CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE VITTORIO EMANUELE II
ROMA

BIBLIOTECA NAZIONALE DI FIRENZE

Rappresentazioni sacre di:
S. Eustachio (Hain 7025, Reichling 906) già E.6.5.1.III[6]
S. Apollonia (Hain 1288, GW 2269) già E.6.5.1.I[22]
l'Angelo Raffaello e Tobia ~~(Hain 11238)~~ H 7027) già E.6.5.1.I[3]
la Regina Stella (Hain 11238) già P.6.24
[Firenze, Antonio Miscomini, c.1485]

Si tratta di un'unica entità bibliografica, come è dimostrato dalla continuità delle segnature.

Reichling 1344

Il presente esemplare è stato ricomposto estraendo i vari pezzi dai volumi collocati: E.6.5.1 e P.6.24.

Restaurato e rilegato a spese del Ministero della P.I. e a cura dell'Ufficio Incunabuli del Centro di Informazioni Bibliografiche di Roma.
4 Febbraio 1958

Manca la carta 26, forse bianca. (la c. 26 non manca. nel verso è ristamp. erroneam. la c. 12).
Manca la carta 96

Questa e/la festa di sancto Eustachio
Langelo annuntia.

Er dua sole cagion son lalme tracte
alla uirtu de glhuomini excellenti
o per memoria delle cose facte
o per exemplo de nostri uiuenti
son queste duo cagion ualide e apte
di far glingegni nostri intelligenti
del cielo: e di qual merto e/premiato
chi alben far didio e/inspirato
Se la memoria addunque de passati
cisuole alle uirtu tuttinfiammare
uoi che qui siate a ueder congregati
piacciaui con silentio dascoltare
qua de ustachio merti sieno stati
chello feron del mondo triomphare
e poi fruire con gaudio alla partita
elsommo ben nella futura uita
Chiami Eustachio esua parēti faccendo se
gni dandare acaccia esca dicasa & dica cosi
Sanza tardar niente o serui mia
stare su presto acaccia uoglio andare
ringratiati sien sempre esommi iddei
che si giocondo di ciuoglion dare
certo felice oggi michiamerei
senon cihabbiamo inuano affaticare

pur ho speranza che con qualche effecto
cacciando piglierem sommo dilecto
Eustachio uolto inuerso eserui dica cosi
Hor su lereti ecani apparechiate
non siate lenti: elsole ha gia uestito
di chiaro lume ilpiano e pur tardate
hipolyto tu par del senso uscito
chiama ecompagni tua presto che fate
tu tardi anchora epar non habbi udito
Vno de serui chiamato hipolyto risponde
Signor nosian parati altuo uolere
piglialcammin quando te dipiacere
Vnaltro de serui dica inuerso ilcane che glifuggie.
Te te che sara poi che diauol fia
hami tu sempre di man afuggire
maluagio can nō uedi tu lauia
tu cerchi qui latuo uita finire
Vnaltro de serui siuolti a Marcello.
De piglia un po marcel lacagnia mia
uedi che indrieto torna & non uuol ire
simelachosto ilepotren segniare
partirsi dal padrone endietto andare
Eustachio dica a serui poi che sono giunti almonte.
Vedesti uoi gia mai odolci serui
netempi uostri per selue o per monti

lamaggior moltitudine di cerui
che uan pascendo qua daqueste fonti
sciogliere ecan che misincende enerui
horsu compagni alferir siate prompti
lasciate a me questo maggior seguire
uoi attendete a far gliatri morire

Eustachio uerso elceruo che solo era fug
gito insul monte.

Elfuggir non tigioua alchuna cosa
o infelice ceruo alle mie mani
se capitato:& sanza alcuna posa
morto sarai in questi luoghi strani

Apparisca un crocifisso fralle corna del
ceruo & parli cosi inuerso Eustachio:el
quale stia spauentato.

O placido qual fama gloriosa
nacquisterai fra glintellecti humani
se di mie morte piglierai dilecto
pene e dolor nharai con gran dispecto

Elceruio seguiti & Placito p grande ma
rauiglia caggia in terra.

Ceruo non e quel che ua seguitando
o placido fedele:ma elsignore
delluniuerso:elqual desiderando
lasalute di ciascun peccatore
uolsi morir nellegno dimorando
della sacrata croce per amore

ma tu ingrato di tal benefici
cerchi didarmi pene e gran supplici
Elceruo ancora a Placido che era caduto in terra
Placido leua su gia non temere
driza almio parlar gliorechi tuoi
Placido rispondi & rizisi su
Di star ritto signor non ho potere
comanda alseruo tuo cioche tu uuoi
ubbidir latua uoglia haro piacere
so che piata timouera di noi
che sempre ilnome tuo in ogni lato
come ignoranti habbian perseguitato
Elceruo risponda a Placido
Se contro alla mia leggie rebbellante
per ignoranza o placido se stato
per lauenir sarai ferme costante
dardente charita tutton fiammato
sempre cultor po delle uirtu sancte
sara: cheluer cammin than dimonstrato
nelqual chi ben uiuendo recto andrae
elciel dopo lamorte fruirae
Ma conuerratti o placido sentire
prima qual sieno efructi della uita
e caldo e freddo e sete harai apatire
con lunghi affanni insin che sia finita
latriomphal corona del martyre

che requie tidara nella partita
e ueramente a giobbo equal ſarai
e con lapatientia elciel harai
Tornati acaſa a tuo figliuo fa noto
e alla donna queſta uiſione
dipo nandate tutti alſacerdoto
con humil core e gran contritione
elquale accioche ſempia eluoſtro uoto
uidara prima ſuo benedictione
daquel poi che laleggie inteſa harete
elbapteſimo ſancto piglierete
Spariſca elceruo uia:& placido chiami
eſerui:& dica coſi.
Aſſai felice piu che non ſtimiamo
in queſta caccia o ſerui ſiamo ſtati
chiamate ecani e lerete ſtendiamo
enuerſo caſa ciſian ritornati.
Vada dua paſſi & ſeguiti laſtanza.
Di ueder lamia donna molto bramo
& millanni mipar dhauer baciati
emie figliuoli:e con conſolatione
riferir lor queſta mie uiſione
Tornato Placido a caſa dice choſi alla
moglie & afigliuoli.
Tu ſia laben trouata o donna mia
porgi lamano altuo fedel marito
dolci figliuo cara ſperanza mia

albene eterno oggi tutti uinuito
Lamoglie risponde a placito cosi.
Placito epar che tutto allegro sia
tal che misa pigliar caldo infinito
dimmi dolce speranza quale effecto
ha cosi pien dallegreza eltuo pecto
Eustachio alla moglie dice chosi.
Io teldiro attendi alparlar mio
so che nel cuor nepigliera conforto
iseguitauo un ceruo con disio
insu quel monte la tuluedi scorto
quando infra lesuo corna ilsommo dio
in croce mappari:ome che morto
emiparea epie lemani ellato
elpecto anchor disangue era bagnato
Po comincio pietosamente a dire
ticreai per possedere ilregno
di uita eterna:fami tu mentire
di mie promission uuo farti indegno
piglial baptesmo sancto con ardire
seguita me che tenefaro degno
e teco chiama tutta tuo famiglia
dal prete poi lasancta legge piglia
Andiamo adunque atrouar elpastore
della sacrata legge de christiani
che cifacci ferue nti dellamore
di giesu christo:e traghi delle mani

de suo nimici: accioche atutte lhore
sien dritti alcielo enostri sensi humani
Lamoglie risponde chosi.
Andian pur presto millanni mipare
stanocte queste cose hebbi asogniare
Vadino tutti aquattro al prete con
humilta & dica chosi Eustachio alsa
cerdote.
O uenerando sancto sacerdote
con humilta a te cinginochiamo
quattranime a giesu facte diuote
elbaptesimo sancto adomandiamo
padre non cinegar si degne dote
con molti prieghi a te lesupplichiamo
illumina pastore enostri ingegni
che di ueder giesu diuentian degni
Elsacerdote risponde a placito chosi.
Figliuo uosiate dadio benedecti
e dalla madre uergine pietosa
che alsuo sancto regno ua electi
doue riceuon palma gloriosa
tutti color che con suo buoni effecti
uiuon seguendo lauia uirtuosa
prieghoui in prima sen uoi e/pietate
chi ua mandati qui a me diciate
Eustachio risponde alsacerdote.
Noi siam insino aqui stati gentili

ne mai piu conoſcemo il uero idio
elqual mapparue e acci facti humili
come tu uedi habbian meſſo in oblio
ogni mondan piacer noſtri diſiri
contenta omai daccilbapteſmo pio
e con amor cimoſtra quella legge
laquale elſommo idio gouerna e regge

Baptezigli elprete & dica coſi.

Nome del padre e del'uero figliuolo
e dello ſpirito ſancto in una eſſenza
elqual pepeccator dallalto polo
diſcender uolſe: e per ſuo gran clemenza
pigliar corpo mortal con pena e duolo
morire in croce per noſtra fallenza
nel nome ſuo uoſiate baptezati
e delle pene eterne liberati

Amaeſtrigli il prete: & muti loro il nome.

Tu euſtachio omai ſara chiamato
ella tuo donna fia decta eupiſta
agabito elmaggior fie nominato
e laltro figliuolo ſara teopiſta
da uoi un ſolo dio fie ſempre amato
come comanda chiaro eluangeliſta
elproximo dipoi ſanzaltra poſa
ſara amato ſoprognialtra coſa
Se primamente queſto oſſeruerete

come ciexorta christo benedecto
e aglialtri precepti obedirete
con uera carita e cuor perfecto
elreame del ciel possederete
douabita chi e/da christo electo
andate in pace:e dio nel uostro cuore
in ogni cosa habbiate a tutte lhore

Partinsi & mentre che tornano a casa
dice chosi Eustachio alla moglie.

Tutto misento elcuor di caldo acceso
o cara donna:e del diuino amore
misento elpecto lanimo compreso
ne piu del mondo temo alchun dolore
ringratian sempre idio che ciha difeso
e luminati ciha del suo splendore
entriamo in casa o dolce & cara donna
& achostianci adio ferma colomna

Entrino in casa & truouino tutti ser
ui & ancille morti:Eustachio dolēdosi
dica chosi.

O me presto siuolta elgaudio in lucto
o me presto simuta ogni letitia
imisento mancar di dolor tutto
elpecto elcuore e/pien di gran tristitia
riceuian noi del ben far questo fructo
acquistasi dadio tale amicitia
che renda anoi per ben far tal merti

eserui morti e noi del caso incerti

Lamoglie consolandolo risponde.

Non spauentar per questo o signor mio
nonti turbar per questa leggier cosa
non sa tu che ridisse il sommo iddio
che in questo mondo mai haresti posa
sa tu che allhuom forte non e rio
contrario alchun nella uita dubbiosa
prendi conforto che del mal che hai
premio da christo anchor riceuerai

Mentre che tali cōforti son fra la donna & il marito uenghino dua contadini: & luno dica chosi a Eustachio.

Male nouelle signor ti portiamo
con molti pianti & sospiri infiniti
iernocte el tuo bestiame guardauamo
e da molti ladron fumo assaliti
noi francamente ci difendauamo
ma gran parte di noi morti e feriti
furon da loro e uache e buo rubbati
apena che no duo siamo scampati

Eustachio dice inuerso la donna dolendosi della seconda aduersita.

Chi si potre oma piu contenere
che contro alla fortuna non clamassi
tu de pur oggi mai donna uedere
che gran ragion harei si ma diratissi

habbiam quasi perduto elnostro auere
e dogni ben terren sian priui & cassi
eserui morti elbestiame furato
ma ditutto elsignor nesia lodato
Lamoglie consolandolo cho
si dice.
De dolce sposo driza gliochi alcielo
e pensa ben chen quel debbi habitare
chi lascia ilmondo & con perfecto zelo
con tutto elcuor uuol giesu seguitare
lieua da te dignoranza ogni uelo
che in tanta ciechita tifa istare
e pon fin oggimai altuo languire
non puo dar altro elmondo che martyre
Eustachio risponde chosi.
Ditutto ringratiato nesia christo
alqual dati cisian per suo seruenti
ma non tipare questo un caso tristo
che nostri serui miseri & dolenti
morti sien qui come hai ben uisto
ne stimar posso per qual accidenti
Lamoglie risponde a Eustachio.
Hor su tanti lamenti lascia stare
iho gran somno andianci un po aposare
Vannosi a dormire:& in quello uiene
due ladroni & rubbonlo:& dice chosi
luno a laltro.

Buon guadagno stanocte nofaremo
fa chalmenar leman non sia agranchiato
scambrilla sempre allegri uiueremo
selpensier mio non restera ingannato
Scambrilla risponde & dice.
Di uiuer lieti altra uolta diremo
grillo quando saremo in altro lato
sa tu che noportian con noi ilcapresto
stu afar nulla sanza dir fa presto
Destisi Eustachio efigliuoli & do
lendosi che era stato rubbato dica
chosi.
Questo restaua allaspro dolor mio
anchor questo restaua algran martyre
queste quel che ristora elmio disio
misero a me ragion ho di languire
pieta di me timuoua o sommo idio
riuolta gliochi almio fedel seruire
& fammi forte nella tentatione
chio uinca ogni mia propria passione
Tu uedi o cara sposa chadio piace
che sian priuati dogni ben terreno
e io per suo amore portare in pace
contento son: ma dimmi che faremo
mendicar qui per roma midispiace
arte non sappian far doue nandremo
Lamoglie risponda chosi.

Habbi eustachio a christo fisso ilcuore
sempre sarai con noi atutte lhore
Eustachio risponda alla sua moglie cosi
Iho donna nel cuore un pensier facto
chenuerso egypto cisiamo inuiati
e spero che quel luogho sara apto
doue noi uiueren piu riposati
Lamoglie risponde cosi
Questo mipiace sposo aogni pacto
seguir siuuol quel che ciha consigliati
echomi datuo figli accompagnata
acãminar ison gia preparata
Partansi di casa & mentre che uanno dica
alla moglie
Con noi sie sempre christo in nostro aiuto
che cidifenda dogni caso auerso
queste lauia iho riconosciuto
qu lla cipta che uedi qua trauerso
ha tu quel porto donna la ueduto
un nostro amico fu quiui sommerso
quiui anoi prima conuien capitare
se in egypto uogliamo arriuare
Eustachio quãdo giunghono almare dica
alla moglie
Io uegho donna ilmar a noi tranquillo
eogni rabbia ha giu posta iluento
e quella naue chafuora iluessillo

ticondurra a porto assaluamento
Giunghino alnochiere & Eustachio dica alnochieri
Elpassarci nochiere denon disdirlo
che tifaremo atuo uoglia contento
leuele aluento da nochier pregiato
dituo fatica non tisaro ingrato
Elnochiere risponde:& mentre che dice entrino nella barcha
Contento son passarui:ma sapere
uo prima in qual paese andar uolete
Eustachio risponde alnochiere
In egypto ilcammino uoghian tenere
cosi desideriamo la ciponete
Elnochiere risponde
De remi in acqua daro atuo piacere
presto compagni lefune sciogliere
inanzi cheluento muti suo faccia
passeren presto con molta bonaccia
Passino uia:& quando sono giunti dal laltra ripa chiegha elnochiere danari & stieno cheti tutti.
Chi diuoi pagha hor su lemani afianchi
presto mettere:indrieto iuo tornare
guarda che paiam del cammino stanchi
che non posson leborse ritrouare
Eustachio risponde alnochiere

Nochiere chaltuo disio mai nulla manchi
deuogli un pocho mie parole ascoltare
noi non habbiamo ne oro ne argento
e ogni ben terreno per noi e/spento
Elnochiere siuolti pieno dira & dica co
si alloro.

Cotesto non tigiouera niente
che pagar ticonuiene in ogni modo
de guarda per tuo fe maluagia gente
con mille inganni cerchan far tal frodo
iho pensato/& gia nella mia mente
deliberato lho/& posto in sodo
che questa donna qui anoi lasciate
euoi nella malora uia nandate
Eschino della naue elnochiere presa la dõ
na uoltisi indrieto eustachio uedendosi
priuato della donna dica cosi.

Dolce speranza o chara sposa mia
doue tilasso sanza iltuo marito
sara tu mapiu in nostra compagnia
sarae qui elnostro amor finito
a te laracomando/o madre pia
uattene in pace:ome quasi smarrito
isono:ne gia piu so che mhabbia affare
ne che uia mitenere/ne doue andare
Eustachio mentre cãminano dica cosi

Pur ho speranza nel signor diuino

che ladifendera da male ſorte
ſeguitian pur figliuoli noſtro cammino
che dio ciguardi dacontraria morte
iuegho qua per noſtro mal deſtino
un gran fiume che corre molto forte
come lopaſſeremo o con qual arte
qui non e/naue ne nochier ne ſarte

Giunghino alfiume & Euſtachio dica coſi almaggiore

Inſulle ſpalle mia tu monterai
aghabito:edila ripaſſeroe
tu theopiſta qui ſol rimarrai
infin che poi per te ritorneroe
eper tuo aiuto gieſu chiamerai
elſimile anchora io ſempre faroe

Theopiſta minore figliuolo riſpõde al padre

Va padre in pace colnome didio
paſſa coſtui chi uo paſſar po io

Paſſa ilfiume & inmentre che uanno Euſtachio dica coſi alfigliuol che gliha adoſſo

Attienti ben figliuolo enon temere
habbi ſempre gieſu nel tuo conſpecto
dammi lamano che nel fiume cadere
non poſſa figliuol dadio benedecto

Riſponde ilfigliuolo ad Euſtachio

Chammina padre chiſto bene aſſedere
eſon gia padre fuor dogni ſoſpecto

dammi latnano che nel fiume cadere
non possi dolce figliuol benedecto
Risponde ilfigliuolo.
Cammina pur chio sto ben a sedere
e son gia padre fuor dogni sospecto
nosian pur giunti qua gratia alsignore
torna indrieto pelmio fratel minore
Ritorna Eustachio pelminore & quãdo
e nel mezzo del fiume uede che e porta
to da uno leone esso fanciullo grida for
te inuerso ilpadre quãdo uide illeone.
O me presto soccorri o padre mio
eltuo figliuol:elqual tu tanto amaui
daquesto fier leone: tu uedi chio
assalito son mentre che tornaui
affretta ilpasso tuo o padre pio
aiuta me nelqual tanto speraui
o sommo iddio per latua gran clementia
libera me daquesta pestilentia
Porta ellione Teopista & Eustachio in
tal modo siduole.
O me crudel fortuna iniquo fato
o cielo o terra o mare a me contrario
ben hai almio dolore accumulato
dogni infilicita lostato uario
ogni dilecto in tristitia ha mutato
e hor qui mhai pur facto solitario

figliuol dappoi chi non tiposso atare
tipotessio almanco unpo tochare

Ritornisi Eustachio in drieto p tornare a lalrro figluolo & quãdo siuolta uede che nera portato da un lupo: & Aghabito di ca questa stanza quando illupo ua uerso lui.

Tornati indrieto o padre torna presto
aiuta aiuta me che morto sono
un lupo uien uerso me moltc infesto
corre ueloce che par quasi un tono
misero a me chio non sperauo questo
far qui della mie uita cotal dono
ma poi che te in piacere o sommo iddio
tiracomando lospirito mio

Eustachio uedendosi priuato de figliuoli inanzi che esca delfiume di ca questa stanza.

Chi uide mai tanta crudeltade
a un misero padre interuenire
chi uidde mai tanta infelicitade
nel mondo un mortal huom poter uenire
chi e/colui che simile impietade
nel tempo suo gia mai potessi udire
qual e/lalma che e/sola in questo lato
di donna robba & figli ison priuato

Per gran dolore siuuole affogare inanzi che esca del fiume ma uno angiolo loso

stiene dirieto & nõ fu ueduto da Eusta
chio: & seguiti pure questa stanza.

Omai rinuntiar uoglio alla mia uita
& affogar miuoglio in questo fiume
da me e/gia ogni forza partita
e peldolore inon uegho piu lume
tanta tristitia omai sara finita
lanima rendero come e/costume
laterra del mio corpo pascerae
& fortuna di me triompherae

Escie Eustachio del fiume & dice cosi.

O idio che luniuerso e ilciel creasti
di nulla sol con tuo gran sapientia
& lhuomo a tua imagine formasti
del luto della terra: & con prudentia
glialtri animali anchor tu generasti
lherbe elle piante per tuo gran clementia
donami gratia che tanto mio damno
con patientia sopporti ogni affanno

In questo mezo illeone che nhauea por
taro Teopista arriua da alchuni lauora
tori & costoro fanno romore & illeone
sifugge & lascia ilfanciullo uiuo & cosi
illupo che neporto Aghabito arriua tra
cacciatori & illupo lascia el fanciullo &
fugge uia: Eustachio seghuita il parlare
chosi.

O ſommo iddio tu midiceſti bene
che ancor a giob huom giuſto equal ſarei
ma molto piu graui ſon lemie pene
e nel dolore io loſupererei
tolto allui fu leſubſtantie terrene
& io miſero ancor lemie perdei
ſe lui perde larobba e ifigliuo ſuoi
doppo alcun tempo egliriebbe poi

Seguita Euſtachio nel dolore

Ma io tapino con quale ſperanza
di riueder mie figli uiuer poſſa
o ſpoſa di mia uita ſol fidanza
uiui tu/o pur morta giaci in foſſa
ma poi che piace adio che mia poſſanza
dogni error ſie lalma mia rimoſſa
diſpoſto iho di ſeguire il cammino
ne mai partirmi dal uoler diuino

Seguiti Euſtachio elcamino & truoi una capanna nellaquale entri & fer miſi:& in queſto mezzo uenghino molti barbari armati itorno alla cip ta douera lo imperadore & fanno ſegni di battaglia:& lo impadore uol tandoſi a ſua baroni dica choſi.

Queſta fie uigilia dinganna feſta
ſe noi non prouediamo aqueſto aſſedio
queſta furia improuiſa et gran tempeſta

82

marrecha nella mente dubio e tedio
gia labrigata e/ sbigottita e mesta
inon ciuegho se non un rimedio
che gliexercitii nostri sieno armarci
& da placito in campo seguitarci

Loimperadore seguita.

Di lui sicerchi presto iuo uederlo
che mai noluidi son gia molti giorni

Vno de sua baroni silieua ritto & dice.

Doue sisia non so epar ribello
suo uirtu non par piu tuo corte adorni

Loimperadore adua baroni dica cosi.

Per lui sicerchi citta e castello
& sanza lui nessun di uoi citorni
che in lui consiste lauictoria nostra

Edua baroni rispondono chosi.

Facto sara signor lauoglia uostra

Vanna a cerchare per Placido & loimpe
radore comanda che gli exerciti sieno
messi in punto.

O attilio scipione publio e mario
mettete in punto elfior de caualieri
dentro uedete quello che e/necessario
& presto prouedere & uolentieri
elpopol sia unito & uolontario
& se non e fate qualche mestieri
accioche giunto placido parato

lexercito sia tutto apparechiato

Aspectino costoro lexercito & quelli dua
che andorono a cercare lotruouino fuori
duna cappanna con una uanga in mano
& uno di loro dica a Placito chosi.

Salute amico: tu sia ilben uenuto
sapresti tu insegnarci unhuom diuino
elquale per tutto placito e/chiamato
inteso habbiam che glie in questo confino

Placito risponde cosi.

Io lauoro laterra in questo lato
& non so chi sisia quel peregrino
io nolconosco & non so sese quine
ma perche necerchate & a che fine

Laltro barone dice chosi.

Per uolonta del nostro imperadore
che da barberi in roma e/molto strecto
ericeuera damno & disonore
se non trouiamo ilcaualier perfecto
da nessun altro spera hauer fauore
sol perche egliera sopra tutti electo

Placito dice cosi.

I non loso questa e/laconclusione
entrate drento a far colletione

Entrino dentro & mētre Placito truoua
dabere dice luno allaltro cosi.

Placito costui pare/non certo sollo

&pur mipar quando losguardo apresso
Laltro risponde chosi.
Vna margine gliha proprio insul collo
de guarda se ella ue/e sara desso
Guardi se egli uela & dica a Placito
Nessun sare di ringratiar satollo
perche lanima in corpo tu cihai messo
certo dio cimando in questo piano
tu se placito elqual cercando andiano
Faccino festa grande & riuestinlo & uen
ghino inuerso roma & uno di loro sipar
tino innanzi per annuntiarlo allo impe
radore come lhanno trouato: Eustachio
aquello che rimane dica cosi.
Poi che piaciuto adio che cosi sia
& poi chel cielo elmio fauor uimostra
non piu parole hor su mettianci in uia
contenta sia lauoglia mia e uostra
ueder loimperador mio cor disia
e tutti glialtri della corte nostra
che a tal uictoria iddio ha posto mani
per uendicar leingiurie de romani
Giungha quel barone allo imperadore
& dice come ha trouato Placito.
Buone nouelle o sacro imperadore
placido primo tuo fier caualier
trouato habbiamo: & uien cō grāde amore

a far lauoglia tua & uolentieri

Loimpadore comāda che segliuada incō
tro

Presto andategli incōtro a fargli honore
& alla uoglia sua siate leggieri
che fate uoi su presto andate in fretta
dite che uenga apigliar labaccheta

Vadino molti baroni incontro a Placi
to & dica uno di loro chosi a Placito.

I ddio elciel ripresti lefauore loro
per parte del signor noi tipreghiamo
che presto uenga allui sanza dimoro
perche sanza te tutti perauamo

In questo giugne Placito allo imperado
re elquale gliparla cosi.

Placito tu se ilprimo chio honoro
per piu sicuro e franco capitāno
prouedi tu ripara a tale strecta
lomperio e/tutto tuo te labacchetta

Et dia loimperadore labacchetta a Pla
cito:& loimpadore inuerso Placito fa
cto capitano dica cosi.

Questi barbari arroganti e superbi
come tu uedi cihan lassedio posto
gente crudel importuni & acerbi
par loro limperio hauer gia sottoposto
nessuna cosa a far non siriserbi
a sbigottir lalor superbia e tosto

presto mettiti in punto/& priego adapti
che sanza piu parole io senta facti

Placito risponde allo imperadore.

O imperador col mio debole ingegnio
io rendo gratie a te con puri effecti
poi che di tanto honor mhai facto degnio
& dimostrato mhai quanto maccepti
lontero animo tuo & iltuo disegnio
tutto scolpito habbiam nenostri pecti
hara lauoglia tua cio chella brama
presto su uoi che marte gia cichiama

Comanda Placito che un trombetto ban
disca che chi uuole soldo uenga a corte.

Facti dauanti o currado trombetto
presto bandisci con parole scorte
per tutta roma e difuor peldistrecto
chiunche uuol soldo a roma uengha acorte

Eltrombetto risponde a Placito cosi.

Signor facto sara quanto mha decto
per ubbidir mimetterei alla morte

Placito dice chosi.

Presto ua uia hor su che stai auedere

Currado risponde.

Facto fia inquesto punto iltuo uolere

Fassi un bando & dice cosi.

Lamaesta del sacro imperadore
notifica a ciascuno e fa bandire

che chi uuol ſoldo & ſia huom di ualore
presto alla corte ſua debba uenire
ſoldo hara doppio:& ſiegli facto honore
ſe moſterra nellanimo ilſuo ardire
chi ha ſete di ſe laſciar memoria
ſiſforzi hauer de barbari uictoria

In queſto mezo colui che haueua libera
to Aghabito dallione dica choſi allui.

Aghabito tu ſai chel bando e ito
che chi uuol ſoldo a roma preſto uada
hor ſi parra ſe ſe danimo ardito
& ſe ſperanza tu hai nella ſpada

Aghabito riſponde alſuo padrone

Sempre ſon ſtato col gran marte unito
& non mitenne mai uilta a bada
anzi uoglire a facti egregi & magni

Elpecoraio allui riſponde choſi.

Hor ua figliuol che marte tacompagni

Viene Aghabito inuerſo roma & Teopi
ſta ſuo fratello dice coſi alcontadino che
locampo.

I ho inteſo cheglie ito un bando
che chi uuol ſoldo in roma ſapreſenti
elmio ualor moſtrar uorrei pugnando
& comparir fra glhuomini excellenti

Ilcontadino a Teopiſta dice coſi.

I ſon contento anzi telocomando

perche il tuo degno aspecto a te non menti
ua teopista & mostra il tuo ualore
Teopista risponde chosi.
I uoglio andare & spero hauer honore
Partisi Teopista & camminando saccompagni con Aghabito.
Ben trouato sie amico pien dardire
doue ua tu sel dirmelo e honesto
Theopista allhora risponda.
El bene e sempre honesto a riferire
per soldo a roma iuo si rapto e presto
Aghabito dice a Teopista.
Se te in piacere iuo teco uenire
perche in cammin sono ancor io per questo
Teopista risponde.
Molto contento son questo me gloria
andian che dio ci mostri sua uictoria
Cãminano insieme & Teopista dice cosi.
I tho exaudito amico ogni tuo priegho
hor non disdire a me un gran piacere
Aghabito allui risponde.
Non ti farei della mia uita niegho
parato son a ogni tuo uolere
per udir quel che uuoi a te mi piegho
fa di me ogni pruoua & non temere
Teopista allhora dice chosi.
I uo ci giuriam fede in uita & morte

Aghabito risponde allegramente.

Gratia me somma hauer oggi tal sorte

Piglinsi p mano & bacinsi insieme & allo ra giunghino alcapitano & Aghabito di

Salui & mantengha dio ilsagro impio ca.
e tutti abatta ebarbari leggieri
accioche intenda ilnostro desiderio
noi cerchiam soldo per tuo caualieri

Elcapitano che era loro padre nō glico nosca p figliuoli & risponda cosi loro.

Perche huomin parete apti almysterio
ison contento & douel uolentieri
perche parete dua franchi campioni
uoglioui per dua mie centurioni

Diuida hora elcapitano lesquadre & di ca cosi asua caualieri.

Qui siparra marcel latuo uirtute
se nelle prime squadre andar harai
ne anchor letuo laude saran mute
se leseconde o regol guiderai
letuo fatiche non saran perdute
se queste terze attilio condurrai
marcho se ilresto in campo harai guidato
difama etterna sarai premiato

Conforta qui elcapitano ciaschuno alla battaglia.

Ricordisi ciascun che glie romano

& di uirtu soprognaltro amatore
& ciascun mostri con laspada in mano
con lelor forze e de cieli ilfauore
triomphar denimici & non in uano
fra mortal han sortito ilprimo honor
hor oltre accesi contro alpopol crudo
lanimo di ciascun sia spada e scudo

Eschino iromani bene armati fuori & faccino contro animici grãde impero in modo che inimici spauẽtati sirornino idrieto & fughinsi nel loro castello: & iromani glisegui no & piglino elcastello e ogni loro cosa & quãdo queste cose sono facte dica cosi ilcapitano.

Poi chabbiam questi barbari superati
faccian che lauictoria sia sicura
uuolsi eferiti sien prima curati
emorti dati poi a sepoltura
& alle guardie stien tremila armati
ben assortiti & habbin buona cura
e uoi intanto adunate iltheso ro
& glialtri afflicti piglieran ristoro

Vadino dipoi edua compagni appie del castello & incomincino a ragionare della uirtu del capitano & lamadre loro laquale era stata uenduta dal nochiere in quello castello acaso sia a una finestra sopra a

costoro & stia a udire eloro ragionamen
ti & Aghabito chosi dice a Teopista.
Compagnio mio che di ditanta gloria
chacquistata oggi ilnostro capitano
prosperamente hauto egliha uictoria
de suo nimci con laspada in mano
infin chio uiua haro sempre a memoria
quanto inuerso di noi e stato humano
Theopista risponde ad Aghabito.
Eglie cosi e uuolsi aogni pacto
mostrargli grato del seruitio facto
Seguita Theopista cosi.
Somma uirtu e certo in grande altreza
regnare in pecto humano humilitate
non uedi tu con quanta gentileza
ciha riceuuti & grande humanitate
gia mai non hebbi simile allegreza
quantora: poche ho lesue uirtu prouate
costui mirapresenta ilmio buon padre
allopere sue magnifiche & leggiadre
Aghabito lodimanda chi fu ilpadre.
Chi fu iltuo padre seglie cosa honesta
dillo che dicio son desideroso
Risponde Teopista
Ome compagno lalma e facta mesta
languido e ilcorpo elcuore e doloroso
& fugge ogni pensier fuor della testa

87

28

quando ripenso altempo lachrymoso
che per fortuna & non per mio peccato
di padre e madre e robba ifu priuato
Aghabito disideroso di saperlo dice cosi
Dimmel che di saperlo iho gran uoglia
chi ho prouato anchora simil sorte
Teopista risponde.
I teldiro ma io sento gran doglia
& parmi quasi gia sentir lamorte
itriemo piu che non fa aluento foglia
ne so del cominciar trouar leporte
ma per far satio iltuo buon desiderio
diro benche misia molesto e tedio
Seguita Teopista.
Fu elmio padre ciptadin romano
apresso dello imperio in sommo stato
costui fu nellalteza tanto humano
che fu da tutti ecaualieri amato
gentil fu prima & poi sife christiano
placido gia eustachio poi chiamato
uide roma piu uolte triomphare
& gran uictoria allomperio rechare
Seguita anchora Teopista.
Hebbe costui duo figli della moglie
& fu copioso dogni ben terreno
ma lafortuna che spesso ilben toglie
misse nel dolce suo molto ueleno

16

prima lofe sentir molte aspre doglie
& muto in pianto alsuo uiso sereno
perde larobba & lasuo fedel donna
che disuo uita era ferma colomna

Aghabito che ben conosceua quello esse re suo fratello nõ siuolle ancora pero sco prire ma uuole intendere piu oltre che se guisse di loro: onde dice.

Emisi schianta ilcuor per gran dolore
narra quel che seguisse poi di uoi

Teopista dice.

El padre mio non sanza gran merore
elmio fratel & me condusse poi
aun fiume che anchor nho gran temore
quando penso quel che fusse di noi
elmio fratello insulle ispalle alzato
per passarlo del fiume allaltro lato

Teopista seguita.

Et poi che glihebbe dila lui condocto
inuerso me pelfiume ritornaua
quandun crudel lion sanza far motto
subito a me correndo sappressaua
emiprese uolgendomi disotto
& me per boschi & selue stracinaua
se a me non dauan cacciatori aiuto
eltermin di mie uita era compiuto

Seguita Teopista.

dallora inqua niente intesi mai
che fussi di mie padre o mie fratello
Aghabito conosciuto questo essere laueri
ta lodomanda del nome suo & del fratel
Vn gran piacere cõpagnio a me farai lo.
con tuo risposta tu porrai suggiello
eltuo nome e poi ilsuo a me dirai
se molesto nonte quel chio fauello
Teopista risponde.
Teopista michiamo atutte lhore
& aghabito ilmio fratel maggiore
Aghabito udito ilsuo nome con gran
festa dica alfratello cosi.
Qui non bisogna altra testimonanza
ison colui delquale hora parlaui
dolce fratello o chara mie speranza
aghabito questo e che tanto amaui
perir non puo chi ha in giesu fidanza
chio fussi uiuo qui tu non pensaui
ifu ben come tu a simil sorte
ma giesu christo miscampo da morte
Aghabito narra come fu liberato dal lu
Quãdo ilmie padre alfiume ebbe passato po
tu sai che indrieto per te ritornaua
un gran lupo allhor fu quiui arriuato
& me subitamente neportaua
ma giesu christo fu mio aduocato

che me da tal pericolo liberaua
& fu ſcampato da certi paſtori
forte gridoron con molti romori
Teopiſta allhora alzando lemani alcie
lo dica coſi.
Sempre ſie ringratiato ilſommo iddio
che ſerui ſuoi dogni mal difende
nō ſara ſatio mai lanimo mio
di laudar chriſto che tutto comprende
Aghabito a queſto riſponde.
Eglie ragion chogni noſtro diſio
ſia uolto allui che anoſtri damni attende
ben conoſco hor che chi in lui ſpera e crede
dogni ſuo mal riſtorato ſiuede
Lamadre che era ſtata aquella fineſtra
a udire queſte coſe conoſciuto quegli
eſſere ſuoi figliuoli dice coſi in ſe me
deſima.
Che tardio piu queſti ſon ifigliuo miei
ſe bene illor parlare iho compreſo
felice ſono ma piu mallegrerrei
ſe di placito nulla haueſſi inteſo
ſignor del cielo contenta ben ſarei
e udiſſi lui da nulla eſſer offeſo
ma ſpero ben che doppo tanti duoli
uedro lui ſano ſicome imie figliuoli
Diſcende lamadre afigliuoli & dice loro

O figliuoli di mie uita unica speme
honor e gloria dellopere leggiadre
molto mallegro trouarui qui insieme
echo lauostra tapinella madre
ma un gram dubbio ilmie cuor preme
che nulla ho inteso mai del uostro padre
intendo alquanto figliuo benedecti
baciarui inprima e tenerui un po strecti

Seguita lamadre.

O me che glie tanto tempo passato
che niente di uoi gia mai ho inteso
molta gente di uoi ho dimandato
& nulla mai da nessun ho compreso

Aghabito risponde alla madre.

Difficil cosa egliera hauer trouato
chi tidicessi iluoghi e uari paesi
nequali stati siamo con mille affanni
poi chel nochier tirapi con inganni

Seguita Aghabito alla madre.

O madre pia come potesti tu mai
leseruitu sostener di tal gente

Lamadre risponde.

Pensa figliuol che con sospiri e guai
al ubidir son stata patiente
& aluoler didio ben maccostai
pelquale a me non manco niente
ma lasciamo hor queste parole stare

uuolsi un pocho deustachio inuestigare
Aghabito alla madre.
O dolce madre e sia difficil cosa
intender di lui nulla o in qual parte
menassi la suo uita dolorosa
o con qual exercitio o con qual arte
si sostentassi & sanza hauer mai posa
hauesse per noi prece adio sparte
ma eglie qui nel campo un capitano
che a noi si dimostra molto humano
Seguita Aghabito.
Andiamo allui io credo certamente
deustachio a noi qual cosa sapra dire
La madre dice chosi.
A questo si uuol esser diligente
& pregar che non uoglia a noi disdire
Aghabito alla madre dice.
Madre eglie di uirtu tanto excellente
che nulla cosa a noi uorra mentire
hor su madre benigna non tardiano
io so chel nostro andar non sara in uano
Muouansi tutti a tre insieme & uanno al capitano & dice cosi la moglie.
Doniti il sommo iddio tanto fauore
o capitan generoso e pregiato
che de nimici tua superiore
sempre tu sia: & da ogniuno amato

chi e/superbo a te sia inferiore
& chi contra te fa sie gastigato
udisti tu mai nominar fra guerrieri
placito capitan de caualieri

Risponde ilcapitano alla moglie.

Donna seldire e/lecito itipriegho
dimmi perche di lui cosi dimandi
e di tal cosa a me non farai niegho
perche tapriegi a me supplire spandi

Risponde ladonna cosi.

Altuo uoler signore eccho mipiegho
ben e/ragione poi che melo dimandi
questi dua son figliuoli & io son sposa
perdello & mai neseppi alcuna cosa

Seguita pur ladonna.

Molti anni son che da roma partimo
entramo in mare per andar in egypto
& quando allaltra ripa noi uenimo
saggiunse un gran dolor alcore afflicto
fu presa dal nochier quiui finimo
ladolce compagnia chomio tho decto
rapita ifui & lui prese altra uia
con questi dua: ne so doue sisia

Conosciuto ueramẽte el capitano quella essere la sua sposa prima che simanifesti uuole intendere dallei ilnome suo & de figlioli & dice cosi.

Donna ſeldire nonte aſſai moleſto
dimmi iltuo nome e de tuo dolci figli
certo forſe riparo daro preſto
del tuo dolore piglierai buon conſigli
Ladonna riſponde.
Signor benche ilmie cuor ſia ancor meſto
dirottel pur che ſdegno non nepigli
iſon chiamata per nome eupiſta
lun aghabito & laltro theopiſta
Elcapitano riconoſciutogli fa gran feſta
dicendo.
Tu ſe dunque quella che tanto amo
tu ſola ſe colei chio ho in diſio
& queſti mie figliuoli chio tanto bramo
ſperanza e ſol riposo del cor mio
Lamoglie alcapitano dice.
Se tu ilmie ſpoſo elquale ognihora chiamo
tu ſe pur eſſo laudato ſia iddio
quanti dolor per te & aſpri affanni
in ſeruitu ho portati moltanni
Elcapitano uerſo ifigliuoli.
Figliuoli mai riuederui piu credetti
ne di uoi intender piu alcuna coſa
poi chio uiuidi dalle fiere ſtretti
che dar uiuollon morte doloroſa
Aghabito alpadre.
Padre ſtima qual erano econcepti

del nostro cuor che non potea hauer posa
ma giesu christo che e nostro aduocato
lui dal leon & me dallupo ha scampato

Rende ilcapitano laude a dio che ha ri
trouato lamoglie & ifigliuoli dicēdo

Hor conosco io ben manifestamente
che chi diriza ilpensier alsignore
& chi loserue diligentemente
& chiamal sempre con tutto ilsuo cuore
non perira mai dalcuno accidente
& non temera mai nel suo dolore
sempre sia dogni cosa idio lodato
poi chio uo ritrouato in questo lato

Elcapitano siuolta atutto lexercito con
fortando eltornare inuerso casa.

Tempo e omai tornarsi inuerso roma
o conti o duchi o caualier pregiati
dargento & oro uada innanzi ogni soma
& drieto poi questi prigion armati
& chi lardire diquesti barberi doma
prima apresso di me sieno exaltati
ladonna efigli allato a me uerrano
trombe e stormenti a gloria soneranno

Sia parato un carro triomphale insulqua
le monti Eustachio & sia tirato dadua ca
uagli & inanzi uadino esuoni & poi ethe
sori acquistati:& poi ipregioni tutti lega

ti apresso di lui seguita giu disotto tutti
esignori & caualieri seguitino elcarro ap
presso allui & allato allui lamoglie & ifi
gliuoli:ilresto dello exercito seguiti ilcar
ro:Loimperadore quãdo gliuede uenire
scende di sedia & uiengli in cõtro & dice
cosi a Placito quando e/dismontato.

Placito honore dellarte militare
sempre meritamente te amai
di te sol si de roma gloriare
per tal uictoria choggi aquistata hai
gratie infinite ogniun tidebba dare
con gaudio e somma pace ogniun star fai
tutti enimici del popol romano
tremon quando tu se collarme in mano

Meritamente lafama e lhonore
di tal uictoria hoggi a te siconuiene
tu hai del popol lagratia e ilfauore
elqual sol con uirtu sacquista e tiene

Elcapitano allo imperadore dice.

Non e/cambiato o sacro imperadore
lamor mio uerso te come apartiene
di tanto honor tutto ilpopol ringratio
di ringratiarlo mai miuedro satio

Loimperadore siuolti atutti & dica cosi.

Giusto mipar poi chabbian lauictoria
inuerso degli idii non siamo ingrati

dinanzi a gioue in perpetua memoria
duo monton bianchi sieno apresentati
accioche a nostri iddii sia festa e gloria
con molti incensi sien sacrificati
in terra ginochioni ogniun sigetti
& prieghi gioue che tal doni accepti

Inginochisi ogniuno: Placito con lamo
glie & cofigluoli sistiano in una parte se
parati: & nō diano laude a gioue. Loim
peradore fa questa oratione ginochioni.

Omnipotente gioue/o padre eterno
elqual colla tua dextra guidi & reggi
lamortal gente: & con maggior gouerno
tutti glidei superior correggi
dona a romani stato sempiterno
& chi contro allor fa presto sommergi
accioche tuo fedeli sieno exaltati
& da te sol sichiamon liberati

Tornato lompadore a sedere: uno de sua
baroni accusa Placito che nō ha sacrifica
to a gioue.

I uegho in questo giorno o signor mio
lagloria de glidei forte abassare
quando oggi daui laude alsommo iddio
& poi facesti ogniuno inginochiare
placito efigli e lamoglie uiddio
lungi dal tempio in altra parte stare

parea che deglidei non ſicuraſſe
& gioue e marte e glialtri diſprezaſſe

Lo imperadore comanda a cauallieri che menino Placito & lamoglie & ifigliuoli allui:& dice coſi.

Placito efigli & lamoglie menato
ſie preſto qui dinanzi almio coſpecto
perrone habbimel qui apreſentato
& ſe non uuol menal aſuo diſpecto
iho alſommo gioue gia giurato
& coſi ho diſpoſto nel mio pecto
che chi non uuol glidei noſtri adorare
ſia chi ſi uuol morra con pene amare

Elcaualiere allo imperadore dice.

Sara ſignor fornito iltuo uolere
echo per ubidire ilcamin piglio

Elcaualiere uoltiſi afamigli & dica.

Brutta canaglia che ſtate a uedere
uaga piu del uin biancho che uermiglio

Giunghino a Placito & dica.

Altri coſtumi ticonuien tenere
o placito:& mutar iltuo conſiglio
mettiti preſto cotuo figli in uia
preſto allo imperadore uenuto ſia

Placito colla moglie & figliuoli ſono menati dināzi allompadore:loimpadore dice.

Son queſti emeriti che tu rendi adio

ſe tu de beneficii coſi grato
ha tu meſſo latuo uirtu in oblio
o fingi pure/o uer ſe impazato
che tu non degni con tutto ildiſio
a gioue & marte hauer ſacrificato
credea che come ſopra ogniuno tiſtimo
coſi nel diuin culto fuſſi ilprimo

Riſponde Placito.

Aldiuin culto iſon uero amatore
& diquel certo iſon ſeruo fedele
ma odi ben chi dico del ſignore
figliuol didio che con pena crudele
mori per gran piata & ſommo amore
per dar laglioria a ſuo ſerui fedele
fra ſuo ſerui noi ſian gia numerati
christian perfecti & ſianci baptezati

Loimperadore adirato a Placito.

Ome chi e colui che mai ſtimaſſi
che tu nelqual hauea poſto ogni ſperanza
delle mie legge mai tidiſcoſtaſti
laquale per bonta ognialtra auanza

Riſponde Placito allo imperadore.

Signor ſe a te ſempre non machoſtaſſi
moſtro dhauere in te pocha fidanza

Loimperadore riſponde.

Mal lodimoſtri anzi neſe ingrato
uedi che ſopra ognialtro tho honorato

Seguita loimperadore a Placito.

Hor ſu chelperder tempo e gran mattezza
placito ilmio parlar intenderai
o tu ſanza parlare piu con preſtezza
agioue & marte ſacrificherai
o tu lamorte con pena e aſprezza
cotuo figli & donna ſentirai
penſaci bene & piglia buon conſiglio
iſchifa elmale & alben da dipiglio

Placito riſponde coſi.

Decto gia tho ilpenſier del mio core
altra riſpoſta non biſogna fare
ſeguir uo chriſto noſtro redemptore
& lui con puro cor uo ſempre amare
ſe morir cifarai con gran dolore
o noſtri corpi farai tormentare
tal premio da gieſu riceueremo
che in ſempiterno contenti ſaremo

Loimperadore a Placito dice.

O infuriato padre che tigioua
poi challamorte te ſteſſo condamni
metter latuo famiglia a cotal pruoua
& ſentir con tormento tanti affanni
latenerella era di lor timuoua
non uoler torre alloro idebiti anni

Riſponde Placito coſi.

Fa dinoi quel che uuoi & non tincreſca
del uiuer noſtro e di lor eta freſca

Loimperadore con grande ira comanda
che sieno messi fra leoni & dice cosi a pe trone.

I mosterro come ildiauol ualoppia
bestie ignoranti uili stolti e ingrati
presto petrone uien qua chel cor miscoppia
& prendi questi quattro infuriati
& fra leoni glimetti acoppia acoppia
& stienui tanto che sien diuorati
non uo cener di loro ne fiamma auanzi
presto che fai leuamegli dinanzi

Elcaualiere dica a famigli.

Presto canaglia qua su poltronieri
quel che hauete a far non louedete

Piglino Placito cō lamoglie & cofigliuo
li & Placito humilmente dice loro.

Contra noi non bisogna esser si fieri
pero che noi uerrem doue uorrete
lieti constanti prompti & uolentieri
siche scandol per noi non prenderete
hor siate ubbidienti aluostro uficio
noi digratia chieggian questo supplicio

Placito mentre che neua preso dice alla
moglie & afigliuoli.

O sfortunata donna afflicta & mesta
o suenturati figliuo miei si cari
per uoi gaudio mai fu piacer ne festa
sempre almondo gustasti cibi amari

questo e/tutto fauor che dio uipresta
per farui in ciel comartyri poi pari
spirami ilsignor mio chio uiconforti
habbiate patientia & state forti

Sono messi fra leoni & nessuno de leoni
mai fece segno di fare loro male: Placito
gliconforta dicendo.

Tenete tutti ilcore alcielo attento
che in gaudio uertiransi iuostri lucti

Aghabito risponde.

I non fu mai almondo si contento
placito padre o buon timon di tu tt

Teopista dice.

Et io nel cuor tanta allegreza sento
che par chelciel ciporga gia esuo fructi

Lamadre ancora dice.

Et io lieta a giesu uengo dauanti
chel ciel cimena fra martyri sancti

Gittonsi ginochioni & Placito fa questa
oratione.

O luce imensa o giesu nazareno
dal padre eterno a saluarci mandato
si come se di gratia sempre pieno
& se di spirito sancto incarnato
si come mai tu non uenisti meno
alcor contrito & ben humiliato
cosi tipriegho che in tal martyr ciaccepti
serbaci neltuo regno etua dilecti

Vno ua allo imperadore & dice cosi.

O sacro imperadore que tuo christiani
che simesson fra leoni affamati
stanno fra loro cantando lieti e sani
noi cistimiam che glihabbino incantati

Loimperadore cō furia & cō ira risponde

Puo fare ilcielo che con glincanti uani
sien dalla fame lor cosi scampati
enon fia uero perche uuol lalor sorte
chio apparechi loro piu dura morte

Loimperadore ancora seguita.

I ho pensato un nuouo & gran tormento
andate a far far di rame un thoro
& questi incantator messi poi drento
uisieno: & date fuoco sotto loro
intendo che cosi muoino a stento
hor cauategli fuor sanza dimoro
fate che sentin presto ellor fin tristo
uedren se giouera glincanti o christo

Elcaualiere allo imperadore.

Facto sara sereno imperadore
in questo punto cioche comandate

Elcaualiere uoltasi a famigli & dica.

Presto su qua poltroni sanza romore
& que christiani di prigion fuor cauate to

Giunghino alla prigione: & dica a Placi

Qua fuor christiani allsupplicio maggiore

elsignore ua lepene radoppiate
lapazia uostra non e/ancor satolla
hareste uoi mai ildiauol nellampolla

Placito risponde alcaualiere poi che so no fuora della prigione.

Per amor di giesu elquale adoro
non temo ilradoppiare delle tuo pene
pero chelcielo sempre adoppia ristoro
a serui di giesu che muoion bene

Elcaualiere risponde a Placito.

Non tanto cicalar non piu dimoro
lapazia tua tardita non sostiene
chi a se stesso rimuoue cagione
non merita trouar redemprione

Voltisi ilcaualiere a famigli & dica chosi.

Sanza tardar piu fate iluostro uficio
non uicurare di suo uan parlare

Placito alcaualiere dice.

In questo extremo un sommo beneficio
certo per gratia iuoglio adimandare
che inanzi che io senta tal supplicio
agiesu christo oration uorre fare

Elcaualiere risponde.

Hor su falla pur presto e con buon zelo
challa brieue oration penetra ilcielo

Eustachio alla moglie & afigliuoli.

Se nella aduersita gia mai constanza
dellhumane miserie hauete hauuto
hor e/bisogno di perseueranza
hor sara ilnostro termine compiuto
o donna o figli se gia mai speranza
col cuor ponesti nel diuino aiuto
credere a me che nel celeste gremio
dadio riceueremo con degno premio
Ladonna risponde allui.
Sposo dilecto del diuino amore
e/gia lanimo mio tutto infiammato
Aghabito alpadre.
O padre benche lacarne dolore
senta:ilmio cor adio e/gia leuato
Theopista dice.
E io ho gia ghustato tal sapore
che mai damare iddio saro satio
Eustachio confortandogli dice.
State figliuoli nella fe constanti
oggi corona harem fra tutti esancti
Mettansi ginochioni tutti quanti
inanzi altoro: & Placito dica cosi
uerso ilcielo.
O uero iddio che lhumana natura
col tuo uerbo sanc[illegible]ssimo creasti
& quella poi come tuo creatura
colsangue pretioso comperasti

& noi ancora delle tuo man factura
dallerror idolatrio riuocasti
preghiam chel martyr nostro tisia accepto
sicome incenso a te nel tuo conspecto

Placito ancora seguita loratione.

Nõ imputar giesu agrande errore
se aconoscerti tardi siamo stati
pensa alla nostra cechita signore
che erauam dal diadouol ingannati
attendi iddio lhumiliato cuore
non guardare a nostri gran peccati

Vna uoce uengha da cielo & dica
chosi.

Placito loration tua e/ exaudita
uieni a fruire ilben dellaltra uita

Sono messi nel toro & una nughola
uiene da cielo: & lanime loro nepor
ti cantando.

FINIS.

&pur mipar quando losguardo apresso
Laltro risponde chosi.
Vna margine gliha proprio insul collo
de guarda se ella ue/e sara desso
Guardi se egli uela & dica a Placito
Nessun sare di ringratiar satollo
perche lanima in corpo tu cihai messo
certo dio cimando in questo piano
tu se placito elqual cercando andiano
Faccino festa grande & riuestinlo & uenghino inuerso roma & uno di loro sipartino innanzi per annuntiarlo allo imperadore come lhanno trouato: Eustachio aquello che rimane dica cosi.
Poi che piaciuto adio che cosi sia
& poi chel cielo elmio fauor uimostra
non piu parole hor su mettianci in uia
contenta fia lauoglia mia e uostra
ueder loimperador mio cor disia
e tutti glialtri della corte nostra
che a tal uictoria iddio ha posto mani
per uendicar leingiurie de romani
Giungha quel barone allo imperadore & dice come ha trouato Placito.
Buone nouelle o sacro imperadore
placido primo tuo fier caualier
trouato habbiamo: & uien cõ grãde amore

Qui comincia lahiſtoria & leggenda di ſan
cta Apollonia uergine & martyre di
chriſto . Et prima dice uno
Agniolo choſi .

O Popolo alpreſente raunato
chome piaciuto alſommo creatore
che per ſuo charita ua qui mandato
accio chello ſeruiate con timore
onde oneſto piacer ua preparato
in queſto giorno aſſuo laude honore
ciaſcun adunque con ſilentio attenda
e diquel che uedra exemplo prenda
Et ſe lauoſtra mente fie leuata
aquel che ſifara con diuotione
uimoſterren ſi come riuelata
fu laſuo fe per chiara uiſione
auna fanciulletta che chiamata
apollonia:e di gran conditione
figliuola fu di Tarſio/re/pagano
che tenea dalexandria ſo regnon mano
Laqual eſſendo deta dundici anni
lagnol apparue allei dinocte e diſſe
comel ſignor lauolie trar dinganni
& che dallidolatria ſipartiſſe
per iſcamparla dalleterni damni
& come queſto poi in effecto miſſe

uedrete e intenderete per ragione
elcominciare ella conclusione.

Essendo Apollonia collaltre sue cōpagne
a dormire uno angiolo lapparue & dice

Vergine bella immaculata e pia
ison disceso dasuperni chori
mandato a te dal figliuol di maria
christo giesu: che e/signor de signori
& piacegli di gratia che tu sia
suo buona ancilla: e uuol che tu ladori
con tuttol cuore: e lasci lidolatria
doue dimora tutta latuo patria

Segue langelo.

Et perchelsuo uoler uengha alleffecto
bisogna che tu uada domattina
aun seruo di lui molto perfecto
fuor della terra: ilqual con suo doctrina
tinformi della fe: e lui e/docto
dogni romito/e della tua ruina
di che tilaui e mondi tutta quanta
& che baptezi te con lacqua sancta

Langiolo sparisce & Apollonia sileua
& ginochione dice.

O sancta charita/o uera luce
o puro spechio dogni core humano
dolce signor chogni cosa produce
& tutto reggi con tua sancta mano

ſenza iltuo aiuto nulla ſiconduce
ſia benedecto iltuo nome ſourano
cheſſe degnato me uil creatura
ridurre alla tuo uia ſancta ſicura

Poi chiama leſue compagne & dice loro choſi.

Chare compagne mie piu non dormite
leuate ſu nel nome del ſignore
& ſanza piu tardar meco uenite
pero che piace adio trarmi derrore

Vna delle compagne di ſancta Appollonia leriſponde.

Nuoua coſa quel chalpreſente dite
& dacci inuerita grande ſtupore
pur nondimen noi ſiamo apparechiate
ubbidir ſempre quel che comandate

Sancta Apollonia ua con lecompagne & truoua elromito & dice choſi.

Elbuon gieſu ſignor benigno e pio
ticonſerui e mantengha nel ben fare
uenuta ſono a te o padre mio
perche midebba altutto baptezare
& mondar me da ogni uitio rio
ſiche ſia grato almio adoperare
alnoſtro etterno idio:pero tipriegho
che di tal gratia non mifacci niegho

Elromito temendo che non sia ildi
monio sifa ilsegno della croce & di
ce ginochione.

O uero e solo idio che discendesti
di cielo: e ancarnare uenisti in terra
nella uergine sancta e poi nascesti
per lhumana natura trar di guerra
col cor ripriegho che gratia miprésti
conoscer un gran dubio che mafferra
se questo fussil diauolo incarnato
che condur miuolesse affar peccato

Sancta Apollonia dice alromito per
assicurarlo.

Non dubitar di nulla o padre sancto
chatte mimanda giesu benedecto
ascolta e nota ilmio parlare alquanto
e diquesto uenire ilproprio effecto
uenne stañocte a me con dolce canto
unangiol molto bello nellaspecto.
uergine michiamo e po midisse
che affarmi baptezare a te uenisse

Risponde ilromito a sancta Apollonia.

Chosa stupenda e questo tuo parlare
dicendo tu daparte del signore
che con mie man tidebba baptezare
collacqua sancta che mondogni errore
ma in nessun modo lho ardir di fare

concio sia cosa che sie peccatore
pur pregherremo ilnostro etterno sire
che lui adempia iltuo sancto disire

Elromito asancta Apollonia con lemani alcielo singinochiano & sācta Apollonia dice.

Echo dolce signor chi son uenuta
alseruo tuo come micomandasti
& lacqua del baptesimo ho chieduta
in quella forma che tu ordinasti
ma come uedi nonme conceduta
ondio ricorro a te che mimandasti
in questo loco:accio chalmio scompiglio
soccorra presto:e dammi iltuo consiglio

Vno angiolo apparisce con uno uaso dacqua & dice.

Vergine benedecta ison mandato
per metter ad effecto iltuo disio
ilqual te suto da giesu donato
ma nota prima chiaro ilparlar mio
ciascuno a creder questo e/obligato
se scampar uuol dal dimon falso e rio
sappi che lui di cielo in terra iscese
e carne humana pepeccator prese

Seghue lagniolo.

E fu concepto di spirito sancto
& nacque della nergin benedecta

acompagnato dangelico canto
in una pouerella cappannetta
fu ricoperto dal uerginal manto
dalla suo madre benigna e dilecta
dopo trentanni fu da giude preso
& crudelmente insulla croce steso

Seghue langiolo.

Confitto e morto fu insul duro legno
per liberar tuttol popol humano
accio chauer potesse ilsancto regno
dalquale ilpadre Adam sife lontano
perlo disubidir che tanto indegno
fece contra dilu sicombuon uano
risuscitando poi ilterzo giorno
con gran triompho e molta gloria adorno

Seghue langiolo.

Et finalmente lui debba uenire
con gran potenza agiudicar elmondo
e tutto quanto ilben retribuire
si chogni giusto sia sempre giocondo
& chi uoluto non ha ubbidire
per sempre fia damnato nel profondo
credi tu tutto quello chi tho detto
diquesta fe di christo benedetto

Risponde sancta Apollonia.

I o credo e tengho chiaro o signor mio
quel che dettai esser uer tutto quanto

ne dinessuna cosa dubbitio
enquesta forma star sempre miuanto
Langiolo baptezandola dice.
Hor su nel nome dello etterno idio
padre figliuolo e spirito sancto
itibaptezo o uergin benedecta
& se dogni peccato monda enecta
Chome lha baptezata langiolo siparte
& sancta Apollonia ginochioni dice.
Laudato sie tu fonte di pietade
donde procede ogni diuino aiuto
tu sol se pien disomma caritade
e inquesto di tal don mha conceduto
mostrandomi lauia diueritade
che mai simil miracol fu ueduto
onde hauendo hauuta tanta gratia
dibenedirti non saro ma satia
Sancta Apollonia partendosi dice al romito.
Tempe omai o padre riuerendo
chi debba in uer laterra ritornare
& con lagratia del signor intendo
lafede sua atutti predicare
per tanto nel mio cor fiducia prendo
che degnerai per me stesso preghare
christo giesu che mifacci costante
a far per suo amor opere tante

Risponde ilromito.

Figliuola ua che lui tuo guida sia
& sempre timantengha alla suo fede
guardando te da ogni opera ria
si ccome aserui sua far sirichiede
nel nome del signor prendi tuo uia
& spera che glihara di te merzede

Risponde sancta Apollonia.

Rimani in pace o padre benedecto
che idio tifacca allui esser accepto

Sancta Apollonia torna alla terra & una fante di casa ua alRe & dice.

O signor nostro ison tutta smarrita
& dipaura tremo tutta quanta
per modo tal chappena sono ardita
daprir laboccha: elcuore misischianta
considerando chedese partita
lauostra buona figlia chara e sancta.

Risponde ilRe.

Chome e partita paza ismemorata
& doue e ita e chi lha acompagnata

Risponde lafante alRe.

I non so nulla quandella partisse
ma ben son certa chilauidi iersera

Risponde ilRe alla fante.

Puo esser questo che niun lasentisse
quandella usci di casa sella uera

uedestu ier che nessun uiuenisse
o leparlassi donna forestiera
Risponde lafante alRe.
Signor mie no che nõ uenne persona
huomo ne donna captiua ne buona
Seghue lafante.
Ma una cosa solo miconforta
che lha con seco lesuo damigelle
Risponde ilRe.
Vannen malora uoi siate una sorta
di femmine insensate e pazerelle
o quanto sare me che fussi morta
chauer di lei hauute tal nouelle
chalmanco nefarei un pianto solo
& non nepatir sempre un nuouo duolo
Partita lafante dice ilRe a baroni.
Iho tanto dolor dentralmio core
chanessun modo non uelpotre ma dire
alla mie uita non hebbil maggiore
ne paruemi prouar simil martyre
pensando con qual fede e grande amore
lamia figliuola iho facta nutrire
& hor quando credeuo maritarla
perduta lho:ne so doue cercharla
Vno barone siriza & dice.
O sacra maesta nonti turbare
dellocculto partir della tuo figlia

perche dilei non e dadubitare
benche daffarne ſia gran marauiglia
ma uuolſi preſtamente far cerchare
tutta laterra dalla tua famiglia
accioche ſpenga queſta ardente face
che ticonſuma e priua dogni pace

Riſponde il Re albarone.

Spegnier non puoſſi queſta graue doglia
laqual con grande angoſcia nel cor prouo
in modo tal che dogni ben miſpoglia
anzi maggiungera ſempre dinuouo
ma pur per ſodiſfare alla tuo uoglia
uo mandar a cercar ſio laritruouo
pero ua ſiniſcalcho immantenente
& dilei cercha diligentemente

Elſiniſcalcho neua a cerchare & ſancta Apollonia giunta nella terra inſu una piazza comincia a predicare: & dice a molti huomini & donne.

Huomini e donne dogni conditione
picholi e grandi uenuti audire
quante bugiardo e falſo oppenione
quel che tenete: che uifa perire
& moſterroui con buona ragione
lauia che il fareb[illegible]iciel ſalire
addunque ſiate almio parlar attenti
accioche ſiate ſempre malcontenti

Seghue.

Elnoſtro eterno e glorioſo iddio
e/ſtato uer di me tanto clemente
che perdonato mha ilpeccato mio
ondio confeſſo chriſto apertamente
noſtro ſignore omnipotente e pio
che facto mha miracoloſamente
dallangiol ſuo conceder ilbapteſimo
& facto mha laſciar elpaganeſimo

Seghue.

Hauendo riceuuto tanto dono
louoglio a tutti uoi comunicare
che per ſuo amore obligata neſono
perche ilſuo regno poſſiate acquiſtare
ſappiate adunque che dal ſommo trono
elgrande dio uolendoci ſaluare
con ſomma charita in terra ſceſe
& pura carne della uergin preſe

Seghue.

E poi con grandi affanni ando pelmondo
lauerita ſempre mai predicando
dipouerta ſoſtenn e graue pondo
ſeſteſſo ſopra tutto humiliando
fece tornare ogni infermo giocondo
dogni gran malattia ciaſcun ſanando
alluminaua ciechi ſordi e torti
rendeua ſani: e ſuſcitaua emorti

Seghue.

Mostrando elbuon giesu questi gran segni
credette in lui gran parte de giudei
ma di crudel inuidia furon pregni
esacerdoti iscribi e pharisei
assottigliaron tanto iloro ingegni
che con gran disonor lemane epiedi
elliconfissono in croce e pati morte
ma ilterzo di risuscito piu forte

Seghue.

Risuscitato apparue molte fiate
a discepoli suoi per dimostrare
chegliera giesu uiuo in ueritate
uolle con lor quaranta giorni stare
poi per uirtu di sua diuinitate
louiddon tutti di terra leuare
e in lor presenza in ciel salir con gloria
con gran trionfo e maxima uictoria

Seghue.

Ellui nel fin del mondo de uenire
nella sua maesta affar giuditio
& giustamente ibuoni rittibuire
e aglíniqui dar degno suplitio
prieghoui adunque tutti che seguire
uogliate me... eggrendo in tal inditio
e in giesu christo habbiate uera fede
perochè beato fia chi allui crede

Hauendo tutta quella gente udita pre
dichare ſancta Apollonia: & uolendoſi
baptezare uno per tutti dice.

Baptezaci nel nome del ſignore
figliuola benedecta con tuo mano
poi che cihai dimoſtrato ilgrande errore
e moſtro ilcreder noſtro quante uano

Sancta Apollonia baptezandogli dice.

Sappiate chelbapteſimo ha tal ualore
che monda del peccato iniquo e ſtrano
perla uirtu diquel ſangue che ſparſe
ilnoſtro buon gieſu che damor arſe

Mentre chella bapteza elſiniſcalco giu
gnie & giunto dice.

Tutta laterra di te ha cerchato
daparte del tuo padre molta gente
che dogni gaudio e pace eglie priuato
peltuo partir coſi celatamente
ella ſua maeſta ha comandato
che inanzi allui tu uengha dipreſente

Riſponde ſancta Apollonia.

Contenta ſon di uolere ubbidire
& come dici innanzi allui uenire

Sancta Apollonia ſiuolge a coloro che
ella ha baptezato & dice.

O uoi chriſtiani che ſiate alluminati
dal benigno gieſu della ſuo fede

mediante laquale siate scampati
dallo infernal dolore cognialtro ecede
state di buona uoglia e confortati
chel buon giesu hara di uoi merzede
siate fin almorir constanti e forti
che po sarete meco in ciel consorti

Sancta Apollonia ua col siniscalco dinanzi al Re & giunti il Re dice a sācta Apollonia.

Tu sie figliuola mia laben tornata
hor e/da me cessato ogni dolore
dapoi chi ueggio hauerti ritrouata
non hebbi mai allegreza mangiore
dallhora inqua che fusti ingenerata
ma ben mida grandissimo stupore
non so ueder come tu ripartisti
& si occultamente tenegisti

Risponde sancta Apollonia.

Dapoi che midomandi o padre mio
quel che del mio partir fu lacagione
nel mio parlar teldichiarirо io
si come iuidi nella uisione
stanocte apparue a me langiol didio
& dichiarommi con uerra ragione
lafe del buon giesu:e po midisse
chabbaptezarmi della terra uscisse

Seghue.

Enquesto modo sifu adempiuto
elsuo elmie uolere interamente
hor ha tu padre tutto iluer saputo
per quel chio miparti secretamente

Risponde ilRe a sancta Apollonia

Adunque ha tu ilbaptesmo riceuuto
delqual tu nesarai sempre dolente
se tu non nieghi con facti o con uoce
colui che si uilmente mori in croce

Risponde sancta Apollonia.

Eglie ben uer che lui pati uil morte
ma fu digran fructo ilsuo morire
perche quel fu cagion challa suo corte
ogni fedel christian possa uenire
& uolontariamente come forte
per noi elesse tanto aspro martyre
preghoti dunque dolcissimo padre
che uogli entrar nelle suo sancte squadre

Risponde ilRe a sancta Apollonia.

Dunque se tu figliuola tanto scioccha
chenquesto modo tilasci ingannare
& si matto parlare tescie diboccha
che nessun modo ildebba sopportare
perche tuo padre sono:e ame toccha
douerti in ogni cosa amaestrare

per tanto non usar piu taparole
che quello che tu di troppo miduole
Risponde sancta Apollonia.
Non creder padre chi uoglia tacere
lauerita che idio mha riuelato
anzi disposta son come douere
quella manifestare in ogni lato
Risponde il Re.
Non esser pertinace in tuo parere
che in ogni modo iho deliberato
che dachristiani tiparti falsi & rei
e torni a diuotione a nostri dei
Risponde sancta Apollonia.
Prima mimandil mio signor lamorte
che mai rinnieghi lasua sancta fede
ma faccimi constante sempre & forte
di confessarlo come sirichiede
Risponde il Re.
Poche condocto sono a cotal sorte
non siconuiene hauere di te merzede
dappo che aprieghi non uuo consentire
con gram tormento itifaro morire
Risponde sancta Appollonia
Lamorte misara gram rifriggierio
pur chi conseiui fede almio signiore
e sie sempre suggiecto algiusto imperio
di iesu christo nostro redemptore

Risponde il Re.

Strano e/per certo questo desiderio
e controgni ragione e pien derrore
piacciati adunque iltuo uoler mutare
chi tiuo degnamente maritare

Risponde sancta Apollonia.

Losposo mio e/re di uita etterna
a cui labella mia uerginitade
ho consecrata: ellui regge e gouerna
lanima mia con somma puritade
& perche chiaramente tu discerna
o padre mio quel che laueritade
fa qui uenir chi disputi lafede
e uedra disputando chi me crede

Vno barone dice al Re.

O sacra maesta questa tuo figlia
secondo me non sipuo biasimare
costei a una iddea sassomiglia
negesti necostumi e nel parlare
& e/per certo una gran marauiglia
che di si poca eta uuol disputare
ma poi chaltro rimedio non tigioua
sarebbe ilme di uenir alla pruoua

Dice il Re a baroni & alsiniscalcho

Po che qui mha condocto lafortuna
chi debba fare a modo di costei
benche ragion non possa hauer alcuna

di rineghare enostri magni iddei
cerchare lecipta auna auna
e in ogni parte de paesi miei
& sien nella presenza mia condocti
quanti trouate huomin saui e docti

Elsiniscalcho ua a cerchare de saui & uno
barone dice a sancta Apollonia.

O cicaluza hor simosterra scorto
esser lafede tua uinta e conquisa
& se tu hai o laragione oltorto
esser da nostri iddei cosi diuisa
per creder aquel christo che fu morto
che e/cosa da beffar e farne risa
ma ua pur la con tuo asin amulino
chi saro del tuo scorno indouino

Risponde sancta Apollonia.

Sisaro cicaluza comha decto
presto lasperienza neuedrai
ma tu che tiriputi dintellecto
passarognialtro so che rimarrai
pien di confusione:e con dispecto
uiuendo sanza pace finitai

Risponde ilbarone.

Sempre codiscredenti siguadagna
tosto siscopirra latuo magagna

Hora giunghono isaui & uno di loro
dice per tutti alRe.

O magnanimo Re per ubbidire
alla tuo maesta uenuti siamo
come da serui tuoi ciha facto dire
dinanzi a te tutti ciapresentiamo
pero comanda annoi o alto sire
che di seruirti gran piacer habbiamo
contaci pure latua uera intentione
e noi diffiniren poi laquistione

Dice il Re a saui.

Charissimi fratelli ilcaso mio
e per questa figliuola tapinella
laqual uuol seguitar unaltro dio
& farsi dagli dei nostri ribella
pero laiuto uostro richiegghio
chelle mostriate quanto e/uana e fella
lafede di colui che mori in croce
& quantelle bugiarda e quanto nuoce

Vno sauio dice a sancta Apollonia.

O generosa damigella appara
che troppo tisisdice esser proterua
inuer tuo padre tenendoti si chara
che ubbidir lodebbi come serua
e noltenere in questa pena amara
che uedi in quanto honor eticonserua
& tanto grande e/ildebito chabbiamo
colpadre: che pagar nõ lopossiamo

Risponde sancta Apollonia.

Vecchio tu ſe & di matura etade
ma non di il uero ſendo ſi antico
tenendo lalma in tanta uanitade
che dalletterno dio tiſa nimico
ſe conoſceſſi laſua gran bontade
dareſti modo di fartigli amico
& lui taccepterebbe come figlio
ſiche fa queſto e ſegui ilmio conſiglio

Vno altro ſauio contradice.

Queſto e nõnulla ſarebbe tuttuno
pero ſanza tardar ueniamo afacti
elſuo primo parer dica ciaſcuno
accioche ſiamo a concluſion tracti

Elſauio dice a ſancta Apollonia

Se tu conoſci in noi error neſſuno
dillo: e uedra che noi non ſaren macri

Vnaltro ſauio dice.

Non piu parole iltempo ſiconſuma

Volgeſi aſancta Apollonia.

Comincia tu ſicome ſicoſtuma

Dice ſancta Apollonia a tutti.

O uoi che ſiate a diſputar uenuti
armati di mondana ſapientia
contra queſta fanciulla che ha compiuti
ſol undicianni e ſenza ſcientia
uolete che per me nõ ſiconfuti
lauoſtra ſepta: & ſiuien laſententia

contra di uoi consentir humilmente
e baptezateui poi diuotamente

Decto questo esaui soprastanno
uno pocho trallord: & ilpiu anti
co con licentia de glialtri dice.

Po che questi mie padri mhanno imposto
chio tirisponda o nobile donzella
aquel chultimamente cihai proposto
ciascun di noi aun modo fauella
& io con lor insieme son disposto
uista lauerita seguitar quella
siche nel disputar perdendo noi
contenti siam di far quel che tu uuoi

Sancta Apollonia risponde &
dice.

Laprima cosa chi uiuo mostrare
quanta uanita regna in coloro
che molti iddei uoglion adorare
facti di marmo e dariento e doro
che sidouerrebbe molto uergognare
di tanta cechita ciascun di loro
perche secondo ognihuom prudente e pio
esser non puo senon un solo iddio

Seghue sancta Apollonia.

Egran propheti che furon mandati
dal nostro etterno iddio sõmo monarcha

dal nostro etterno iddio sõmo monarcha
hanno del uer glhuomini alluminati
che hanno fabricata lor labarcha
della uerace fede: che saluati
ha tutti quelli che di lor fie carcha
& hanno scripto unitamente ogniuno
chel uero iddio non e/se non sol uno

Vnaltro sauio dice.

O chara figlia non durar fatica
di recitare idecti de propheti
dica ciascun di lor quel che sidica
chello riputi come stando cheti
che ladoctrina sua tutta e/nimica
della philosophia e de poeti
siche non citener piu tempo atedio
ma truoua se tu hai altro rimedio

Risponde sancta Apollonia & di
ce chosi.

Po che uoi ricusate lescripture
de massimi profeti: io uoglio usare
in fauor nostro lesententie pure
de saui e de poeti che narrare
furon constrecti tutte creature
da un solo principio deriuare
lanticho orpheo questo in prima disse
& finalmente esiodo loscripse

Seghue ſancta Apollonia.

Elpadre anchor de poeti latini
deum nacque ilre per tutta laterra
diſſe ouidio che furon uicini
ilſuo parlar dal buon cammin non erra
ſiche ſon facti teſtimon diuini
uoſtri poeti:& fannoui gran guerra

Vnaltro ſauio dice.

De non menar anchor tanta baldanza
chio non accepto lor teſtimonanza

Sancta Apollonia gliriſponde & dice.

Certa ſon io che tutti icircuſtanti
conoſcon molto ben che tu ha iltorto
pur nondimeno uoglio andare auanti
cogliendo delle roſe del uoſtro horto
& queſti fien molti philoſophanti
che hanno chiaramente iluero ſcorto
fu fra coſtor quel ſauio decto tale
che puoſe un creatore uniuerſale

Seghue ſancta Apollonia.

Vn ſommo padre antiſtene confeſſa
& quel medeſimo criſippo e zenone
amaſſimone erleante ſappreſſa
atal ſententia:& coſi cicerone
& ſimilmente lauerita ſpreſſa

parlorono aristotile e platone
factor del mondo lappello pyctagora
unicamente lochiama anasaghora

Vnaltro sauio dice.

Negar non posso nobile donzella
che quel che tu ha decto non sia uero
ma tu sa ben cogniun di loro appella
per uari nomi cotesto primero
principio delqual hor sifauella
pero conuienti far nuouo pensiero
con non mostrando tu miglior ragione
non consentiamo atua opinione

Risponde sancta Apollonia & dice chosi.

Se costor han chiamato iluero iddio
diuersamente ogniuno:questo nuoce
alla position laqual fo io
ma tu lafuggi perche laticuoce
pur miconfidero nel signor mio
che per nostra salute mori in croce
& certa so che midara uictoria
per far piu manifesta lasua gloria

Dice quel sauio.

Etipar hauer uinto po che nieghi
che possano esser molti inostri iddei
& ragion non assegni che cileghi

ſanza rimedio come far tu dei
Riſponde ſancta Apollonia
& dice.

Per riſponder aquel che tu alleghi
attendi ben agliargomenti miei
hor ha tu maggior laforza unita
che quella che e/in molti diſpartita
Riſponde elſopradecto ſauio
& dice.

Coſi confeſſo: ma queſto che gioua
a far che noſtri iddei non ſien molti
Riſponde ſancta Apollonia & di
ce choſi.

Non uedi tu chelle lauera pruoua
che uidimoſtra ben eſſere ſtolti
colui che e/dio conuien che tutto muoua
& fermo ſtando laltre coſe uolti
chi queſta gran potenza in piu diuide
e ferma coſa cogniun ſenerride
Seghue ſancta Apollonia.

Pero conchiudendo lapotentia
in molti iddei: non ſare poſſibile
che fuſſe ſomma e ſanza dipendentia
in tutti loro immenſa e inuincibile
queſte ſi uera e chiara ſententia
chellacconſente ognianima riſibile

ben e/per certo colla mente inferma
chi crede che sie molti & chi loferma
Vnaltro sauio dice.
Fermati figlia non andar si presto
ne dir di nostra septa tanto male
perche annoi anchora e/manifesto
come uo dite esser un principale
& glialtri tutti ubbidiente aquesto
rector dilecto e padre uniuersale
costui sichiama appresso atutti gioue
& fulmina tempesta tuona e pioue
Sancta Apollonia risponde a
questo sauio & dice
chosi.
Intendi hor me queste maggior pazia
a dir che gioue tengha ilprimo locho
di tutta laceleste monarchia
dallaltra parte sie tanto dapoco
che eleggier glibisogna compagnia
andate a dire queste fauole alfuocho
& non uogliate riputarui saui
faccendo error si manifesti e graui
Seghue sancta Apollonia.
Et sopra tutto ben mimarauiglio
che uo uogliate gioue esser iddio
ilqual uo dite di saturno figlio

142

che fu piu chaltri ſcelerato e rio
in modo tal che aldiauol laſſe miglio
hauendo ogni honeſta meſſa in oblio
ſare per certo dintellecto priuo
chi cede chedepoſſa eſſer laſciuo

Parla uno de ſauii a ſancta
Apollonia & dice
choſi.

Volgiti un pocho a me ceruel di laſca
che tipar hauer facto altru copiedi
tutto quel che iſpandi e/una fraſca
& non mhai uinto come tu ticredi
poſto che gioue di ſaturno naſca
& faccia inganni rubi ſforzi e predi
non e/quel grande iddio come tu moſtri
ma coſi finſono ipoeti noſtri

Riſponde ſancta Apollonia & di
ce choſi.

Non ſolamente ciechi & ignoranti
ma pien diniquita e ſcelerati
eſſer uiconfeſſate tutti quanti
dapoi chauete ipopoli ingannati
faccendo ſacrifici feſte e canti
aque che uoi ſapete eſſer damnati
auiurpato hauete alcreatore
di tutto luniuerſo ilproprio honore

Seghue sancta Apollonia.

Vergognateui adunque & nascondete
la faccia uostra da tutti e mortali
chauete messi nella trista rete
di questi crudeli spiriti infernali
ma uo miseri anchor ne patirete
supplicio degno a tanto horribil mali
& non crediate con uostra malitia
poter fuggir la diuina giustitia.

Vno de saui parla insieme con queglialtri & dice quando so no decte le stanze uno altro ra giona insieme di secreto.

O reuerendi patres hęc puella
uomit ex ore melliflua uerba
quę nobis mouent fortissima bella
adeo quidem ut nostra superba
arma confundat:& ueluti stella
fulget:nos autem calcamur ut herba
quare decreui lucem imitari
eque uos omnes idem cohortari

Vnaltro sauio parla & dice chosi.

Fluctuat quoq; animus & nutat
mens iam diu propter eloquentiam
uirginis:quisq; flectit & mutat

corda:cum probet ſuam ſapientiam
qua uerba noſtra omnia confutat
uincitq; ſenum hominum prudentiam
quamobrem puto potius tacendum
eſſe:atq; ſibi ſponte iam cedendum

Sancta Apollonia parla a tutti eſaui.

Perche uoſiate litterati elſignore
noſtro ieſu puo quel che lui uuol fare
ſappiate che mha moſtro eluoſtro cuore
& che uicominciate a preparare
auno auno alſuo ſancto timore
per qual uipoſſa ilpremio etterno dare
ſiche uedendo laſuo chiara luce
uenite preſto douella conduce

Vno de ſaui dice.

Vergine ſancta noi ſarem contenti
di ritornare a gieſu uolentieri
& per ſuo amor patir tutti itormenti
& eſſer contro a noi ſempre ſeueri
ma ſendo ſtati ſi diſubidienti
alcun non e/tra noi che merze ſperi
perche ſiam certi non lomeritiamo
per noſtro graue cuor:in queſto ſtiamo

Sancta Apollonia parla a ſaui.

Non dire piu coſi ne dubbitate
dal mio dolce gieſu hauer perdono
ilqual per infinita caritate

discese in terra dal celeste throno
sol per usare a peccator pietate
quando humilmente allu tornati sono
& come fussin suo charo thesoro
mai sisdegno diconuersar con loro
Et cosi disse nel sancto uangelo
chelpeccator uenuto era a chiamare
a penitentia: che gliangioli in cielo
maggior letitia e festa usauan fare
dun peccator pentito con buon zelo
che di nouantanoue giusti appare
che suo clementia ogni altra opera auanza
siche habbiate in lui ferma speranza

Parla uno de saui aglialtri.

Credete frate miei con pura fede
alle parole diquesta fanciulla
chelbuon iesu hara di noi merzede
cosi sperate sanza temer nulla
elmondo disprezando & chi glicrede
che in mille modi eluo amici trastulla
seguian christo iesu che non minganna
& e soaue molto piu che manna

Tarso irato siriza & dice.

O pecoroni ritornate alla scuola
pedanar uostri: & dinuouo imparate
che cotesto ceruello forte uola
& certo che del senno usciti siate

che non sapete dire una parola
e uoi ribaldi in malora nandare
che maladecto sia chi ua condocti
in questo luogho per huomini docti

Quãdo Tarso dice ilsexto uerso del
la stanza disopra che dice E uoi ribal
di:isaui siano cacciati: & poi siuolta
adrieto & dice.

E tu chai peruertito questa gente
quel che iltormento nelfaro prouare
pero ua siniscalcho immantenente
e fa ilsuo corpo tutto lacerare
con sottil uerghe tanto sottilmente
si chio lauegha nel sangue bagnare
che non saro mai contento ne satio
quando facto nharai qualunche stratio

Elsiniscalcho rispõde cõ riuerẽtia al Re.

Sancta corona isono apparechiato
aquel che tu domandi ubbir presto.

Volghisi acompagni.

Menate uia costei piglia comiato
afarle ingiuria ciaschedun sie desto

Giunti alluogho di giustitia dice ilsini
scalcho a manigoldi.

Spogliala mai tu pari addormentato
legala alla colonna e fate presto

Dice uno de manigoldi.

Auale auale glirompperen ogni osso
e infrangnerelli tutto quanto ildosso
Emanigoldi labattono con ueighe &
inmẽtre che labattono dice sãcta Apol
lonia.
O christo redemptore delluniuerso
come tu sai tutte leforze humane
in caso si terribile & auerso
sanza laiuto tuo sarebbon uane
pero difendi me da si peruerso
padre crudele e arrabiato cane
& fondi nel mio cuor tanta forteza
chi sostengha per te qualunche aspreza
Ilsiniscalcho mosso apiata dice a san
cta Apollonia.
Se tu anchor doppenion mutata
o pur aspecti piu aspro martyre
Risponde sancta Apollonia.
Lamorte per giesu misara grata
& quella aspecto con sommo disire
Elsiniscalcho dice & falle scorta.
I spero che lagratia tifie data
scioglietela e torniamo alnostro sire
che altro modo allui tener bisogna
a uoler far dilei quel chegli agogna
Isciolgonla & rimenanla inanzi alpadre
& giunti la dice ilsiniscalcho a Tarso.

Nulla non gioua o magnanimo tarſo
ilbatter combai decto latua figlia
pero che tanto ſangue gliſe ſparſo
che come ſiſoſtiene e/marauiglia
ma poi che tal rimedio e/ſtato ſcarſo
altro partito ſopra dilei piglia

Riſponde Tarſo.

Rimettila in prigion tanto chi truoui
nelmio penſier aſpri tormenti e nuoui

Ilſiniſcalcho larinchiude in prigione & da lechiaui alſopraſtante & parteſi: & poi ilRe dice aſuo baroni.

Non uipotre chariſſimi narrare
in quanta amaritudine iſon poſto
che di me ſteſſo uinto eſſer mipiare
& agliultimi giorni molto accoſto
onde intendo aliutto ſeguitare
uoſtro conſiglio:& coſi ſon diſpoſto
penſare auoi che di coſtei ſifaccia
chio mirimetto nelle uoſtre braccia

Inmentre che penſano & ragionano inſieme apparue uno angelo in prigione aſancta Apollonia.

Vergine benedecta non temere
fa che conſtante e forte timantengha
perche albuon gieſu e/dipiacere
che per ſuo amore aſſai martyr ſoſtengha

& queſto e/interamente ilſuo uolere
perche alſuo ſancto regno habitar uenga
collaltre uergin gratioſe & pure
che della ſua ſalute ſon ſicure

Riſponde ſancta Apollonia.

Contenta ſono & ſempre apparechiata
pelmio ſignor di ſoſtener lamorre
& non micuro deſſere ſtratiata
ma uantomi di ſtare conſtante e forte
per quella gratia che miſara data
dal magno Re della celeſte corte
alqual ritornero con gran uictoria
a ſeruir lainfinita e ſomma gloria

Vno de baroni a nome di tutti parla.

O magnanimo Re quel che diceſti
habbiam penſato come ſirichiede
& parci certo che tu non douerreſti
della figliuola tua hauer merzede
pemodi ſuoi prouani e diſoneſti
che coſi far noſtra legge richiede
pur pruoua prima con dolce parole
ſe dal ſuo falſo iddio partir ſiuuole

Tarſo dice a ſuo baroni.

Voſtro parlar ſommamente mipiace
& uoi ringratio del dato conſiglio
poſto che fortemente a lſenſo ſpiace
ma per fuggir coſi graue periglio

& per spegner questa ardente face
quel che uoi dire per partito piglio
Volgesi alsiniscalcho.
Pero ua siniscalcho & fa cauarla
di prigion presto:& inanzi a me menarla
Elsiniscalcho ua alla prigione &
parla nellorechio alsoprastãte &
egli apre laprigione & mena san
cta Apollonia alpadre allaqual dice.
Chai tu pensato o dolce figlia mia
uuo tu tornare anchora a nostri dei
Risponde sancta Apollonia & dice.
Guardimi christo da simil pazia
pelqual morir contenta nesarei
Vno barone siriza & dice.
O sacra maesta par che tu sia
un fanciullin:si tistratia costei
perdonami si esco del douere
che io non posso piu questo tacere
Tarso irato siriza & dice.
Oltre su siniscalcho andate presto
leua costei e spezatele identi
con dolor quanto puoi crudo e molesto
accioche pruoui piu aspri tormenti
per far ilsuo peccato manifesto
& dare exemplo a desubbidienti
Volgesi ilsiniscalcho acompagni.

Andianne inmantente andianne presto
aquel che alpresente e/stato decto
Giunti alla giustitia dice ilsiniscalcho
a sancta Apollonia.
O suenturata de nõ aspectare
dessere altutto de denti priuata
consenti omai & credi almio parlare
in tuo parer non esser obstinata
Risponde sancta Apollonia.
Fa pur luffcio tuo non dimorare
che miparra di certo esser beata
Risponde ilsiniscalcho.
Hor oltre usategli maggior aspreza
poi che morir di stento tanto preza
Emanigoldi glirompono tutti identi &
dipoi ella dice leuando gliochi alcielo.
O padre etterno benedecto sia
iltuo ualor & latua gran potenza
che nuoui segni mostri tuttauia
& uinci ogni mondana sapientia
de fa chio possi colla lingua mia
laudar sanza hauer denti tuo clemenza
contrario aquel che pensa ilduro tarso
accio chelsuo pensiero sie tutto scarso
Elsiniscalcho dice a dua famigli.
Andate presto e tarso domandate
quel che uuol far diquesta meschinella

che ha rotti identi elle gengie sbarrate
& men che prima non face fauella
Vno famiglio giunge al Re & dice.
Vostra figliuola o sacra maestate
ha suo fauella piu adorna e bella
che mai hauesti: onde ilmio sir mimanda
a intender tuo uoler: siche comanda
Parla il Re.
Creder non posso quel che tu mhai mostro
& hami pieno ilcor di marauiglia
ma torna presto alsiniscalcho uostro
& dite che nel tempio lamia figlia
meni a sacrificar alloddio nostro
& io uandro con tutta mia famiglia
El famiglio fa riuerentia & dice.
I nteso habbiam dipunto iltuo uolere
& quello adoperrem come e/douere
Torna ilfamiglio alsiniscalcho & dice.
Narrato habbiam signor quel che imponesti
alnostro Re: e lui timanda a dire
che per nessuna cosa uuol che resti
altempio colla figlia debba gire
siche mipar che noi dobbiam ir presto
pero che disse subito partire
Ilsiniscalcho dice a sancta Apollonia.
Vienne apollonia andianne alpadre tuo
aintender pienamente eluoler suo

Sancta Apollonia alpadre.

Echomi tarso inanzi a te uenuta
tutta sdentata e parlo come prima
perla uirtu di giesu che maiuta
& fa constante e forte lalma mia
siche ritorna allui e iltuo cuor muta
che della tua salute cagion fia
seguita adunque loddio chi confesso
ueggiendo tu miracol tanto expresso

Tarso irato parla.

Guarda se questa e/cosa daimpicharsi
che questa pazerella incantatrice
habbi saputo si ben acconciarsi
che sanza denti cio chella uuol dice
e tutti imie rimedii sono scarsi
ondio piu chaltro son facto infelice
ma sia comesser uuol:nel mio conspecto
farela inginochiar a suo dispecto

Apollonia p forza singinochia & dice

Poi che per forza inginochiar mifate
allidol uostro che e/facto per mano
dhuomin mortal:tuo che uoi ueggiate
in questo punto quanto e/falso e strano
accioche chiaramente conosciate
essere facto doppenion uano
e ritorniate a confessar iluero
elsommo idio con lanimo sincero

Volgesi allidolo.

Daparte del signor celestiale
iesu christo:che mori per noi in croce
io ticomando spirito in fernale
che subito ubbidisca alla mia uoce
& mostri aperto quanto e/graue ilmale
quel che tu fai:& quanto atutti nuoce
facti palese & lastatua speza
che questa turba sciocha tanto apreza

Vno demonio escie dellidolo spezandolo & con grande strepito dice.

O miseri mortali emiconuiene
amio dispecto confessar iluero
christo iesu e/dio & sommo bene
che regge luniuerso colsuo imperio
comapollonia uipredica e tiene
con pura fede & animo sincero
noi siam dimon che in questi idoli stiamo
e con nostre risposte uinganniamo

Perche daquello dio nel tempo primo
creati fumo spirti degni & belli
ma per superbia dallui cipartimo
& per inuidia siam facti si felli
che non uorremo chaquel loco sublimo
salissi uoi doue noi siam ribelli
pero ciassottigliam con nostro ingegno
dicondur uoi alnostro miser regno

Tarſo dolendoſi e tutto paſſionato.

O me miſero ame chi ſon condocto
a tal diſgratia che tutto maccoro
po che coſtei con ſuo incanti mha rotto
elnoſtro grande iddio: elquale adoro
ma creda a me tu pagherai loſcotto
daltra moneta che dargento & oro
ua ſiniſcalcho mettila in prigione
fin che lamuti ſua opinione

Ilſiniſcalcho ua alla prigione & di ce alſopraſtante.

Daparte della ſagra maeſtate
apena della teſta ſicomanda
con diligenza lafiglia guardiare
inmodo tale che ſella domanda
farla rapreſentare: ſempre penſiate
comio lalaſcio et pero qui mimanda

Elſopraſtante alſiniſcalco.

Se io non do altuo parlare effecto
faccia dime quel chalpreſente ha decto

IlRe torna in ſedia & un corriere uie ne & dagli una lettera & in tāto che lalegge uno angiolo apparue a ſan cta Apollonia & dice.

Appollonia omai eltempo ſappreſſa
diporre in terra queſta grieue ſalma
laquale giorno ne notte mai non ceſſa

di dar impedimento alla tuo alma
ſiche ſta forte e il buon gieſu confeſſa
del tuo martyr riceuerai la palma
& dipartita da preſenti guai
in ſempiterno gaudio uiuerai

Riſponde ſancta Apollonia.

Eccho lancilla di ieſu parata
a render lalma a ogni ſuo richieſta
e parmi certamente eſſer beata
che lui accepti queſta mortal ueſta
& ſie per ſuo amor ſacrificata
ondio laccepto con letitia & feſta
& millanni mi pare di far partita
per eſſer preſto col mio ſpoſo unita

Langiolo ſparue & il Re hauendo
lecta la lettera dice a ſuo baroni.

Chari fratelli la lettera contiene
coſa che mi ſara grata & accepta
chauiſitar lo imperadore mi uiene
ſiche ciaſcun diuoi in punto ſi metta
di fargli honore: come ſi conuiene
alla ſua maeſta: che qui ſaſpecta
andiangli in contro con letitia e feſta
per far noſtra allegreza manifeſta

Vannogli incōtro & fānogli riuerētia
& mettelo nel ſuo luogo il Re & dice.

Voſtra preſentia illuſtriſſimo imperio

misa sommariamente rallegrare
in modo tal che maggior rifrigerio
alla mia alma non si potre dare
peroche io hauea gram desiderio
poter con uoi alquanto ragionare
dun caso strano ilqual me interuenuto
siche me necessario il uostro aiuto
Peroche una mia figlia nuouamente
se alla fe di christo baptezata
seguito ha lei gran quantita di gente
tanto e/in quella suta amaestrata
eltormentarla non gioua niente
onde io lho in carcere legata
& priego uoi che ui sie dipiacere
aquesto graue caso prouedere
Loimperadore glirisponde.
Non temer tarso ma prendi conforto
pero chio spero che questo uedrai
che latua figlia tornera abuon porto
& certo iltuo disio adempierai
perchio lemosterro chiaro & scorto
comella ua cercando molti guai
a seguitare una si ferma fede
che fa mal capitar chiunche lacrede
Et pero fa della carcere trarla
& inmantenente inanzi a me uenire
Tarso allo imperadore.

228

15

Lauostra maesta in modo parla
che alquanto ha medicato elmio martyre
Volgesi alsiniscalcho.
Pero ua siniscalcho & fa menarla
alla presenza qui del nostro sire
Risponde ilsiniscalcho.
Intendo molto ben quel che mestieri
e faro con effecto uolentieri
Elsiniscalcho dice alsoprastante.
Daparte della sacra maestate
tra diprigione presto lafigliuola
Ilsiniscalcho dice a sancta Apollonia
quando e/aperta laprigione.
Loimperador se mosso a piatade
sentendo cheri imprigionata e sola
uien dunque allui e con grande humiltade
parla e rispondi aciascuna parola
Risponde sancta Apollonia.
Andianne chelmio signor nelquale spero
mifacci forte a confessar iluero
Menano Apollonia dinanzi allo im
peradore:ilquale gliparla da se a lei.
Figliuola emiduol forte elgrãde errore
nelqual si stranamente se caduta
non uedi tu con quanto disonore
ogni buon nome e fama ha gia perduta
& in dispecto aogni gentil cuore

48

per losſolto tuo creder eſſer uenuta,
& in ſpetialita del padre tuo
per uoler contraporſi aluoler ſuo

Seghue loimperadore.

Sappi chelprincipale alqual lhuom debbe
portare honore & ſomma riuerentia
e/padre & madre:& grande error ſarebbe
partendoſi da ſi chiara ſententia
peroche racontar non ſipotrebbe
quãto hanno meſſo in noi gran diligentia
accioche noi ſian ſaui buoni e docti
perchaldebito ſuo noi ſiam condocti

Riſponde ſancta Apollonia.

O padre imperadore io acconſento
che ciaſcun debba ilpadre riuerire
& diquel challui piace eſſer contento
quanto che giuſto ſia ilſuo diſire
ma ſempre ma eldiuin comandamento
ſopra ognialtro ſidebbe ubbidire
ſiche tu erri a darmi tal conſiglio
ondio non uoglio entrare in quel periglio

Riſponde loimperadore.

Dapoi che tu non uuo preſtarmi fede
& intendi deſſer dura & pertinace
di te non ſiconuien hauer merzede
ne uoler di te hauer tregua ne pace
a te interuien comaquel che ben ſiede

che pensa male:e poi nel fin gli spiace
a te lalascio eldamno tenarai
peroche di far cosi cercando uai

Loimperadore al Re Tarso.

Troppo mincresce o magnamino tarso
che sia nella tuo figlia error si graue
ma poi che tal rimedio e stato scarso
a riducere alporto lasuo naue
conuien chel sangue suo per noi sie sparso
che fia anostri iddei odor suaue
che altrimenti seguire gran damno
atutti que che drieto allei neuanno
Che come uedi son multiplicati
in modo tal che mi fa gran paura
che possin esser mai bene stirpati
ma pur noi prendian uia piu sicura
accioche tutti glialtri sien saluati
noi puniren costei di morte scura
adunque porta in pace & sia uirile
che con suo morte sisalui louile

Risponde Tarso.

O sommo imperadore ison si pieno
dira e disdegno contro aquesta cagna
chel mio pensier crudel sanza alcun freno
che insin dahora nelsuo sangue sibagna
ne mai sara ilmie cor lieto e sereno
si non uegho di lei uendecta magna

& quanto fie maggior elsuo tormento
tanto saro piu lieto e piu contento

Loimperadore a Tarso.

Ben hai risposto & e/da commendarti
a stimar piu lhonor de nostri iddei
che latua figliuola:& io so confortarti
che buon partito hai preso sopra lei

Volgesi alsiniscalcho.

Pero ua siniscalcho e diqui parti
& altramente fa menar costei
accioche a tutti glialtri essemplo sia
di non seguir mai piu tanta pazia
Elcapo dallombusto glisia leuato
dapoi che in tanto error uuol dimorare
& diquesta moneta fie pagato
chi uorra falso christo seguitare

Sancta Apollonia allo imperadore.

O maluagio tyranno scellerato
con lamorte micredi spauentare

Ilsiniscalcho a sancta Apollonia.

De uien pur qua che punita sarai
piu non uarra loincantar che tu fai

Quādo lhāno menata alluogo doue
gliha a esser mozzo ilcapo dice sancta
Apollonia alsiniscalcho inginochiata

O gentil siniscalcho come uedi
ison condocta alfin della mie uita

inginochiata dinanzi atuo piedi
prima chio faccia del mondo partita
questa singular gratia miconcedi
chi possa orar aquel chalciel minuita
Ilsiniscalcho.
Hauendo figlia tue parole intese
uoglio esser di te largo e cortese
Sancta Apollonia orando con
gliochi alcielo dice.
O sommo redemptore nelle tue mani
questalma peccatrice rachomando
piacciati per lalta fe de christiani
chubbidito hanno iltuo sancto comando
non far gliorechi tuoi da noi lontani
chelpuro sangue per tuo amore spando
degnati adunque imie prieghi exaudire
& fammi forte in questo aspro martyre
Lauoce di christo non ueduta dice.
Vienne dilecta mia saggia e fedele
uienne colomba mia tutta formosa
uienne soaue amica piu che mele
uienne sorella mia e chara sposa
esci del mal terribile e crudele
e latuo mortal uesta in terra posa
entra nelgaudio mio che sempre dura
perfecta pace & gloria sicura

Hora alquante donne piangono sopra a sancta Apollonia: & una di loro lapiglia sotto ilmantello: unaltra nepone quiui una contra facta che sassomigli asancta Apollonia & ilmanigoldo glitagli ilcapo.

Leuateui diqui mona dianora
che non bisogna far tanto schiamazo
hor oltre andate uia nella malore
chi uo pigliare omai altro sollazo
Volgesi acompagni.
Fate far largo uoi sanza dimora
accioche noi tornian presto alpalazo
Volgesi almanigoldo.

INCOMINCIA LAFESTA DELLANGIOLO RAPHAELLO ET DI TOBBIA. ET PRIMA LANGIOLO ANNVNTIA.

c Ari & dilecti padri e frate nostri
noi uipreghiam p lamor del signore
poi che siate adunati in questi chiostri
state diuoti:& non fate romore
lefatiche son nostre / epiacer uostri
& ogni cosa cifa far lamore
noi uabbian ragunati in questi poggi
per fuggir lepazie che sifanno oggi
Noi uifaremo una storia uedere
molta gentil del testamento uecchio
chi uuole lasancta scriptura sapere
attento alnostro udir pongha lorechio
chi uuole iluero gaudio elgran piacere
uiua come tubbia:elqual fu specchio
damore charita speranza & fede
& tutta lasua robba a poueri diede
Prima uedrete come efu menato
nella cipta di niniue prigione
essendo poi daquel Re lib[illegible]ato
apoueri hauea gran compa[illegible]one
& ogni cosa hauendo per dio dato
gliuenne una maggior tribolatione

pouero e uecchio un giorno egliaciecoe
e dogni cosa idio sempre lodoe
Elgrande idio qual e/somma giustitia
& mai non abandona eserui suoi
in gaudio conuerti lasua tristitia
che langiol raphael glimando poi
chi uuol dilecto & lauera letitia
cerchila in dio chella non e/fra noi
hor dogni cosa cauate buon fructi
siche in ciel citrouiamo insieme tutti

Giunge uno ambasciadore che e/man
dato dal capitano del Re & dice alRe

Serenissimo re noi riportiamo
con gran letitia una nouella buona
eltuo gran bilisario capitano
ha uinto degliebrei ogni persona
& hagli rotti per monti e per piano
& manda a dire a tua degna corona
che sempre cercha far quel che tipiaccia
& quel che uuoi che de prigion sifaccia

IlRe allo ambasciadore.

Tornate adire almio capitan degno
che magni guidardon saranno esuoi
poi che per arte e forza & per ingegno
si gran triompho e gloria ha dato a noi
laici guardie fidate in tutto ilregno
& colla sua uictoria torni poi

anni noue prigion quanti puo mandi
buomini e donne & piccolini e grandi

Seguita il Re: & fa uno paggetto: & dice.

Et tu buon alexandro uien auanti
& sappi ben conoscer tua uentura
peroche scielto se tra tutti quanti
per mio paggetto accioche habbi cura
della mia spada: & alle uolte canti
& tutto facci con buona misura
son certo chel farai chomio tho decto
& non tipartir mai dal mio conspecto

Risponde Alexandro.

Immenso excelso & glorioso duce
uegho uerso di me & son ben certo
che lauentura miguida & conduce
aquesto beneficio chio non merto
ma quella gran uirtu che in te riluce
mha dimostrato chiaramente aperto
che tu miporti un singular amore
si chio mingegnero di farti honore

Hora giunge Belisario capitano
con molti prigioni & dice.

O magno re degliassyri e de medi
guarditi idio gioue & glialtri dei
tutti questi prigion che qui tu uedi
cauati ho dalle terre de gliebrei
& sottomesso habbiam sotto tuo piedi

ierusalem samaria & galilei
dominar tu puoi elmondo in ogni parte
perche glie in tuo fauore apollo e marte

IlRe risponde a Bilisario.

Noi conosciamo o degno belisario
latua uirtu lamore & laffectione
& qual premio uorrai o uer salario
daremo a te per giusto guidardone
io non uo che cisia nessun diuario
da te a me uella dominatione
piacciati alquanto meco riposare
& uoi fate costoro incarcerare

Quando sono in prigione ilRe dice.

Cerchate dun ebreo fra quella gente
del tribu di leui decto tobia
& menatel a me qui prestamente
ladonna elsuo figliuol in compagnia
chi sento cheglie huom giusto e prudente
nuocer aglhuomin buoni saria follia
conuien a ogni re che uuol durare
punire erei & ibuoni rimunerare

Vno barone ua alla prigione
& chiama Tubbia & dice.

Tubbia ascolta una nouella buona
che chieder non sapresti lamigliore
egliha mandato per te lacorona
& uuol che di prigion tu esca fuore

175

Tubbia risponde albarone

Hor ueghio ben che idio non abandona
chi lama & chi lopriega di buon cuore
signor del ciel sempre sia tu laudato
poi che dai tanto bene aquesto ingrato

Menati dinanzi alRe & posti ingino
chioni elRe dice a Tobbia.

Vien qua tubbia perche me stato decto
che tu se giusto & se pietoso & buono
& non hai contro a me facto difecto
& de glhuomini buoni amico sono
& perche io so che tu se poueretto
oltre alla liberta te questo dono
non timpacciare nulla delle guerre
& sta doue tu uuoi nelle mie terre

Hauendo ilRe dato a Tubbia una bor
sa di danari Tubbia loringratia gino
chioni

Gratia tirendo o magno impadore
& quanto posso priego lalto idio.
che riconserui in uita eltuo splendore
& cresca ilregno tuo bello e giulio
fedel tisaro sempre seruidore
& ubbidiente:io ho fermo ildisio
& quanto durera lauita mia
saro buon seruo alla tua signoria

Tubbia siparte con lamoglie & col fi
gliuolo & giunti alla stāza loro empie

una ſporta di pane & quattro fiaſchi
di uino: & dice a Tubbiuzo.

Figliuol to queſti fiaſchi & queſta ſporta
& portala aque poueri prigioni
chi in queſta uita epoueri conforta
nellaltra poi hara gran guidardoni
chi uuol che dio gliapra del ciel laporta
& tutti eſua peccati gliperdoni
ueſta glignudi & paſca gliaffamati
& uiſiti glinfermi & incarcerati

Giunti a prigioni Tubbia dice loro.

Padri e fratelli uoſiate eben trouati
io uiconforto tutti a patientia
molti flagelli uengon pepeccati
& e/buon far diqua lapenitentia
noi fummo ſempre ſconoſcenti e ingrati
ſanza timore & ſanza riuerentia
alnoſtro grande dio che e/ſommo bene
& pero meritiam queſte gran pene

Parteſi dalla prigione Tubbia
& ua & truoua ghabello.

Tu ſia elben trouato o fratel mio
come ſta tu: che e/della tua brigata
ſentir nuoue di te hauea deſio
& molta gente ho di te domandata

Ghabello riſponde.

Tutti ſian ſani lodato ſia idio

poca robba del mondo ce restata
& quella poca eme di mano tolta
& dua anni ho perduta laricolta

Seguita.

Et peggio sto che mhan posto un balzello
& couienmi pagar dieci talenti
tu non uedesti mai maggior flagello
che fan di noi queste crude genti

Risponde Tubbia.

Sa quel chi tiuo dire charo ghabello
aquel che uuole idio stiam contenti
lui lha permesso penostri peccati
perche erauan troppo superbi e ingrati

Seguita.

Fratel tu sai lanostra gente antica
fu tracta delle man di faraone
che gliteneua con tanta fatica
guidogli in terra di promissione
ma quella gente ingrata alciel nimica
quante uolte dadio siribellone
cauogli del egypto fuor daffanni
pasciegli nel diserto quarantanni

Seguita.

Non e popol nessuno sotto lestelle
che sia algrande idio tanto obligato
quantera ilnostro popol disdraelle
pebenefici e doni che dio gliha dato g iiii

haueuaci dato cipta ricche & belle
fertil paese & dogni ben dotato
che cipoteua far piu elgiusto idio
& sempre cichiamaua elpopol mio

Ghabello dice a Tubbia.

Io conosco tubbia che tu di eluero
noi meritiam queste pene & maggiori
ma quando emiricorda aquel chi ero
aquel chi sono emene crepa ilcuore
po quel balzello mimette in gran pensiero
chi so chio saro preso agran furore
modo non uegho poterlo pagare
& non ho piu che uender ne impegnare

Risponde Tubbia a Ghabello.

Hor uedi quanto eglie pietoso idio
che ha uoluto che tu mha trouato
esua fedeli non mette mai in oblio
chi in lui sifida non e/abandonato
questi danari tiuo prestar hor io
& ha permesso idio chi glìho qui allato
ma io neuoglio di tua man una fede
perche glirenda a me o amie herede

Risponde Ghabello a Tubbia.

Tubbia se tu miuuoi far questo dono
sara come cauarmi duno auello
benche per altro obligato tisono
tanto tenuto piu tisia ghabello

chi ha un amico come se tu buono
tengalo caro caro cheghe me chun fratello
non dubitar chio teglirenderoe
& di mia man lacarta rifaroe

Tubbia siparte da ghabello hauuta la carta disua mano & torna acasa & chiama Tubbiuzo & dice.

Tubbia uien qua o dolce figliuol mio
ua perla terra & cercha in ogni lato
se tu truoui nessun che tema idio
& se ue gniun del nostro tribu nato
menal con teco con animo pio
& intanto fia elmangiar ordinato
esiuuol esser figliuol conoscente
de nostri beni con lepouere gente

Tubbiuzo ua & cercha de poueri & truoua uno che e stato morto in piaza & torna alpadre & dice.

O ime padre iho in piaza ueduto
un pouerello:ilqual e stato morto
& chi glidie non fu mai conosciuto
& mori sanza hauer alcun conforto
& per questo me alcor gran duol uenuto
ueggendo tanti strazi e tanto torto
quanto fanno dinoi questi pagani
che fan peggio di noi che lupi o cani

Risponde Tubbia.

Figliuol io non potre ber ne mangiare
se prima in piaza io non hauessi a ire
quel morto che tu di siuuol leuare
& portarlo stanocte a sepellire

Anna sententendo che Tubbia uuole arrechare elmorto a casa per paura del Re dice a Tubbia.

Tubbia tu ciuorrai pericolare
se il Re senacherib elpuo sapere
tu sai come noi siamo in gran dispecto
diquesto popol crudo & maladecto

Vno suo parente dice a Tubbia.

Anchor se tu si semplice & si puro
che tu credi chel mal sifacci bene
tu di che se daquesto idio sicuro
& tanti affanni spesso tinteruiene
etafacto si magro & tanto scuro
che labuccia e/nsu lossa & non sitiene
peggio per lauenire questo tuo idio
tifara:& pur lochiami giusto e pio

Tubbia dice alla moglie.

Donna chi uuol dadio lasua amicitia
bisogna affaticarsi per suo amore
chi cercha hauer diqua gaudio o letitia
nellaltra uita hara sempre dolore
beato achi morra perla giustitia
che fia rimunerato dal signore

ſe pelſignor ſaremo affaticati
in ciel ſarem da lui rimunerati

Tubbia & Tubbiuzo uanno in piaza & tolghono ilmorto & portanlo a caſa & la nocte ilſepeliſcono & dipoi Tubbia ſtando a ſedere i ſala & alzato gliocchi inuerſo ilcielo & cōtemplādo una rondine gittando loſtercho glicadde inſul uiſo & ſubito accieco: & chiama ladonna & dice.

Anna uien qua guarda ſe puo uedere
che coſa me caduta ſopra iluolto
io melſenti teſte dal ciel cadere
& de gliochi mha illume tutto tolto

Anna riſponde a Tubbia.

Tubbia queſto tuo idio ti fa ildouere
che tutto di tu di che tama molto
& ogni giorno piu conoſco & ueggio
che chi me fa e trattato poi peggio

Tubbia lariprende & dice.

Non parlar piu coſi chel magno idio
tutte lopere ſue ſon con giuſtitia
& ogni affanno & pena chi ſento io
tutto procede dalla mia malitia
ſempre ſie tu lodato o ſignor mio
che uuoi diqua punire lamia nequitia
io tiringratio: & priegho tua clementia
che in tante pene midia patientia

Seguita.

Anna che senti la glie un cauretto
guardate ben che non fusse furato
non potrei hauer maggior dispecto
in nessun modo io non nharę mangiato
io credo hauerti mille uolte decto
che tor larobba e troppo gran peccato
io uorrei prima di fame morire
che alle leggie didio non ubbidire

Risponde Anna a Tubbia.

Ancor se tu in quel pensier bestiale
& pur morrai in questa tua pazia
enon e casa che stia tanto male
dolente a me quante lacasa mia
lelimosine tue hor che tiuale
& tanta robba chai gittata uia
emeriti che nhai se ben glianno uero
che tu titruoui uecchio cieco e pouero

Seguita.

Doue son hora emorti sepelliti
& larobba chai data a gente strana
& tanti gnudi che ha gia riuestiti
tutti non tidarebbon hor un pane
tutti etuo par son beffati e scherniti
uedi letue speranze tuttę uane
chi getta lasua robba alpopolazo
sitruoua uecchio poi pouero e pazo

Risponde Tubbia alla donna.

O ime donna mia che quel chio sento
parlar con ira & con tanta sciocheza
per ogniun che habbian dato nharen cento
daraccegli elsignor nella sua alteza
chi non ho dato piu hor menepento
io non cerco del mondo suo richeza
lhuom che auaro ha qui cioche uuole
dila in eterno silamenta e duole

Seguita.

Questa uita diqua dura sipoco
& arispecto dellaltra e/men che un zero
elpiacer sensuale e/un uan giuoco
lieto non cisista un giorno intero
noi habbiamo andare a stare in altro loco
credilo donna mia chi dico iluero
non sa tu che noi siamo figliuo de sancti
bisogna somigliargli tutti quanti

Seguita.

Hor non sa tu che nostri padri antichi
portoron molte pene pel signore
eglie bisogno che lhuom saffatichi
eproximi suoi aiuti con amore
fa che mai piu ta parole non dichi
chiedi perdono adio con humil cuore
& habbi fede in lui che cigouerna
che cifara gran ricchi in uita eterna

Hora ſeguita laſtoria a Sarra figliuola di Raghuello che haueua hauti ſepte mariti:& erano tutti morti: & tornando una ſchiaua che haueua nome Zita a caſa Sarra glidice coſi.

Lodato ſia ilſignor che tu tornaſti
zita tu fai una gran uillania
eglie piu di quatro hore che tu andaſti
tu non ſa mai che ritornar ſiſia

Riſponde Zita.

Sempre chi torno tu mirimorchiaſti
malanno malapaſqua dio tidia

Riſponde Sarra.

Zita tu ha meſſo troppo fuor lecorna
dirollo a raghuello ſe lui citorna

Riſponde Zita.

Va fammi elpeggio che tu mipuo fare·
tu e tua madre ſiate duna raza
non douerreſti ardir di fauellare
ſtolta dapoco iſcemonita & paza
emiuien uoglia accurruomo gridare
quanti mariti ellha tutti gliamaza
guardate gioia che ſepte mariti
per ſuo difecto ſon tutti periti

Hora Sarra ſentendoli coſi dir uillania ſeneua ſola in camera:& humilmente dice.

Benedecto sia tu signor superno
& benedecta sia latua potenza
benedecto eltuo nome in sempiterno
sia benedecta latua sapienza
sia benedecto eltuo sancto gouerno
& benedecta sia latua clemenza
& benedecta sia latua bontade
pieta misericordia & caritade

Seguita.

O signor mio che tutto uedi & intendi
lopere nostre & isecreti del core
tu solo signor sie quel che midifendi
o fonte di pieta/o mar damore
come tipar di me partito prendi
de poni oggimai fine almio dolore
di tal uergogna fama & uitupero
idio tramene fuor tu che sa iluero

Seguita.

Soccorri signor mio lalma smarrita
in questa ualle di miseria piena
de fa che lamia prece sia exaudita
io teneprieghо o maesta serena
se altro modo nonce tomi lauita
che lamorte misie fin dogni pena
io tenepriegho idio de padri nostri
fa sopra me latua pieta dimostri

Hora iddio padre chiama langiolo Raphaello & dicegli.

Nella cipta di niniue nandrai
o raphaello almio seruo tubbia
& insu lapiaza elsuo figliuol uedrai
che ua cercando trouar compagnia
& sano & saluo loconducerai
nellandar elrornar perla gran uia
& nella casa di raghuel tiposa
& fa che prenda sarra per isposa

Lelachriyme di sarra & loratione
& lanimo suo puro humile & necto
& lapieta usata alle persone
del mio seruo fedele tubbia perfecto
lelimosine sue son lacagione
di conuertir lesue pene in dilecto
non tema di perir nessun pietoso
chi glidaro nel mondo & in ciel riposo

Hora torna lastoria a Tubbia che ue dendosi cieco & uecchio & pouero & in grande sterminio singinocchia col uiso alcielo & dice.

O magno iddio cogni cosa ha creato
& me facesti atua similitudine
signor mio nō guardare almio peccato
ne alla mia ignoranza & ingratitudine
perchio non tho quanto doueuo amato

merito ſtare in grande amaritudine
per non ſeruare etuo comandamenti
ſon degno andare aglieterni tormenti

Seguita.

O ſignor mio che ſe uera giuſtitia
& tutti etua giudici giuſti ſono
penoſtri errori & lanoſtra malitia
ſian diſperſi pelmondo in abandono
& morti & incarcerati con triſtitia
non meritiam da te neſſun perdono
certo conoſco che penoſtri peccati
da tutte lenation ſiamo ſtratiati

Seguita.

Pero tipriegho magno eterno idio
che tu micaui fuor diqueſta uita
de poni in pace loſpirito mio
che me miſia lamorte & far partita
de trami fuor diqueſto mondo rio
riponi in pace lanima ſmarrita
fa queſto ſignor mio ſe te in piacere
pur non dimen ſia facto iltuo uolere

In queſto punto Sarra & Tubbia ſono exauditi da dio: et ſono ri munerati da dio: & Tubbia dice alfigliuolo ponendoſi a ſedere: & fagli iltestamento chome habbia a fare.

Vien qua dilecto figliuol mio tubbia
ascolta del tuo padre leparole
eltermin di mie uita presto fia
& sol per te figliuol mipesa & duole
perche con teco eglie lanima mia
andronne quando ilmio creator uuole
& come morto figliuol miuedrai
lasepoltura almio corpo darai

Seguita.

Porta a tua madre figliuol grande amore
che con pena & fatica tha alleuato
& uiui sempre mai del tuo sudore
& sia prudente giusto & temperato
& sopra tutto temerai ilsignore
guarda di non commetter mai peccato
& inuerso ipouerelli sia gratioso
che troppo piace adio lhuom che pietoso

Seguita.

A poueri mai non uolger lafaccia
lelimosine loro fa uolentieri
che non e cosa che adio tanto piaccia
quanto quel lhuom che fia limosinieri
riceueratti idio nelle suo braccia
allui diriza tutti etua pensieri
fuggirai lauaritia adio nimica
& rendi a mercennai lalor fatica

Seguita.

Non disiar diqua fama o riccheza
che dura poco in questa cieca uita
cercha sol dacquistar lasomma alteza
la doue ibuoni haran gloria infinita
eluero gaudio & lasomma allegreza
hara quellalma di uirtu uestita
& sopra tutto dolce figliuol mio
fa sempre che tu tema & ami idio

Seguita.

Vnaltra cosa ancor tho a dir tubbia
lanostra pouerta conosci & uedi
& pero uo che tu timetta in uia
fin a rages qual e/cipta de medi
doue ghabel nostro parente fia
& giunto allui da mia parte glichiedi
dieci talenti: equali io gliprestai
& certo io so che dallui tu glibarai

Risponde Tubbiuzo.

O padre eterno io son sempre disposto
a ubbidir quel che mhai comandato
& questa andata se tu uuoi fia tosto
ma duna cosa sola ho dubitato
che quel ghabello non mhabbia risposto
non ticonosco/o qui chi tha mandato
& nella terra sua gia mai non fui
mai non uide me ne io ma lui

Risponde Tubbia.

Figliuolo iho lacarta disua mano
laqual con teco tu potra portare
credo questa tua andata non fia inuano
come glielmostri sanza piu tardare
teglidara: ma ilcamino e uillano
bisogna a te qualche guida trouare
se tu facessi questo camin solo
rimarrei con temenza e pien diduolo

Seguita.

Adunque perla terra cercherai
se truoui alcun che uada in quel paese
& prometti che ben lopagherai
di tua moneta: & faragli lespese
se nessun uiandante trouerrai
menamel chio gliparli del paese
& io prieghero ilsignor tutta uia
che ticonceda buona compagnia

Tubbiuzo siparte & ua in piaza & truoua langiolo Raphaello uestito come uiandãte: & giunto allui Tubbiuzo losaluta & dice.

I dio tisalui o gentil giouanetto
per cortesia ascolta ilmio parlare
pochi tiuegho aluiaggio in assetto
dimmi elpaese doue tu uuoi andare

Risponde langiolo a Tubbiuzo.

I o teldiro poiche tu nhai dilecto

molto lungo cammin miconuien fare
& auiato son come tu uedi
sol per andar nella cipta de medi

Risponde Tubbiuzo.

Fratel se tu sapessi far lauia
che ua a rages: con teco uerrei
se tu uolessi lamia compagnia
di giusto prezo ben tipagherei

Risponde langiolo.

Lamedia arabia persia & lasoria
elregno degli egyzi e decaldei
ho cercho tutto quanto locceano
infino alparadiso dilitiano

Seguita.

Non e/cipta prouincia o nessun regno
in tutta lasia laffrica e leuropa
che io non sappi per filo e per segno
perche tutto lho uiste in molta copia
se a rages andare e/iltuo disegno
chapie del monte arabia posta e/propia
io timerro fratel sicuramente
& conosco ghabello iltuo parente

Risponde Tubbiuzo.

Piacciati dunque fratello aspectare
tanto che alpadre mio louada a dire
che mimando teste fuor a cerchare
dun che sapesse in quelle parti gire

Risponde langiolo.

Hor su ua presto chi uo caminare
& ogni cosa sappi riferire
consiglioti fratello allubbidienza
& non partire sanza sua licenza

Tubbiuzo siparte & torna al padre & dicegli.

O padre mio io ho difuor trouato
un giouane gentil cortese & saggio
epare apunto in paradiso nato
pietoso molto:& sa ogni uiaggio
& par per tuttol mondo lui sia stato
di tutte lenation sa lor linguaggio
cerchato ha tutto ilponente elleuante
& paion tutte sue parole sancte

Risponde Tubbia a Tubbiuzo

Hor puo figliuol ueder chel magno idio
non abandona chi sifida in lui
& habbi uera fede o figliuol mio
per sua pieta etimando costui
e/folle & cieco chi pone ildisio
nel mondo traditor che inganna altrui
hor ua figliuolo & priegal che lui degni
di uolermi parlare:& infin qui uegni

Tubbiuzo ua & truoua lágiolo & dice.

Fratel comio tidissi elpadre mio
per una guida emimando a cerchate

hor emadecto che gliha gran disio
se tu volessi etiuorre parlare
pregar tiuo pelnostro eterno idio
che in casa mia louenga a uisitare

Risponde langiolo.

Di mia natura io non fu mai uillano
ison molto contento hor oltre andiano

Giunti a casa langiolo dice a Tubbia.

Elcreatore del ciel tidia allegreza
& conseruiti padre in buono stato

Risponde Tubbia.

Tu gaudio possi hauer con gran dolceza
uedi in quanta miseria mha trouato
che son condocto nella mia uechieza
che di uedere ilcielo ison priuato
hallo permesso idio che e/giusto & buono
perche gran peccator nel mondo sono

Risponde langiolo a Tubbia

Prendi conforto padre nel signore
che in brieue tempo tu sara curato

Risponde Tubbia.

De dimmi un poco darebbeti ilcuore
dhauer tubbia a rages menato
la doueglie un nostro debitore
nostro parente:& e/ghabel chiamato
alla tornata harai tal pagamento
che tu sarai figliuol molto cōtento

Risponde langiolo a Tubbia.
Non dubitar del tuo figliuol tubbia
sanza nessun periglio ilcondurroe
perchio so bene di rages lauia
& sano & saluo a te lorimetroe
Risponde Tubbia a langiolo.
Fammi una gratia per tua cortesia
unaltra uolta tidimanderoe
figliuol:che se cosi ben costumato
diche natione o tribu tu se nato
Risponde langiolo a Tubbbia.
De cerchi elmercennaio suo natione
che gioua questo a te padre sapere
ma per finir latua dispositione
che disaper chisono ha gran piacere
perche rimanga in piu consolatione
celato elnome mio non uo tenere
ison chiamato peruome azaria
& figliuol son di quel grande anania
Risponde Tubbia.
Per certo sei figliuolo di gran lignaggio
& ben lodice tua degna presentia
eltuo parlar qual e/gentile & saggio
qual e/ornato di uera loquenza
hor su figliuoli mettereui in uiaggio
nel nome del signor pien di clemenza
porta con teco lacarta tubbia

langiol didio sia in uostra compagnia

Anna donna di Tubbia sentendo
lapartenza del figliuolo dice.

O misera a me dolente suenturata
quanto fia dolorosa lamia uita
io sono in tutto dogni ben priuata
po chel mio dolce figlio ha far partita
enon e/donna in questo mondo nata
che senta quante mia doglia infinita
ome dolce figliuol doue neuai
ho gran paura non uederti mai

Seguita.

Quantera me per noi cheque talenti
mai danessun glihauessimo a riauere
& era me come pouere genti
uiuere:elmio figliuol poter uedere
io ho paura tu non tenepenti
& lafortuna rifara ildouere
maladecti danar diquanto duolo
siate cagion di tormi elmio figliuolo

Tubbiuzo & langiolo caminando
ueghono uno gram fiume: & Tub
biuzo dice a langiolo.

Che fiume e/quel chi uegho si copioso
dacqua:che bagna tutto questo piano

Risponde langiolo a Tubbiuzo.

Questo e/quel tygri che e/tanto famoso

che uien dal paradiso diliriano
fratel tuo che qui cidian riposo
& in questo fiume enostri pie lauiamo
chi lungo camino come noi ha afare
e/bisogno alle uolte riposare

Tubbiuzo siscalza:& entra nellacqua
& subito apparisce uno pesce grande:
& hauendone Tubbiuzo paura dice
allangiolo.

Ome fratel che apparir uegho un pesce
& par che contro a me uoglia uenire
& colla gola aperta dellacqua escie
& uista fa di uolermi inghiottire

Risponde langiolo.

Non temer che lofa chel fiume crescie
& lui uorrebbe lapiena fuggire
ua allui:& per gliorechi ilprenderai
& insu lariua in secho loporrai

Tubbiuzo piglia ilpescie & po
sto insu lariua in secco lan
giolo dice allui.

Sparalo presto & fuor glicauerai
elfeghato che gliha elfiele elcuore
& dentro alla tua tasca ilriporrai
che fia buono a guarire ogni dolore
queste cose con teco recherai
fa quel chi dico & non hauer timore

& parte diquel pesce cuocer puoi
lal tro chauanza porterem con noi
Tubbiuzo sparato che gliha il pescie
dimanda langiolo a che son buone.
Hor dimmi un poco fratello azaria
non disnegar mio semplice sermone
lamente sempre di saper disia
queste cose del pesce ache son buone
Risponde langiolo.
Si telnegassi fare uillania
parte del cuor leuato dal polmone
chi loporra insu gliaccesi carboni
del dimonio caccia uia letentationi
Seguita.
Tubbia attendi bene hor almio decto
uedi quella cipta:ponla ben mente
quiui e/uno che cidara ricepto
raghuel chiamato:& e/della tua gente
e/un gran ricchoi& huom giusto e pfecto
della tuo tribu tuo strecto parente
& ha una sua figlia anchor pulzella
molto sauia gentil honesta e bella
Seguita.
Come alla sua casa giunti siamo
io uo che tu lachiegha per isposa
eglie gentile:& e/prudente & humano
se tu larogli sara tuo ogni cosa

& non ſarai fratel uenuto in uano
per queſta uia ſi lunga & faticoſa
& come queſta donna tolto harai
riccho a caſa tuo padre tornerai

Riſpóde Tubbiuzo allangiolo.

O azaria io ho ſentito dire
coſtei ha hauto ben ſepte mariti
come con lei ſon iti a dormire
di mala morte ſon tutti periti
io nõ uorrei che gliaueſſi a ſeguire
come a coloro a me ſi ſtran partiti
ſe in queſto modo io fuſſi capitato
elpadre mio ſiſare diſperato

Seguita.

Mio padre non ha altro chun figliuolo
elqual ſon io:& con molta amareza
eglie rimaſo con mia madre ſolo
pouero cieco & in ultima uechieza
io no uorrei accreſcergli piu duolo
per ir cercando mondana richeza
io non uorrei commoſſo dauaritia
fargli morir pien di doglia e triſtitia

Riſponde langiolo.

Hori tiuo tubbia fare aſſapere
perche arriuati ſon que ſepte male
che per hauer dilecto & uan piacere
con appetito ſfrenato & beſtiale

& nulla ilgrande idio uollon temere
libidinosi per piacer carnale
non extimando ilsancto matrimonio
furno isforzati tutti dal dimonio
Seguita.

In questo caso io tiuo dar rimedio
che tu starai tre notti ginochioni
per fuggir epensier captiui & tedio
farai adio con humilta orationi
& per scampar del dimonio ogni assedio
elcuor porrai insu ghiaccesi carboni
come sai chi tho decto perla uia
latentation del dimonio caccia uia
Giunti a Raghuello dice langiolo.

Saluiti elgrande idio gentil messere
raghuel cerchiamo & della casa sua
Risponde Raghuello.

Raghuel son io aluostro piacere
eben uenuti siate tuttadua
Risponde langiolo.

Dalungha molto uegnian per uedere
latua persona:& nella magione tua
piacciati darci stasera ricepto
che tenesegiuira gaudio e dilecto
Raghuello glipiglia perla mano &
mettegli in casa & dice.

Passate dentro & molto uolentieri

& dogni cosa sia laude alsignore
lusanza mia a tutti eforestieri
diquel chi posso ho facto sempre honore
io non potrei hauer maggior piaceri
ne piu letitia sentir drento alcore
uo siate stanchi un pocho uiposate
con patientia & alquanto aspectate

Raghuello chiama lamoglie & dice.

Anna uien qua & tu figluola mia
chiamate eserui & farete ordinare
lanostra cena:& fate presto sia
che que dua forestier possin mangiare

Anna donna di Raghuello dice.

Euene uno che somiglia tubbia
nemodi nella effigie & nel parlare

Risponde Raghuello.

Io penso donna aquel che tu mha decto
che tu di iluero:& enlpiu giouinetto

Raghuello dice a Tubbia & a langiolo.

Voi siate eben trouati figliuo miei
in tanto che con meco uiposate
una cosa da uoi saper uorrei
donde uenite:& doue uoi andate
unaltra gratia ancor desiderrei
che midicessi di che gente siate

Risponde langiolo.

Del regno degliassyri noi uegniamo
& a rages cipta de medi andiamo
Risponde Raghuello.
Se uoi uenite la dique paesi
uoi midouete saper dir nouella
dun mio parente:che fu dique presi
quando fu rotto elpopol disdraelle
gran tempo e/gia che di lui nulla intesi
ladonna mia & lasua son sorelle
harei caro saper quel che nesia
del tribu di leui decto tubbia
Risponde langiolo.
Io non tiuo raghuel tener celato
lauerita:hor intendi ilmio decto
questo tubbia che tu mha domandato
che teme idio:& e/giusto e perfecto
eglie colui che a te ciha mandato
& suo figliuol e/questo giouinetto
Risponde Raghuello.
Hor in eterno sia laudato dio
& tu sia ilben uenuto figliuol mio
Raghuello abraccia Tubbiuzo &
langiolo & dice poi.
Figliuol mio dolce tu non puo negare
che tu non sia figliuol del mio fratello
hor faccia idio di me quel che uuol fare
poi che nouelle ho inteso diquello

anna uien qua chio tiuo consolare
guarda questo garzon gentil e bello
questo e figliuol di tubbia tuo cognato
& della tua sorella almondo nato
Anna abraccia Tubbiuzo & dice.
Io non potrei figliuol dir laletitia
elgaudio immenso chi sento nel core
perla uenuta tua dogni tristitia
priuata sono & dogni mio dolore
elparentado nostro & lamicitia
e accresciuto & ilnostro grande amore
lomnipotente idio lodato sia
poi chi ho riueduto elmio tubbia
Raghuello dice a serui.
Perchio mipenso costor sono stanchi
su prestamente ordinate da cena
fate che nulla stasera cimanchi
che di uiuande sia lamensa piena
& sopra tutto buon uermigli & bianchi
che mipar esser fuor dogni mie pena
hor su figliuoli lauateui lemani
chel signor uimantenga lieti & sani
Tubbiuzo dice a Ggabello.
Ascolta padre mio lemie parole
& non hauer timor ne marauiglia
quel chio tidico elnostro signor uuole
che suo fedel sempre aiuta e consiglia

& chi loserue spesso aiutar suole
sarra laquale e/tua unica figlia
priegoti faccia che lasia mie sposa
laquale io amero sopra ogni cosa

Risponde Raghuello.

O dolce figliuol mio latua proposta
mipesa molto & dammi duolo assai
& non so comio facci larisposta
& uegho ladisgratia mia non sai
pur lamia mente e/sempre ben disposta
ma duna cosa micontenterai
che aquesto noi indugian parechi giorni
adirlo alpadre tuo uo che ritorni

Langiolo dice a Raghuello.

Raghuel ascolta & intendi elmio parlare
lagratia & don che tha chiesto tubbia
per nessun modo non gliela negare
chel nostro grande idio uuol chosi sia
& di nessuna cosa dubitare
che langiol buono sara in lor compagnia
& lafigliuola tua fia ristorata
che tanto tempo e/stata tribolata

Risponde Raghuello allangiolo

Benedecto sia idio giusto & pietoso
nelquale io ho tutta lamia fidanza
che porra in pace elmio cor doloroso
& non raguardera lamia fallanza

poi che harai tubbia qui per isposo
o sarra: laqual se lamia speranza
langiol didio sia in uostra guardia e guida
nelquale sempre lalma mia siconfida

Raghuello chiama Sarra & dice.

Sarra uien qua dilecta mia figliuola
uuo tu tubbia per tuo sposo e marito

Risponde Sarra.

Padre tu sai che mai feci parola
da me non fusti mai disubbidito

Risponde Raghuello

Restami a dire una parola sola
idio sia honorato & riuerito
uien qua tubbia figliuol mio sauio e bello
nel nome del signor dagli lanello

Tubbiuzo leda lanello & fanno festa & balli & dipo uãno a dormire & giunti in camera tubbiuzo dice a Sarra.

Donna pognianci in terra ginochioni
& su alciel leuian tutta lamente
faren diuota & humi loratione
& preghiamo loidio omnipotente
elqual ciguardi dalla tentatione
delladuersario dellhumana gente
se no haremo carita fede e speranza
donna non dubitar che fie bastanza

Seguita.

O magno idio che uolesti creare
nel cielo empirio lhumana natura
& poi ripiacque colle tue man plasmare
lanima nostra tanto bella & pura
benedicanti ecieli laterra elmare
gliuccegli epesci & ogni creatura
ogniun tibenedica & laude renda
& tu signor sie quel che cidifenda

Hora langiolo legha eldiauolo & toglie del fiele del pescie: & ponlo insu carboni. Tubbia uechio ueggiendo soprastare Tubbiuzo suo figliuolo si marauiglia & dice.

O ime che uuol dir caro figiluolo
che altuo padre ancor non se tornato
ognidi che tu stai micresce elduolo
& pentomi dauerti mai mandato
signor del cielo tu sai questo ben solo
per tua benignita mera restato
prieghoti quanto posso eterno idio
che tu facci che torni elfigliuol mio

Seguita.

Sarebbe mai che ghabel fussi morto
& dar non gliuolessi esuo talenti
se fussi uiuo enon mifare torto
che sempre e stato de miglior parenti
non me rimaso idio altro conforto

pouero uecchio & cieco in molti ſtenti
allopere tue idio non ſipuo aporre
preghoti tu meldeſti hor non meltorre

Anna dice a Tubbia.

Ome tu ſai ſi teldiſſi tubbia
queldi chel mio figliuol neſu andato
ome figliuol dolce ſperanza mia
in che paeſe ſe tu capitato
forſe che tu ſe morto perla uia
o forſe ſe in prigione o amalato
molti perigli alla mente miuenghono
& non ſo lacagion che tiritenghono

O lume noſtro baſtone & forteza
letitia dogni noſtra auerſitade
hauendo te hauamo ogni riccheza
ſanza te ſono in molta pouertade
o ſtolto padre nella tua uecchieza
priuata mhai di tanta nobiltae
hami tolto un figliuol tanto giocondo
che ual piu che tutto loro del mondo

Tubbia dice ad Anna.

Non pianger donna piu dattene pace
che preſto louedrai tornare a noi
elſignor non fu mai ne fia mendace
& mai non abandona eſerui ſuoi
alcuna uolta di prouar glipiace
eſua fedeli:& riſtorargli poi

habbi donna ſperanza nel ſignore
che preſto tornera ſaluo e a honore
Hora Raghuello chiama la Zita
ſua ſchiaua & dice.
Zita uien qua guarda ſe puo ſapere
elfacto di tubbia come eſſeguito
uanne alla zambra & ingegnati uedere
ma guarda che non ſia dalchun ſentito
Lazita ua alluſcio & guarda p un feſſo
& torna con feſta a Raghuello & dice.
Buone nouelle tiſo dir meſſere
epar del paradiſo proprio uſcito
& freſchi & lieti ſon che paion mai
& a uedergli paion dua roſai
Riſponde Raghuello.
Laudato ſia ilſignor giuſto & pietoſo
che ha uoluto lafigliuola mia
dare allanimo ſuo pace & riposo
& poſto ha fine alla ſua doglia ria
non ſia neſſun di noi che ſtia otioſo
ordinate una feſta magna ſia
iuo che qui ſiballi ſuoni & canti
& rendian laude alſignor tutti quanti
Seguita.
Andate preſto elconuito ordinate
pulito e magno: & ogniun faccia feſta
quattro uitelli epiu graſſi amazate

che letitia fu mai simile a questa
elgrande idio del ciel tutti laudate
che uuol multiplicar lanostra gesta
benediciamo elsignor disdraelle
che ciha mandato si buone nouelle

Tubbiuzo & Sarra sileuono & uenghono in sala alla festa: & Tubbiuzo dice allangiolo.

Tu sa fratel chel mio padre tubbia
annouera aognihora tutti egiorni
& uiue con timore & gelosia
& millanni glipar challui ritorni
raghuello & anna e sarra donna mia
uoglion con loro alquanti di soggiorni
tanti piaceri mha facti o fratel buono
hor pregoti mifacci unaltro dono
Prendi con teco de nostri sergenti
& a rages doue eghabel nandrai
che almio padre ha dar dieci talenti
porta lacarta io so che tu glibarai
& perche lui e de nostri parenti
ladonna qual ho tolta glidarai
& prieghal challe noze nostre uengha
acci ochel parentado simantengha

Langiolo dice a Tubia.

Tubbia elparlar tuo mipiace assai
& dipunto faro quanto mha decto

con raghuello e sarra rimarrai
tanto chi torni o figliuol mio dilecto

Dice Raguello.

Dua de mie serui con teco merrai
uien qua martino & tu anche arrighetto
andate con costui:& lui seruite
& come mia persona lubbidite

Langiolo ua con dua serui &
truoua ghabello & dice.

Ghabello guarditi idio omnipotente
io son per messaggieri a te mandato
da un ebreo:ilquale e/tuo parente
del tribu di leui tubbia chiamato
che tu glimandi se tu puoi alpresente
dieci talenti gia tebbe prestato
eccho lacarta che tu glifacesti
quando dallui edanar riceuesti

Risponde ghabello.

Messaggio degno tu sia ilben uenuto
quel che tu midomandi facto sia
che in buona uerita eglie douuto
& conosco chi ho facto uillania
lamore ella carita chiaro ho ueduto
elqual miporta elmio fratel tubbia
lerror chi ho facto e/nato daignoranza
& ho facto con lui troppo a fidanza

Risponde langiolo a ghabello. i iiii

Ito adir ghabello unaltra cosa
elsuo figliuol sitimanda a inuitare
sappi che preso ha sarra per sposa
figliuola di raghuel huom singulare
benche landata un po sia faticosa
come parente rimanda a preghare
essendo uoi dun tribu & duna gesta
che tu degni uenire alla sua festa

Risponde Ghabello.

Molto mipiace udir letue parole
& benedecto sia sempre ilsignore
per una cosa sola mipesa & duole
qual e/ıldisio non posso fargli honore
& poi chi uengha alle suo noze uuole
ubbidirollo come mio maggiore
hor su messaggio hor cimettiamo in uia
& langiol buon sia in nostra compagnia

Giunti a casa Raghuello Ghabello pi
glia perla mano Tubbiuzo & dice.

Elben trouato sia figliuol dilecto
lasua benedictione idio tidia
figliuol che nato se dhuomo perfecto
& sarra teco benedecta sia
ilseme uostro ancor sie benedecto
si come fu a abraam promesso in pria
chel seme suo benedecto sarebbe
elnumer delle stelle passerebbe

Hora sisa festa grande & facto le
noze Tubbia dice allangiolo &
aglialtri cosi.

Padri e fratelli eglie tempo uenuto
chi uo tornare almio padre tubbia
che stando piu enon sare douuto
cagion sarei della sua morte ria
lacagion del mio star non ha saputo
con pena aspecta & gran maninconia
pero raghuel daretemi licenza
che aogni modo intendo far partenza

Seguita.

Et sarra donna mia uerra a uedere
mie padre & lamia madre emie parenti
equali haranno gran gaudio e piacere
& uiueran per lei tutti contenti
raghuello io so che molto tha adolere
che lafigliuola tua da te sabsenti
perche conosco tu leuuo gran bene
pur qualche uolta partir siconuiene

Risponde Raguello.

Figliuolo iso che ticonuien partire
per ire alpadre tuo:elqual raspecta
ma per leuargli ogni pena e martyre
un de mia serui mandero con frecta
che lebuone nouelle potra dire
guarda se quel chi dico tidilecta

un mese qui con meco rimarrai
che gran dilecto & piacer mi farai
Risponde Tubbiuzo.

O padre mio io ho sempre seguito
la guida che mi decte il padre mio
in ogni suo parlare lho ubbidito.
quel che hor mi dira quel faro io
Risponde langiolo.

Per mio consiglio ti sarai partito
in questo giorno col nome di dio
pero charo fratel mettianci in uia
& ritorniamo al tuo padre tubbia
Risponde Raghuello.

Figliuol le gioie lariento & loro
el qual tido teste la dota fia
& tutto il resto dogni mio thesoro
uo che sia tuo doppo lamorte mia
hor torna al padre tuo sanza dimoro
& per mia parte saluta tubbia
& sarra mia figliuola teco mando
& quanto posso te la racomando
Seguita a Sarra.

Et a te dico sarra figlia mia
che sia humil benigna & patiente
al padre & alla madre di tubbia
in ogni cosa loro ubbidiente
habbi amore alla casa tuttauia

& reggi lafamiglia diligente
di cosa gniuna non pigliar partito
se prima nonlo di altuo marito

Seguita ad Anna.

Donna uien qua fara difuor portare
largento loro gioie drappi e panni
che tu sa che a tubbia no uoglian dare
guarda che lauaritia non tinganni
poche cose per noi basta serbare
tu sa che no cihabbiamo a star pochi anni
se non chi penso che pur uechi siamo
dare teste loro cioche noi habbiamo

Seguita.

Fate uenire epastor delle uille
con cento uache chabino iuitelli
& oltre aquesto ancor pecore mille
che tutte quante habbin con lor gliagnelli
& se schiaui de nostri & quattro ancille
dodici dromedari & se cammelli
& tutte queste cose uo che sia
di sarra mia figliuola & di tubbia

Anna quando arrecha lecose
abbraccia Sarra & dice.

Chara figliuola mia unica speme
io tido per ricordo che tu sia
col tuo sposo dilecto unico insieme
& similmente tu con lei tubbia

della uoſtra partita elcuor migeme
idio ſia in uoſtra guardia e compagnia
fa che ſempre glisia ubidiente
perche glie amoreuole e clemente.

Seguita.

Non pianger piu figliuola mia dilecta
& uanne con tubbia tuo car marito
ingegnerati che tu ſie benedecta
in ogni coſa hauer quello ubbidito
tubbia non camminare troppo in frecta
chel corpo ſuo non fuſſe indebolito
fammi una gratia per lectere o meſſo
che no ſentiam di uoi nouelle ſpeſſo

Langiolo dice a Tubbiuzo

Fratello eticonuien far una coſa
andianne innanzi tuttadua a tubbia
& ſarra tua dilecta & cara ſpoſa
uerra abellagio con ſua compagnia
lanimo di tubbia non ſiripoſa
& dubita altornare tuttauia
& come giunto in caſa tu ſarai
inginochioni adio laude darai

Seguita.

Et facto queſto pigliera del fiele
elqual tifeci del peſce ſerbare
& come buon figliuolo adio fedele
agliochi alpadre tuo loua a fregare

& leueragli sua pena crudele
chel grande idio louuol rimunerare
ellume suo riara subitamente
perche eglie stato adio ubbidiente

Anna madre di Tubbiuzo andando
aspasso insu uno monte per uedere se
Tubbiuzo torna: & uedendo ilcane
corre a Tubbia col cane in collo & di
ce chosi.

Tubbia fa festa:& rendi laude adio
perche buone nouelle tiso dire
che dalla lunga eltuo figliuol e mio
col suo compagno ho ueduto uenire

Risponde Tubbia.

O donna quante uolte tho dectio
che idio non lascia esuo fedel perire
renditi in colpa & chiedi perdonanza
del tuo parlare pien di tanta arroganza

Tubbiuzo & langiolo giunti a
Tubbia Tubbiuzo singi
nochia & dice alpadre.

Saluiti idio o padre mio dolcissimo
rallegrati fa festa ison tornato
cagion del mio compagnio fedelissimo
che sano & saluo a te mha ritornato
& rendi laude alsignor potentissimo
che non ha esuo fedel abandonato

buone nouelle riso dir tubbia
& cosi a te o chara madre mia

Rispóde Tubbia talluminato
& dice cosi.

Chi potre mai render laude alsignore
di tanto beneficio e tanto dono
dolce figliuol conforto del mio cuore
quanto felice in questo giorno sono
non ha guardato a questo peccatore
idio del ciel troppo pietoso e buono
perdonami signore giusto & uerace
& fa del seruo tuo cioche tipiace

Risponde Tubbiuzo alpadre.

Con mille lingue dir non potre mai
elgaudio ella letitia sento drento
padre che tanta pena portato hai
oggi e lafine dogni tuo tormento
elresto che nel mondo uiuerai
dolce mio padre tu sarai contento
ristoreratti idio per sua clemenza
ueduta latua buona patienza

Risponde Tubbia uecchio.

Quanto e folle colui che pon laspeme
in questa cieca & miserabil uita
& piu folle e colui che dio non teme
& non ricorre alla bonta infinita
duo magni gaudi io sento drento insieme

& gran conforto ha lanima smarrita
luno chi uegho elciel doueglie idio
laltro che se tornato o figliuol mio

Risponde Tubbiuzo alpadre.

Non ripotre contare igran seruici
che facto mha costui piu che fratello
fra laltre gratie doni & benefici
ema riscosso edanar da ghabello
per sua uirtu no sian tutti felici
emicondusse in casa di raghuello
& hammi dato sarra per mia sposa
& facto mha suo erede dogni cosa

Seguita.

Costui e/sopra ognialtro amico buono
costui si ciha dal dimon liberati
per suo uirtu tornato saluo sono
per lui sian tutti ricchi diuentati
questo e/stato daciel troppo gran dono
no siamo adio per lui molto obligati
dal pesce lui emicampo del fiume
& hora a te padre ha renduto ellume

Seguita.

Queste sarra mia donna o padre mio
figliuola di raghuello chomio tho decto
& e/piaciuto alnostro eterno idio
& alcompagno mio sauio e perfecto

Risponde Tubbia.

Molto lieto & contento neson io
figliuol mio dolce che sia benedecto
& tu sauia gentil figliuola mia
per mille uolte laben uenuta sia

Risponde Tubbiuzo.

Padre che darem noi per pagamento
almio compagnio fratel azaria
che mha condocto sano e a saluamento
& facto mha si buona compagnia
tutte legemme loro & lariento
che son nel mondo o padre mio tubbia
non lopotrebbon sodisfare apieno
& pero padre mio che glidareno

Tubbia uechio siuolge a lãgiolo & di ce.

Noi conosciam figliuol caro & dilecto
che benefici & don che facto cihai
come compagno & amico perfecto
non tipotremo intero pagar mai
intendi elmio pensiero elmio concepto
lameta dogni cosa prenderai
tuttol thesoro cha reghato tubbia
noi siam disposti che tuo mezo sia

Trouati tutti ethesori langiolo dice a Tubbia.

Padre e fratello benedite ilsignore
ilqual e giusto dio omnipotente
amatelo & seguitel con timore

& farete palese aogni gente
che delle gratie lui sol e datore
& hora inuerso uoi e stato clemente
egliha facto con uoi pace & concordia
eglie fontana di misericordia

Seguita.

Quando alsignor con lagryme oraui
io leportauo innanzi alsuo conspecto
lelimosine tante che tu daui
per amor del signor con puro effecto
glinfermi & incarcerati uisitaui
& sepelliui emorti con dilecto
sono state cagion chi son uenuto
a dare a te & altuo figliol aiuto

Seguita.

Sappiate certo chi son un de septe
ilquale sto dinanzi althron superno
& per lopere tue giuste & perfecte
agran pieta simosse ilpadre eterno
& per commessione idio midecte
chi fussi altuo figliuol guida & gouerno
sappiate che raphaello e ilnome mio
& hor uilascio & uonne in cielo adio

Sparito che e langiolo raphaello uie
ne langiolo & da licentia.

O uo che siate affaticati & stanchi
sottol peso del mondo traditore

non aspectate chel tempo uimanchi
correte alfonte che uersa damore
con larme alla fede state franchi
sia lauostra speranza nel signore
portate in pace pel signor lepene
che cio che fa e/sol pelnostro bene

Seguita.

Fuggitel mondo che par bello in uista
& e/pien di lacciuoli e pien dinganni
con poco dolce molto amar sacquista
pocho dilecto arispecto agliaffanni
lanima suenturata cieca e trista
silascia spesso perder da glinghanni
& non sauede lamorte neuiene
pero nessun sindugi di far bene

Seguita.

Chi uuole ilciel facci come tubbia
che fu pietoso giusto e timorato
& benche poco bene hauessi in pria
fu dal signor del ciel po ristorato
chi uuole in sua guardia & compagnia
quel angiol raphaello: lasci ilpeccato
ilquale e/guardia dellalma fiorenza
laudando idio ogniun habbi licentia

FINIS.

INCOMINCIA VNO MIRACOLO DEL LA NOSTRA DONNA: CIOE LARA PRESENTATIONE DI STELLA.

a LLAVDe & gloria triompho e honore
del padre & figlio ellospirito sancto
charita fede speranza & amore
conterra tutto lhodierno canto
state quieti & con diuoto core
& far uedrete elbel mysterio in tanto
dun degno grande & pietoso miracolo
di maria madre a christo tabernacolo

Comincia loimperadore con gaudio & dice aserui chosi.

Dilecti baron mie famosi & saggi
reputation forteza del mio regno
colonna a manterlo che non caggi
collhauer con laforza & con lingegno
pensando della guerra & suo oltraggi
& quantelle adio ingiusta & sdegno
constrecto sono adouer far partita
amor timore honor acio mincita

Bisognami passare in inghilterra
sol per capitolar tranquilla pace
doppo lamore anchor lutil miserra
& ancho penso che uisie capace
se ben consideriam cagione di guerra

sidistrugge ogni regno & si disface
mio debito e di non stare a tedio
tenendo il primo sceptro: & dar rimedio
E t pero siniscalcho partirai
in uno stante: & truoua la mia sposa
& giunto da mia parte le dirai
che muoua la mia figlia gratiosa
& uengha a me perche ho bisogno assai
di lei: & riferirle alcuna cosa

Elsiniscalcho risponde allo impadore.

S ignor fie facto il tuo comandamento

Loimperadore.

D a spaccio che lo indugio me tormento

Elsiniscalcho ua alla regina & dice chosi.

D iua regina ingegno pellegrino
eltuo dilecto sposo imperadore
mi manda a te che sie messa in cammino
immediate allui perfecto amore
& meni stella suo conforto fino

Laregina alsiniscalcho dice.

I o ne son ubligata almio signore
andianne stella a intender quel che uuole
& presto ubbidian le sua parole

Giunta laregina allo imperadore dice.

D ilecta & chara & dolce donna mia
constrecto son di corte far partenza

dapo che piace adio che cosi sia
per leuare della guerra lainfluenza
sia in te rimessa lamie signoria
del regnio & dellomperio ogni potenza
& con questo habbi giustitia obseruata
laquale e/stata da me sempre amata

N e altro tho regina a rammentare
se non questa mia unica figliuola
e tua figlistra uogli amaestrare
presto nella uirtu che iltempo uola

Lareina dice allo imperadore.

I sposo & signor mio non dubitare
chio leterro di septe arte lascuola
& del regno faro quel sapartiene

Loimperadore dice alla Regina.

R imani in pace hor sie rimessa in tene

Loimperadore siparte:& laregina ua con Istella nelgiardino & dua mercatanti uedendola uno dice cosi.

C haro sotio sa che siparla & dice
per tutto ilmondo che costei sie bella
nominando infra lalrre esser felice
qual tra pianeti ladiana stella
error non fa che come laphinice
sol seco costei sola sappella
di forma di uirtu di stato grande
tal che suo nome duna idea sispande

Elcompagno rispondе.

Io telaffermo: ma chi ben procura
del sommo imperador ladolce nata
quella isquadrando assestando a misura
fie tre cotanti me di lei formata
che ben fece suo sforzo lanatura
acrear questa creatura ornata
certo se in uita dura questa dama
alla regina anchor torra lafama

Lareina udendo questo siturba: & ripiena dinuidia della figliastra pensa come selapossa leuare dinãzi: & manda per dua serui & dice auna cameriera.

Filocina senza piu tardare
ua per Arnaldo & per Vgo & fa tosto
mie seruidori si che sanza indugiare
uenghino a me udito eltuo proposto

Laserua risponde.

Dolce madonna mia lascia a me fare
sempre mialmo ubbidirti ha disposto
tu sai chaltuo pensiero son presta & ratta
iuo & torno & fie tuo uoglia facta

Ladecta serua truoua eserui & dice.

Vgo & Arnaldo eben trouati siate

Arnaldo a Filocina.

Filocina tu sia laben uenuta

Filicina dice.

Dice madonna che allei uegniate

Arnaldo risponde a Filicina.

Dicci tu pero il uero se dio taiuta

Filicina risponde.

Io non uelodirei: non indugiate

che ogni ciancia per me siririfiuta

Arnaldo risponde & uoltasi a Vgo.

Hor su andianne & mozian le parole

a intender quel che la regina uuole

Giunti alla regina Filocina dice.

Ecchogli amenduo qui rapresentati

ugo & arnaldo alla tua signoria

Arnaldo dice alla regina.

Regina noi siam sempre preparati

a fare ogni piacer che ti disia

La regina dice a serui.

Sendomi epiu fideli & piu fidati

che nessun altro che in mia corte sia

faro con esso uoi serui a fidanza

chel seruitio chio uoglio e/in substanza

Arnaldo risponde alla regina.

Comandaci el possibil & fie facto

sendo ben certi la uita lasciare

per te faremo ogni tristo baracto

pur che sabbia tua uoglia a contentare

La regina siuolge alle cameriere.

Leuate su cameriere in un tratto
stella andare algiardino a menare
aspasso alla uerzura un poco allaria
perche lastanza chiusa glie contraria

Vna cameriera dice alla regina.

Madonna esara facto tutto apieno
tuo desidero elbisogno di stella
in uno istante algiardin lamerremo
accio che prendi un po di spasso quella

Partesi & ua a Stella & dice.

Leua su corpo pudico & sereno
uienne conesso noi fanciulla bella

Stella dice alla serua.

I son contenta doue uidisia
uenire: andian col nome di maria

Partesi Stella colle cameriere: & laregina scende di sedia: & piglia eserui per mano & dice chosi.

La fedelta che sidimostra in uoi
serui mi fa fidarmi di distendere
come amico allamico efacti suoi
potrete adunque breuemente intendere
della cagione dipunto: onde dipoi
siporranno eripari inuer loffendere
ma in prima per dio migiurerete
cheldire elfare occulto miterrete

Arnaldo giura p lui & p elcōpagno.

I giuro per colui che tutto regge
creator padre allhumana natura
delquale obserua elbuon christian lalegge
& cosi elmio compagno afferma & giura
per quanto lalmo giusto sicorregge
di nol notificare a creatura
di quel che tu uuo dir collalmo lieto
sotterra telterrem non che secreto

Laregina rallegrandosi della fedelta
dice loro.

D apoi che regna in uoi tanta constanza
quanto mhauete nel parlar mostrata
imiuintendo aprire:& in substanza
del mio sposo imperier lafalsa nata
commesso ha tale errore & tal manchanza
che mai da me non glifie perdonata
lassa che macolar suo corpo ho uisto
da libidine uinto & facto tristo
S iche facto ho proposito & concepto
accioche doppio error non neseguisse
suo corpo fie per uoi amorte strecto
penso sel padre imperador redisse
dimosterre palese elsuo difecto
io non uorre che agliorechi uenisse
de gentili & della plebe per niente
dunque efie buon far secretamente
N e modo o uia o uerso io nō conosco

altro:ſe non menarla occulta uia
in qualche ſcura ſelua o ſteril boſco
ſegretamente:& dipoi morta ſia
io ho penſato darle amaro toſco
deinde miueniſti in fantaſia
ſerui che uia lameniate biſogna
a darle morte per minor uergogna
Et per chiarirmi meglio che laſia morta
u o che di lei miportiate lemani
& perla fe che mia corona porta
lamor laffectione abuon chriſtiani
che quando lanouella iſapro ſcorta
uifaro de mie ſerui capitani
& daro quantita doro & dargento
pur che lanimo mio reſti contento

Arnaldo riſpōde ꝑ lui & pelcōpagno.

Se bene habbiamo inteſo elfacto apunto
tu cicomandi che uie lameniamo
& chel corpo dipoi reſti defuncto
morta leman per ſegno riportiamo
prima chel ſole alloccidente giunto
ſo che dirai ſe ſodiſfacto habbiamo

Laregina dice loro choſi.

Faroui grandi & alti nel mio regno

Arnaldo dice alla regina.

Rimani in pace adoperrem loingegno

Vgho dice a Arnaldo.

Andianne arnaldo mio che buona mancia
ditale ufficio potremo tocchare
farenci beffe poi di tutta francia
potendo aglialtri serui comandare
Arnaldo dice a Vgo.
Ne con misura o peso di bilancia
ciuorra lei loro & argento dare
siche andiam presto a ritrouare stella.
& con inganni albosco menar quella
Entrati nelgiardino truouano Stella
& Arnaldo ledice chosi.
Tu sia laben trouata o pulzellecta
uienne conesso noi in compagnia
incontro alpadre tuo che oggi saspecta
con grande honor noltrouerrem ira uia
Stella risponde.
La uostra nuoua molto midilecta
andianne:ben melopensaua in pria
dentro almio core emiparea pensare
chel charo padre mio douie trouare
Poi che son partiti una delle came
riere nõ trouando Stella lachiama:
& dice chosi marauigliandosi in
uerso lacompagnia.
Ricercho ho del giardin leparte tutte
sorella mia:& non ritruouo stella
Laltra lerisponde.

O ſmemorate noi ſarem diſtructe
qualche mal forſe hara rapito quella
Laprima cameriera dice.
Fuggiam fuggiam daltri ſon po leſtructe
fuggiamo ilfoco eſaſſi elle coltella
andianne & muriam forma di ueſtigi
& preſto uſciam del terren di parigi
Caminati un pezo Stella ſiferma & uol
geſi a Arnaldo con iſtracheza & dice.
Fermianci arnaldo miſerere mei
dimmi inon uegho comparir perſona
auanti piu proceder non uorrei
che queſta non mipare ſtrada buona
ma ſcuri boſchi inhabitati & rei
altra uia hara facto lacorona
ſiche tornianci pianamente adrieto
ſento ſchiantare ipie qual fuſſe ureto
Arnaldo con fiera uiſta dice allei.
Per non tediarti hor habbi patienza
menata tabbiam qui ſol per uccidere
data e/per te di morte laſentenza
madonna ſi tiuuol da ſe diuidere
eſſendo noi a ſua obedienza
biſogniaci del ſangue tuo intridere
lenoſtre mani:ſiche porta in pace
ſeguir anoi conuien quel challei piace
Vdito queſto Stella tremando dice.

Diteui uoi pur per ciancie o dadouero
che a me saspecti da uoi hauer lamorte
messa mhauete in uno stran pensiero
triemano esensi elcor mibatte forte

Arnaldo dice a stella.

Vedrai cofacti:& sentirai lointero
ne ritrahemmo per altro di corte
se non per farti con doglia morire
conuienci lalta regina ubbidire

Inginochiasi Stella & dice chosi guardando ilcielo.

Che uuol dir questo/o uergin gloriosa
donde procede una tal nimicitia
almen sapessi doue lerror siposa
che sisegui inuer me tanta giustitia
temuto ho sempre idio soprogni cosa
lassa debbio morir in tal tristitia
ragion per me eltuo poter e/morto
dapoi che ingiustamente imuoio atorto

Et uolta inuerso francia dice.

Cruda regina che dira mie padre
quando a te in francia sara ritornato
con uelate parole fincte & ladre
peluero ilfalso glihara dimostrato
ome se fussi uiua lamia madre
non misarebbe questo seguitato
falsa dolente a te aspecta aspecta

che dio per me fare giustitia
Dipoi piangẽdo sinochia loro apiedi.
Sarete uoi si crudi & dispietati
che uogliate seguir si aspro ludo
duccidermi & guastare emembri ornati
pieta nõ troua mai quel huom che e crudo
desiateui nellira temperati
pieta dinuouo riueste loignudo
ragione insieme con misericordia
uifacci esser con meco di concordia
Vgo dice a Arnaldo.
Arnaldo mio elsuo parlar dolcissimo
mifa dal crudo oppenion rimuouere
qual huom sarebbe tanto crudelissimo
o aspro cor che non sauessi a smuouere
Arnaldo dice a Vgo.
Tu di ben uero o compagnio charissimo
con che sapienza harebbe a piouere
tal che dinuouo ho pensato un partito
accio che tanto error non sia seguito
Dicemi lalmo mio dicemi elcore
che questa dama noi non uccidiamo
perche esarebbe troppo grande errore
ma che sol ambo leman glimoziamo
Vgo dice a Arnaldo.
Et cio sisegua usciam dimpaccio fore
accio chel segno a madonna portiamo

che ſi promiſſe & non e dandugiare
Arnaldo dice.
Laſcia far me
Riſponde Vgo.
Hor ſie chome ti pare
Arnaldo a Stella.
Pon giu leman ſoprun diqueſti ceppi
chi telemozi: iti concedo aſſai
di nonti uccider negarti non ſeppi
queſto me guoco forza & tu nolſai
Stella con dolore dice.
Piangete pietre piangete herbe e greppi
piangimi padre mio quando ilſaprai
Vgho a Arnaldo dice.
Che ſta tu a uedere che non tien forte
lemani: che e lhora di tornarci in corte
Tagliate lemani Stella mette un grido
& con gran dolore dice.
O uergine ſancta gratioſa & pia
ſoccorri me tua ſerua tribolata
ogni mia ſpeme e ſolo in te maria
che ſempre fuſti & ſe mia aduocata
mitiga elmio dolore quanto che ſia
dapoi che nacqui tanto ſuenturata
reſtimi ſol che tu non mabbandoni
nel corſo deſte mia tribulationi
Tagliate lemani ſeneuengano alla regi

na:& Arnaldo dice alla regina.

Alta regina eltuo comandamento
e/adenpiuto & per testimonanza
prendi lemani del suo corpo che ispento
segretamente hor hai in noi fidanza

Lareina risponde.

Siesi uostro questo oro & questo argento
chi uelo dono per uostra leanza

Arnaldo laringratia.

Madonna gramerze arristorarti

Partonsi & Vgo dice.

Hor su andianne & faccianne dua parti

Diuiso loro & largento Vgo con uol
to irato die a Arnaldo.

Fa tu pur dadouero o per ischerzo
tu uuoi dondol di me giuoco & dilecto
questo non e/chi lopesassi elterzo
etipar forse hauermi in un calcetto
che tu fa di me istratio scudo & berzo
hor non satu che core e/in questo pecto
se lalmo dira siriscalda & infiamma
iuorro lamie parte auna dramma

Arnaldo risponde.

Io non ho qui bilance ne stadere
con che questo argento & or pesiamo

Vgo a Arnaldo dice.

Io fo pensiero che mifacci ildouere
& che ditutto punto ildouidiamo
Arnaldo irato inuerso Vgo dice.
Sentomi montar lira insul cimiere
ititorro quello che tu ha in mano
& poi darotti certi istramazoni
come ho in uso coglialtri poltroni
Vgo dolendosi dice.
Guarda se per me ilcelo ha nacherare
questo miruba & dice uillania
Arnaldo glicorre adosso & amazalo
E tua par ghiotti sono usi arrubare
ebisognia cauarti lapazia
Rubalo & dice cosi.
Hor chi tho morto come harai a fare
secondo me se fuor di fantasia
ilho pur tutto: certo aqueste genti
non siuorrebe mai fare altrimenti
Torna lastoria al figliuolo del Duca
di borgogna: elquale chiede digratia
alpadre dandare a cacciare.
Per fuggire otio concio che tipiaccia
dilecto padre iuorre far partenza
con certi cortigiani & gire a caccia
huomini astuti in ciascuna iscienza
El Duca alfigliuolo dice.

82

L agratia alleta tua par siconfaccia
figliuolo habbi da me piena licentia
Elfigliuolo con allegregreza a baroni.
D apo chel duca mio non mha interdecto
alla dimanda:mettianci in assetto
Stella ramaricandandosi dice.
I o mipensauo gia portar corona
sendo figliuola duno imperadore
& hor non par che per me sia persona
a mitigare elmio graue dolore
ciascuno spirito suo forze abandona
& gia per doglia sidiuide elcore
triemo tutta & uienmi alpecto lasma
siche ipenso morire per ispasma
Elfigliuolo del duca giunto alboscho
comincia lacaccia & dice.
B oscho te qui falcon martel sonaglio
bella uezosa rustica & uillano
tenere tutti ecan fermi alguinzaglio
chi pigli ilpoggio & chi stie fermo alpiano
uedete uoi di li cola quel taglio
& po la in quel boschetto amano amano
iuo appostato alcouaccio duo lepri
che son daquelle querce in que ginepri
Seguita Stella lamentandosi.
D oue sono hora lepompe mia e uezi
edilicati cibi e be uestiri

doro & dargento infiniti prezi
non son gia qui: ma si degli sospiri
con agi e membri mie si sono auezi
sono usa esser seruita da gran siri
hor lassa mi ritruouo in questo boscho
doue rimedio nessuno conosco

Elfigliuolo del duca cacciando dice.

Strate un poco saldi: i sento un mormorio
duna uoce languir che par humana
aproximianci col nome di dio
afflicta par: che cosa e questa strana

Vno seruo gli risponde chosi.

Elle una donzella o signor mio
che e ginochioni: & ha meno ogni mana
laqual dimostra desser si sommersa
per labbondante sangue chella uersa

Elfigliuol del duca marauigliandosi dice chosi.

Che uuol dir questo baron mie charissimi
di questa afflicta & lassa creatura
formosa si di suo membri bellissimi
ne quali mostro suo sforzo la natura
qua cor furon gia mai si crudelissimi
huomini no: ma bestie a chi procura
de chellegioua che il passato predichi
sta su uienne accioche tu rimedichi

Elfigliuol del duca p la uia dice a stella.

De dimmi un poco come tisa chiamare
o lassa isuenturata poueretta
& in che modo hauesti a capitare
in questa selua dadolore strecta
Stella risponde alfigliuol del duca.
Contento sia non menedomandare
che par proprio un correl nel cor mimetta
per questa experientia che sispatia
uera figliuola son della disgratia
Tornati in borgogna elfigliuolo di
ce alpadre chosi.
Tu sia elben trouato padre mio
questa e/lacacciagion questa e/lapreda
che io riporto come piacque a dio
che alpartir mispiro uo che tu creda
hor sieti manifesto elcaso rio
diquesta pulchra che e/digrande hereda
Elduca dice alfigliuolo.
Figliuolo iluеggio non istare a tedio
ordina darle elpossibil rimedio
Elfigliuolo del duca dice aserui chosi.
Su presto serui almio seruitio electi
cerchate tutti emedici prudenti
che siposs a trouare & piu perfecti
& fategli uenire a me presenti
huomini astuti in medicar correcti
famosi & saggi presti & diligenti

& dite loro che inteso ilmio dire
debbino innanzi a me presto uenire
Vno seruo del figliuol del duca dice.
Hypocrate auicenna & galieno
uersino in uoi lalor sancta doctrina
maestri dicui fama elmondo e pieno
per lusar diligentia in medicina
elduca signor nostro alto & sereno
manda per uoi per leuar laruina
dun corpo che per morto sidigrada
Elprimo medico dice.
Eamus dico
Elsecondo risponde.
Hor su prendi lastrada
Giunti innanzi alfigliuol del duca el
primo medico losaluta & dice.
Saluiti idio signore & cresca stato
Elfigliuol del duca dice almedico.
Vo siate eben uenuti o degni mastri
lacagion perchi ho per uoi mandato
e che bisogno habbiam di uostri impiastri
Elprimo medico dice.
Ciascuno altuo uolere e preparato
non pregiando guadagno ne disastri
di quel che ce dafare che no siam tuoi
dipoi lascia seguire seguir lopere a noi
Elfigliuol del duca dice a medici.

Essendo pratica in uoi & sapienza
uo che questa donzella medichiate
mettereui ogni sforzo & diligenza
che buon per uoi se libera lafate
Elprimo medico dice.
Non dubiti latua magnificenza
che per noi fien suo pene anichillate
lacura ilpondo lascia a noi elcarico
nostro uso e/sempre honore & nõ ramarico
Volgesi alcompagnio & dice.
Chenne di tu che uuol dir che tu pensi
iprendero tantosto amiratione
Elsecondo medico risponde.
Perche lanatura laforza cosensi
sento manchare:io nho pur turbatione
Elprimo medico dice.
Francheza a nostri pari usar conuiensi
insieme con industria & discretione
& far quel che sipuo:& non temere
Elsecondo risponde alprimo.
Presto comincia a dire eltuo parere
Elprimo dice alsecondo.
Ait albu diastis nel suo sexto
ponendo atal ualore lamedicina
che saduni lapelle:& doppo questo
tor bollita & stillata trementina
tiepita:elbraccio uisistufi presto

che medica del duolo ogni ruina
deinde olio rosato sanza fallo
per ungerla dintorno: & poi elgallo
E t poi ultimamente eldifensiuo
uuol che sopra del gomito sia posto
Elsecondo medico dice alprimo.
N on far tu erri che sare nociuo
se non simette alla ferita acchosto
Elprimo medico dice alsecondo.
S arestu mai dello intellecto priuo
& del uero giudicio cosi tosto
che alla doctrina tu ticontraponi
de gliauctor nostri raprouati & buoni
N on sa tu che auicenna uuole altutto
eldefensiuo discosto almalore
se non cheglie nociuo & non fa fructo
Elsecondo medico dice alprimo.
S eguasi adunche quel che uuol lauctore
sommamente laudabile costructo
correcto: onde conosco elmio errore
Elprimo medico dice.
A facti leparole son tediose
trouate sien lesopradecte cose
Stella dice a medici.
O uergine maria de siate destri
peldolor misischianta lebudella
Vna cameriera dice a medici.

P er lamor di giesu de si maestri
pieta uiprenda desta meschinella
che mosse sua disgratia in luoghi alpestri
uedere come e/danni tenerella

Elprimo medico dice.

G uarda noi faccian pur destri & pianpiano
& nolle de doler noi nolsentiano

Hora Stella guarita singinochia rin
gratiando lauergine maria.

S empre laudata & ringratiata sia
madre & figliuola didio benedecta
quel che ricorre a te quanto che sia
gia mai non puo perir questo e/leffecto
gloria solemne della uita mia
dolceza del mio core gaudio & dilecto
si come ison nel tuo amor miconserua
accioche uiua:& dipoi sie tuo serua

Elprimo medico piglia licenza.

V edi signor che questa giouiuetta
pelnostro diligente medicare
e/libera expedita sana & netta
non cibisogna piu allei tornare

Elfigliuol del duca dice alprimo medi
co.

L asua sanita mirallegra & dilecta
lieua su cancellieri & non tardare
& da per un diloro scudi uenti
se non son tanti fa che glicontenti

Dipoi elfigliuolo del duca scende di se
dia & sfibiandosi andando inqua &
inla dice da se medesimo.

Che uuol dir questo ome chi son compresso
che ardo drento & difuor tutto assidero
penso sie nuouo amore / eglie pur desso
se desta donna labelta considero
costrecto son damarla accio confesso
disposto son seguir quel chio desidero
& gire aluecchio mie padre colonna
& quel pregando meladia per donna

Va alpadre & dice.

Dilecto & reuerendo padre mio
compreso son damor legato & strecto
della congiunta dama tal che io
harei di sposare quella gran dilecto
se di cio exaudisci ilmio disio
tranquilla fie mia alma itimprometto
quanto che no uiuero con tormento
con doglia con angoscia & con istento

Risponde elduca alfigliuolo.

Figliuolo hauendo inteso eltuo proporre
mio cor saffligge per maninconia
considerando che tu uoglia torre
una che tu non sappi chi sisia
uuoti tu dallhonor del mondo sciorre
costei non siconfa atua signoria

tal ingiusti pensieri infimi & uani
leua da te: per chella non ha mani
Elfigliuolo dice alduca.
V dito ho dire che allhuom deliberato
non ual lusinghe minacci o parole
po chio son del suo amor tanto infiãmato
epiace adio che puo far cio che uuole
& pero pensa hauermi contentato
diquella che in se serua ornato sole.
gliaduersi tuo uoleri sien da te sparsi
chaltro almondo non e che contentarsi
Elduca dice alfigliuolo.
D apoi chio ueggio latua intentione
esser disposta auoler tor costei
& contro aogni debita ragione
figliuol tuo mente non conturberei
sendo mia gloria & mia reputatione
fien facti etuo uoleri e uole miei
fra uari & piu pensieri piu non ciueggio
meglio e far male per nõ far male e peggio
Et uoltasi a serui & dice.
P ero leuate serui: eluostro uffitio
si sia di fare un nobile ornamento
qual siconuiene amu ouer questo initio
parate della corte ogni conuento
& uoi baroni aluero sponsalitio
lordine date: accio che sia contento

elmio figliuolo: & uoi altri scudieri
inuitate signori & caualieri.

Losposatore dice a Stella.

Ringratia dama giesu glorioso
perche uenuto e il giorno el mese e lanno
ditua gloria piacere gaudio & riposo
& posto ha fine in te ciascuno affanno

Stella risponde allo sposatore.

E idio laudare & maria mai non poso
per ritrouarmi allor celeste scanno

Losposatore dice a Stella.

Vedi che gliha etuo prieghi exauditi
hor fien gliaffanni tuoi tutti finiti

Seguita losposatore a Stella.

Del duca qui elsuo charo figliuolo
chiesto ha di digratia desser tuo marito
hauendo il padre questo almondo solo
per non loconturbare ua acconsento
restaci in somma se tu acceptar uuolo
rispondi: elsuo uoler sara seguito

Stella risponde allo spotatore & di
ce chosi.

Ben chio sie indegna di tal gratia & dono
sie facto elsuo uoler perche sua sono

Losposatore mena Stella doue e il du
ca & il figliuolo & uoltasi alfigliuolo
del duca & dice.

V uo tu ſignor qui per tua cara ſpoſa
questa donzella?

Elfigliuol del duca riſponde.

S i con buon diſio

Loſpoſatore dice a Stella.

E t tu madonna honeſta & gratioſa
uolete elſire

Stella riſponde.

S i piacendo adio
colui che regge & gouerna ogni coſa
infiammi del ſuo amor tutto elcor mio

Loſpoſatore ſiparte & dice.

B uon pro uifaccia & dio ſiuimantenga

Riſponde elfigliuolo del duca.

E t auoi gaudio ſia & ben uiuenga

Hora ritorna loimperadore & truoua lareina maninconoſa:& loimperadore marauigliandoſi dice alla regina.

C he uuol dir queſto emiſaffligge ilcore
te lachrymante & leſſer facta ſcura
laſſa donde procede tal dolore
dimmi ſe occorſo te diſauentura
hor doue e/ſtella mia dilecto amore
millanni parmi ueder ſua figura

Laregina riſponde fingendo nolla ſapere & dice choſi.

Con lachryme di core & dolor rio
telodiro sposo & signor mio
Vna mattina allapparir del giorno
misu leuata: & uennemi in pensiero
andare a uisitar suo corpo adorno
sicome usata molte uolte mero
entrai in zambra: & p piu doglia & scorno
chiamala/& fe chiamare/efu un zero
mapoi lauiddi: & quel che misconforta
e/non saper sella se uiua o morta

Loimperadore piangendo & batten
dosi eluiso dice chosi con gran
dolore.

O ime oime chi mitha tolta
crudel partito impetuoso & acro
ogni uena del sangue se disciolta
arder misento come meleacro
almen sapessi se tu se sepolta
per te fie iluiuer mio infimo & macro
per te figliuola ogni mia dolceza
fie conuertita in dolore & aspreza
Se migiouassi a riauerti elregno
di francia/elgrande imperio elmio thesoro
non misarebbe barattarlo asdegno
per acquistarti: & dare argento & oro
quando pensauo alpiu sublime segno
essere in colmo: & io pien di martoro

& ben e/uer fortuna doue alloggi
doman rimuti elcontrario che e/oggi
Vno de serui di corte dice cōfortādolo
O sacro imperadore selle rimossa
diquesto miser mondo pien daffanni
lasciato ha puzolente carne & ossa
& e/salita gliangelichi scanni
quanto che no:idio che nha laposssa
palese tifara glierrori e inganni
si che prendi conforto & datti pace
diquel che e/stato:poi che alsignor piace
Vnaltro sire siriza & dice.
De ferma un po lelachryme & sospiri
langoscie & duolo e tuo dolenti omei
non che te/fa star tristi tutti euiri
della tua corte:& cio seguir non dei
Loimpadore dice a baroni dolendosi.
Non posso far chel mio dolore spiri
perduto hauendo elben de sensi miei
su siniscalcho truoua bruna uesta
in uno istante chio micaui questa
O mondo che se mondo dogni bene
iscacciami da te chi sia rimosso
diquesta uita:& chio esca dipene
che fai che pensi ome chio piu non posso
po che laliberta ne dara a tene
& che suggir per niente non posso

quanto piu presto uien piu son contento
accio chio esca fora desto tormento

Laregina uedendo che il Re nõ siralle
gra per cõforto nessuno pensa di fare
una giostra cõsigliasi co baroni & dice

Pensando duchi principi & signori
dellalta maesta del caso forte
cagion de poderosi & gran dolori
che loconducerebbono alla morte
propinquo parmi gia del semno fori
lasciando eldegno ufficio della corte
di cio che sigliparla o si fauella
risuona sol nella sua boccha stella

Tal che almio almo nuouo pensier corre
bramando lasua doglia mitigare
& lafflicto dolor daesso torre
che un riccho torniamento sabbia a fare
penso per questo esipotra disporre
dal corabil dolore:& rallegrare
lasciando esuo pensieri acerbi & crudi
ueggiendo edilectosi & fieri ludi

Vno sauio della corte dice alla regina.

O regina tu ha preso un buon partito
laudabil molto a mitigar suo scorno

Laregina siuolta alcancellieri & dice.

Prendi lapenna o cancellier gradito
& scriui atutti eprincipi dintorno

duchi & signori: accio che sia seguito
quel siconuiene un torniamento adorno
Elcancellieri dice alla regina
E sara facto apieno eltuo commettere
Laregina dice alcancellieri.
Presto da spaccio manda uia lelectere
Elcancellieri chiama ecorrieri.
Su cauallari che lafrecta misserta
che uolar non andare euibisogna
uno in borgogna & laltro in inghilterra
si come allomperador piace & agogna
benche nessun diuoi elcamino erra
nimici dipigritia & di uergogna
prenda ciascun suo brieui: & state attenti
& far quanto io diro/non altrimenti
Alduca borgognone meurro andrai
& presentagli ilbrieue chi tho dato
daparte dello imperio glidirai
che facci quanto adire iglibo mandato
Voltasi allaltro corrieri & dice.
E tu patena non dimorerai
eltuo in inghilterra harai portato
alduca: & di che facci quanto e/imposto
hor caminate uia & fate tosto
Giunto Meurro alduca di borgogna
con gran riuerenza dice.
Idio tisalui duca ualoroso

in paee in gaudio & in stato tranquillo
dapatte dello imperio alto & famoso
che tien dogni christian ilgran uexillo
te questo breue & non esser tedioso
alsuo suggecto diuoler seguirlo

Elduca dice alcanciellieri.

S ta su cancellieri elbreue prendi
& leggil forte & presto chio lointendi

Elcancellieri legge ilbreue.

N oi federigo imperador christiano
a te o duca di borgogna electo
proposto elsuo uoler uicomandiano
che lecto ilbreue sie messo in assetto
& facci mossa a tempo & non in uano
con lance spade coraze & elmetto
& uenghi in francia come tisimostra
guida principio & capo duna giostra

Elduca hauendo inteso elbreue siuol
ta alfigliuolo & aglialtri & dice.

P er quanto o figliuol mio intender posso
miconuien larme in uno stante prendere
& inuerso francia hauer ilcammin mosso
per ubbidire & in honore ascendere
siche truouinsi larme del mio dosso
che dacquistar honore e ilmio intendere
non dubiti nessun perchio sie uecchio
che giouane parro nefacti & specchio

Elfigliuolo siriza & chiede di gratia al padre dandare alla giostra lui & dice.

Se degno padre son dobtener gratia
da re: che giusta & ragioneuol sia
fa lamia mente disiante satia
che sara tuo honore & gloria mia
quel che pelsopradecto in te sispatia
uo che ame loconceda inuiti & dia
chi uada adimostrar quantio son forte
almagno imperadore alla sua corte

Elduca rispóde alfiglio amaestrandolo.

La forza poco ual sanza loingegno
ma ben loingegno sanzessa puo fare
ualuto e/piu un minimo disegno
che quante forze siposssa trouare
rimane ilforte spesso alsaggio pegno
figliuol dapo che tu uuo pur andare
porta nella memoria questo articolo
non esser furioso oue ilpericolo

Elfiglio dice alpadre.

Non dubitar che per hauer uictoria
unito ilsemno colla forza insieme
tenendo iltuo precepto alla memoria
per acquistar difama diademe
padre sol taccomando lamia gloria
nellaqual gaudio me & somma speme

Elpadre dice chosi.

Figliuol leua da te ogni ſoſpecto
lascia far me:ua che ſia benedecto
Elduca inghileſe giunto allimpadore dice.
I dio tiſalui o ſacro imperadore
ſcudo & lancia del popol christiano
inteſo del tuo breue elſuo tenore
in uno ſtante moſſi ſopra ilpiano
ſendoti fedel ſeruo atutte lhore
ecchomi altuo piacer con larme in mano
Loimperadore riſponde.
Dellubbidirmi & leſſerti proferto
coltempo aſpecta da me doppio merto
Dipoi giugne elfigliuolo del duca di borgogna & dice.
Excelſo & diuo imperador potente
come e piaciuto alla tua ſignoria
uenuto ſon tuo ſeruo a te preſente
parato a arme come ridiſia
Loimperadore riſponde.
I tiringratio borgognion prudente
tu fedel ſendo alla corona mia
Elfigliuolo del duca di borgogna dice allo imperadore.
Non dubitar che giuſto almio potere
fare per te
Loimperadore riſponde.
Iſſo ponti a ſedere

Stati che ſono un poco laregina ſi rizza
& dice choſi alfigliuolo del duca
di borgogna.

Leuati ſu o gloria di borgogna
& ſimilmente tu duca inghileſe
che principiare lagioſtra ui biſogna
qual guida lun collaltro alle conteſe
chi fie uincente qui loimperio agogna
donargli queſto dono come corteſe

Elfigliuolo del duca di borgogna
riſponde alla regina.

Seguito fie regina eltuo propoſto

Linghileſe dice altero.

Elſimil nedichio hor ſie pur toſto

Elborgognone dice allinghileſe.

Come lauoglia noi o duca fare
a ſolo a ſolo/o eſſer cinque o ſei
per parte intendi

Linghileſe riſponde.

A me come a te pare
che pacti in arme mai rifiuterei

Elborgognone dice allinghileſe.

Fa quattro dalla parte tua armare
& choſi quatro armati haro de miei

Linghileſe dice a ſua baroni.

Armati aſtolfo e to tre altri franchi
guerrieri; accioche lhonor non cimanchi

Hora combattono un poco & linghile
se rimase perdente: & con dolore chia
ma elborgognone & dice.

Hor uedi borgognon poi che mie gente
chi morto & chi ferito giace in terra
forza te & honor se fie uincente
che acorpo acorpo termini laguerra

Elborgognone risponde.

Ragion che cio sisegua neconsente
o ualoroso duca dinghilterra

Linghilese dice.

Prendi lalancia & disfidati siamo

Elborgognone risponde.

Po che a te piace & noi cosi facciamo

Combattono insieme pure linghilese
rimase uinto: & loimperadore chiama
elborgognone & dice chosi.

Dapoi che tise mostro tanto francho
sotto lostil del poderoso marte
quāto chi neuedessi anchora un quancho
con forza con destreza ingegno e arte
te questo dono: tu debbi esser stāncho
& siedi qui alla mia dextra parte

Elborgognone dice.

Accepto luno & laltro per un segno
dubidienza: benchi nesia indegno

Vno barone del duca di borgogna gli

porta lanouella di dua suo nipori & di ce.

Excelso duca reuerendo & magno
itiporto oggi una buona nouella
eltuo ducato puo dir in guadagno
duo figli ha facto latua nuora stella

Elduca glipliglia & dice.

Formoso e luno & piu bello e ilcompagno
io laudo idio diquesta coppia bella
gite fate lor uezi & alla madre
che glihanno tutta leffigie del padre
Leua su cancellieri & spaccia un fante
almio dilecto & benigno figliuolo
& faragli assapere in uno istante
del nascimento: per leuargli duolo
de duo suo figli & non come ignorante
di che sispechia in lor suo forma solo
in somma come lefacteze pigliano
di lui: && piu che lor madre ilsomigliano

Elcancellieri dice alfante.

Su traballese cauallar pregiato
te questo breue & in francia nandrai
sieti alfigliuol del duca apresentato
giunto con riuerenza glidirai
abboccha glibarai questo contato
de suo nati figliuoli come tu sai
& cosi di lor membra labelleza
ua che nhara singulare allegreza

Giunto in francia apresso alpalazo del
la regina quando louede chiama
uno de sua serui & dice.

Sta su bramante & chiama quel corriero
che uenir debbe di lontan pendice
di saper cose nuoue ho desidero
& intender dallui mio almo dice

Elseruo lochiama & dice.

O tu del corno alcaminar leggiero
uien che tiuuol parlar laimperadrice

Elcorrieri risponde.

Io son contento benche sia difrecta
uenire a ueder quel chelle dilecta

Laregina domanda elcorrieri & dice.

Doue ua tu messaggio/o donde uieni
che a cotanta presteza elcamin passi
di laimbasciata che messo contieni
a me lice et saper tutto confassi
mio seggio ha corte de glialtri sereni
& per tutto sicuro per me uassi

Elcorrieri dice alla regina.

Io tifaro palese elmio uenire
& non teluo per niente disdire
Io uengo diborgogna altuo piacere
dal duca per portar buona nouella
qui in francia alfigliuol suo p far sapere
che lasua sposa gratiosa & bella

duo figli ha partoriti: & mai uedere
non siporrebbe una coppia si bella
Laregina dice chosi.
Ben so achi tu uai ilho a memoria
eglie quel che nellarme hebbe uictoria
Ma dimmi un po chi e/questa sua moglie
& quanto e/che latolse se tu ilsai
adempimi di cio tutte mie uoglie
Elcorrieri risponde alla regina.
Chi ella fusse non siseppe mai
fortuna mosse in lei aspreza & doglie
hor come ilfacto ando tu ilsentirai
& lacagion che io non laconosco
e/che cacciando sitrouo nel bosco
Andando un di a cacciare elsignore
elfigliuol del duca si chomio to decto
usciti essendo della strada fore
senti ramaricarsi in un boschetto
lui procedendo inuerso quel romore
trouo ilcorpo suo dadoglia strecto
colle man moze alla terra laddusse
lei non uolse mai dir chi lasifusse
Vnanno fece auenzei di daprile
che nel boscho ilsignor luso trouare
dipoi ueggendo lei sangue gentile
obtenne gratia poterla sposare
alpadre signor nostro duca humile

mitruouo piu che mai fussi gaudente
considerando a si degno mysterio
di duo figliuoli:siche diligente
fagli nutrire come mie desiderio
hor tu se sauio uoglia compiacermi
quanto che no pensa mai riuedermi

Scripto elbreue loda alcorrieri & dice chosi.

T e questo breue & partiti messaggio
in uno istante del terren franzese
& darai uolta pelfacto uiaggio
dipoi tornato alborgnion paese
ua truoua elpadre mio dilecto & saggio
qual e/benigno dilecto & cortese
& fa che glienedia in propria mano

Elcorriere risponde & dice.

E sara facto in pace o sir soprano

Elcorrieri siparte & ua alla regina & dice chosi.

P er ubidir regina altuo precepto
uenuto sono & per far tuo uolere

Laregina glirisponde.

L atua proferta me sommo dilecto
sta su bramante & truouagli dabere
attigni diquel uin chio tebbi decto
che glipotra sommamente piacere

Bramante risponde alla regina

M adonna eltuo uoler presto fie facto
trarro del dolce
Laregina dice.
H or su presto ua rapto
Beuto che ha ilcorrieri fa segno glicuo
cono gliochi & stropicciasegli & poi si
posa a sedere & adormētasi laregina gli
ua tanto atorno che glitogle lalectera
& ponuene unaltra cōtrafacta:dipoi si
desta somniachioso & dice alla regina.
R egina non pigliassi admiratione
si fu costrecto & dal somno assalito
sol pedisagi elle tribulationi
chi ho sofferto:& non hauer dormito
Laregina glirisponde chosi.
I loconosco per discretione
hor habbi eltuo cammin presto seguito
& tornati in borgogna in uno stante
che facto ho ilfacto mio per altro fante
Partesi & torna in borgogna & dice
chosi col breue in mano.
I dio tisalui o duca ualoroso
sicome piacque alla tua signoria
portai lanuoua altuo figliuol famoso
la doue e/ilcolmo dogni leggiadria
& questo brieue sanza mio riposo
scripse:elqual midisse chio teldia

Elduca dice alcancellieri.

A ccipe cancellieri & leggil forte
che lodi ecircunstanti della corte.

Elcancellieri legge ilbreue & dice.

S erenissimo mio padre prudente
per quello idio che gouerna ogni imperio
mitruouo piu chi fussi mai dolente
considerando come dadulterio
ha facto duo figliuo lafraudolente
fagli morire come e/mio desiderio
& lalor madre:uoglia compiacermi
quanto che no pensa non mai uedermi

Elduca turbato siuolta a baroni & dice chosi.

H auendo baron mia apieno inteso
quel che mimanda elmio figliuolo adire
essendo inuer ladonna dira acceso
hor che sidebbe dicostei seguire
ipenso uostro consiglio hauer preso
se io lacampo/o sio laso morire
con istento o angoscie pene & duoli
in compagnia de teneri figliuoli

Vno de baroni siriza:& dice alduca.

S ignore io lessi gia piu duna legge
la doue tal sentenza ebbi trouata
chi alla morte asprissima laelegge
& altri uol chella sia lapidata

98

alcuno in altra forma ſicorregge
chi uuol laſcopa & dipoi incarcerata
dunque ſon uarie aſſai oppenione
autentiche aprouate di ragione

Pero ſignor ſe amio modo farai
guidar farala in qualche ſelua aſpriſſima
doue habita animali feroci aſſai
ombroſa molto & di ſtipe fortiſſima
aqueſto modo ſodiſfacto harai
del tuo figliuol lauoglia crudeliſſima
& portar falle enati per piu ſtento
dellalmo ſuo & per maggior tormento

Choſi purgata fie laſua nequitia
portando penitentia del peccato
dapoi che regno in lei tanta triſtitia
dhauer ilcorpo ad altri uiolato
contenta eltuo figliuol che uuol giuſtitia
che tal proceſſo neſia ſeguitato
dunque mandala uia per mio conſiglio
meglio e perder coſtei chel proprio figlio

Vnaltro barone dice alduca.

Similiter elſuo giudicio affermo
laudabil molto in ſomma & ragioneuole
poi che lauinſe ilcupidil uermo
che ſiſegua giuſtitia e conueneuole
ſendo ſuo corpo macolato e infermo
da libidine uinto & facto ficuole

raffermo sie guidata in brutte selue
cosigli: onde fie cibo a strane belue
Elduca dice a serui.
State su serui & menatela uia
nel bosco romitan cosigli in braccio
in qualche parte che sterile sia
per trarre elmio figliuol di tanto impaccio
et quando adducta in quella selua fia
a ritornare adrieto date spaccio
Vno de serui risponde alduca.
Facto sara signor nostro sereno
in uno istante latua uoglia apieno
Eldecto seruo mena un compagno &
uanno a Stella & dice a Stella.
Te prendi ambo etuo figli & non tardare
uienne conesso noi horsu fa presto
Stella marauigliandosi dice.
Che uuol dir questo uostro furiare
et darmi efigli con acto rubesto
non miuogliate seruidor celare
della cagione & che uimuoue aquesto
Elseruo risponde a Stella.
In brieue tifie mostro & che sapressima
per te aspro tormento & doglia pessima
Menandola uia nella selua sola co
figliuoli i braccio lalasciano & tor
nansi indrieto & Stella cosi sola sin

99

nochia piangendo & dice chosi.

O madre ſancta di miſericordia
o ſomma ſpeme dogni peccatore
o ſpegnitrice di lite & diſcordia
o uergine figlia & ſpoſa del ſignore
o luce doue regna ogni concordia
o dolceza infinita del mio core
o arca piena dogni magnitudine
ſoccorri me che aſpecto amaritudine

Hor non morranno queſti mia figliuoli
pouer meſchini con meco in compagnia
per loro dun ſol tormento ho mille duoli
ſoccorrici ſoccorrici alta maria
ſanzaltra ſpeme ſiam nelloco ſoli
che latua gratia ſia humile & pia
ſiami propitia qual gia pelpreterito
fuſti per tua bonta non per mio merito

O figliuo miei almondo ſuenturati
come uiporrio mai dar lapoppa
che eri dadieci balie notricati
chi uiſeruia di coltello & chi di coppa
lidilecti & piacer ſon hor mancati
pero chi di fortuna ha iluento in poppa
penſar conſiderare almiſer uoglia
& chella uolge come aluento toglia

O me che moſſe mia fortuna inuida
della falſa regina eſſer condocta

nel boſcho: doue crudelta ſannida
laſſa dolente incominciai allocta
horſi ſto qui figliuoli chi uiſoſſidia
fra ſtipe & olmi & faggi in queſta grotta
forſe fie buono che peldiſerto uada
doue fortuna midara laſtrada
O madre di gieſu uirgo maria
dammi tanto intellecto con tuo luce
chi midirizi perla miglior uia
che fuor deſto ſaluatico conduce

In queſto uno romito paſſando uede
Stella & ſegnandoſi dice.

Domin che coſa moſtruoſa fia
o padre eterno o imperante duce
diqueſta che e/didua figli carica
ſaper uo lacagion che ſiramarica

Elromito ſappreſſa allei: & ſalutan
dola dice choſi.

O alma afflicta miſera & dolente
creatura del noſtro redemptore
lapace ridia lui che e/omnipotente
accreſcati nel ſuo ſancto feruore

Stella glirıſponde choſi.

Et a te doni gloria finalmente
come a dilecto & fedel ſeruidore

Elromito dice a Stella.

S e lecite cose itidimando
per qual cagion tu uai si tapinando
Stella risponde alromito.
I nuidia solo & non per mio peccato
de non uoler piu oltre domandare
lassa chogni mie senso e/gia manchato
uogliami per iesu raccepto dare
Elromito risponde a Stella.
Q uesta spelonca che me qui dallato
doue e/del fieno / fie per tuo habitare
et questi pomi tuo cibo saranno
che dolci & buoni algusto tiparranno
Stella poi siposa ginochioni orando.
O regina del cielo immaculata
uergine madre del tuo caro figlio
per cui lhumana natura salutata
libera noi dal feroce periglio
tu se mie speme & se sempre mai stata
traci desto laberinto e suo scompiglio
chio conosca lauia dimia salute
per tua humanita & gran uirtute
In questo gliapparue lauergine maria
& confortala chosi dicendo.
N on pianger piu figliuola mia dolcissima
rallegrati nel core & datti pace
che posto ha fine ogni tua doglia asprissima
perla gran diuotione & fe uerace

ſendomi ſuta ſerua fedeliſſima
tempo e/di riſtorarti ecchomi in pace
per medicarti da tormenti e ſcorni
& che dipoi nel tuo ſtato ritorni
Te eccho qui che perle man terrene
che ingiuſtamente tifuron tagliate
tirendo queſte di ſanctita piene
ogni tuo mal conuertiraſſi in bene
preſto ritornerai fra tuo brigate
nel piu ſupremo ſtato diuo & degno
col tuo ſpoſo a tuo padre nel tuo regno

Lauergine Maria ſiparte & Stella dice ringratiandola.

O madre & figlia alſommo ieſu chriſto
gratia tirendo del tuo benefitio
ogni mia guida e/ſolo in te e in chriſto
& ſempre fia in ogni mio exercitio
ſcripto nel mio core maria & chriſto
hauendo di ſeruirui fame & ſitio
per ritrouarmi alla diuina gloria
non prezando delitie o mondan boria

Torna laſtoria alfigliuolo del duca diborgognia che e/in francia & chiede licentia allo impe radore & dice.

O ſacra maeſta chriſtiano imperio
coſtrecto ſono in borgogna tornarmi

che di ueder mie padre ho desiderio
ladonna efigli:uoglia licentiarmi
Loimperadore risponde.
Prima pel sulto tuo degno mysterio
che dimostrasti alprouar ben nellarmi
itiringratio:benche tua partenza
miduol:pur non dimeno habbi licenza
Hora siparte & torna in borgogna
& ua innanzi alduca & dice.
Idio tisalui & dia consolatione
o duca ualoroso padre immenso
lamor che io tiporto o buon uechione
tremar misa per dolceza ogni senso
Elduca risponde alfigliuolo.
Dolce figliuol per quella affectione
che adio porto:che mai altro penso
se non a te:ondio nelaudo idio
tornato essendo nel tuo regno & mio
Elfigliuol del duca domandando del
la donna & de figliuoli dice.
Che e/della donna & mie figliuo dilecti
millanni parmi potergli parlare
& nelle proprie braccia hauergli strecti
& cento & cento uolre po basare
Elduca alfigliuolo marauigliandosi
dice:& dipoi glida ilbrieue.
In cosa figliuol mio ilparlar metti

che tu mifa stupire & amirare
considerando quel che a dir mandasti
te ilbreue di tua man & questo basti

Elfigliuolo udendo questo & dipoi le
cto elbrieue & molto adolorato dice.

O ime lasso a me suenturato
che ben mi posso doler di fortuna
misero a me chio son suto ingannato
per doglia ilsangue alcor misiraghuna
ha tu commesso padre tal peccato
contro dilei: che e/di colpa digiuna
& de mie figli: o crudel caso aduerso
se questo e pensa ancho hauer me perso

Elduca risponde alfigliuol con gran
dolore: & piangendo dice.

Figliuolo inteso del breue elsuggecto
& de tristi partiti elmeno extremo
fu mosso uinto tirato & costrecto
a seguitar tuo uoglie amor supremo
non conoscendo diquello ildifecto
tal che ibaroni & io pensier facemo
hauerla in qualche selua uia mandata
che dalle fiere fusse diuorata

Chosi menata fu secretamente
nel boscho che e/chiamato romitano
cofigli in braccio: & selle innocente
questo e un caso assai acerbo & strano

El figliuolo del duca dice chosi perco
tendosi iluiso.

O lassa me o misero dolente
gir uo cercando per monte & per piano
della mia sposa: & chi miuuol seguire
driero alle mie pedate habbi a uenire

Partesi dal padre & andando alquãto
siferma & dice con doglioso aspecto.

Fortuna in quelle parte oue miguidi
ison disposto a uoler camminare
dapoi chel mondo gouerni & sossidi
in quella forma che a te piace & pare
efa mestieri che io in te mifidi
si uo ladonna e mie figli trouare
non sendo morti per cauargli fori
di tante pene & angoscie & dolori

Andando truoua uno romito: & salu
tandolo glidice.

I dio tisalui nella sancta pace
o padre in christo della gloria certo
dimmi se ce passato se tipiace
una con duo suo figli peldiserto

Risponde elromito.

C hristo iesu uera fonte uiuace
per sua benignita & per suo merto
tha qui condocto per leuarti duoli
doue e/ladonna tua & tuo figliuoli

Elromito piglia per mano elfigliuolo
del duca e dice chosi.

Andianne figliuol mio alla cauerna
doue e/laspoſa tua humile & pia
che dolcemente etuo figliuo gouerna
per gratia della uergine maria

Veduto che gliha ladonna alza glioc
chi alcielo & lemani dicendo
chosi.

O ſomma maeſta di dio etterna
come puo eſſer mai che queſto ſia
che ſie ſi gratioſa et pien damore
inuerſo me traſcorſo peccatore

Giunto alla ſpelonca uide ladonna
dicendo con allegreza & piglian
dola per mano.

Leuati ſu o ſpoſa mia dilecta
dapoi chel ſommo ben della natura
ciha gratia tal preſtata et concepta
et poſto fine a tua diſauentura
che inuerſo di borgogna elcammin metta
per riſtorarti dogni tua ſciagura
come poteſti efigliuo mie carnali
che hanno ſofferti aſſa diſagi et mali

De dimmi un po iuorre da te intendere
chi tha reſtituite ambe lemani

Stella riſponde almarito.

Mentre che nellorare mhaueuo a stendere
allauocata mia copprieghi humani
di ciel lauiddi in uno istante scendere
per far emembri mia liberi & sani
& questa mapicchо con fermo zelo
confortandomi: & poi torno in cielo

Elmarito ringratiando dio dice: & poi chiede licentia alromito.

Sie ringratiato lasomma potenza
che tanta gratia & miracol ciha mostro
padre da te noi uoglian far partenza
& ritornarci nel paese nostro

Elromito risponde & poi glibenedice.

Figliuoli io uenedo piena licenza
tornate a giubilare nel regno uostro
col nome di giesu neuostri pecti
andate hor su che siate benedecti

Partonsi dal romito & mentre che tornano dicono insieme questa stanza ringratiando lauergine Maria.

O madre delle uergin gratiosa
che in etterno se madre di tutti
o fonte uiua oue ogni ben siposa
chi siconfida in te non perde efructi
figlia di giesu christo madre & sposa
tu cihai cauati di tormenti e lucti

o uergin delle uergin madre pia
nostra aduocata se sempre maria

Giunti in borgogna inanzi alduca el figliuolo con allegreza glidice.

Quel sommo padre idio & bene etterno
tisalui & guardi padre & cresca stato
& fermi echiodi della ruota elperno
uolubil molto:& se hai ben gustato
reggesi elmondo tutto a suo gouerno
chi manda sotto & chi ha prosperato
per uera sperienza a noi notabile
uedrai chel mondo non e/senon fauole

Questa e/ladonna & mie figli son questi
che son infin a hor mal fortunati
questa e/quella che da te dispergesti
cofigli:acciochе fussin diuorati
questa e/lagloria elben che mitogliesti
fortuna meglìha hor concessi & dati
questa e/quella che p suo prieghi humani
maria per gratia gliha date lemani

Elduca siriza con allegreza faccendo motto a stella & dice chosi.

Qual lingua potre mai narrare apieno
elgaudio & lallegreza del mio core
o madre di giesu padre sereno
ferma speranza dogni peccatore
festa triompho atua laude fareno

per crescer piu & confermar lamore
diquesta coppia:dapoi che tipiace
che sieno insieme uniti in ferma pace
Pero leuate su serui & scudieri
& ordinate un nobile apparechio
dun bel conuito come fa mestieri
fate che lamia corte paia specchio
& dipoi sien forniti etauolieri
dassai uiuande:porgete lorecchio
di capponi fagiani piccioni & starne
& tortole raggiunte & altra carne

Vno seruo risponde alduca.

Signore lemense apparechiate sono
ditutto punto come side fare

Elduca chiama elfigliuolo: & poi si
uolta a sonatori & dice.

Hor su figliuol mio gratioso & buono
inuer lamensa uienti apropinquare
con latua sposa:& uoi con canti & suono
cidate spasso:& altri col ballare
hor col nome didio fateui auanti
con arpe con liuti balli & canti

Esonatori cominciano a sonare & sta
ti a tauola alquãto Stella siriza appa
lesandosi & dice cosi.

Insino a hora principi & signori
estato tempo dadouer tacere

hor per aprirmi & chiarir uostri cuori
io non uiuo piu secreto tenere
pensando siete stati in grandi errori
essendo uario dalcuno elparere
siche per trarui del pensier tal some
diroui del mio esser & mio nome

H or sieui manifesto come io nacqui
della suprema imperial corona
di francia bella: doue alcun tempo giacqui
mie nome stella alla fonte risuona
sol per inuidia allamico dispiacqui
laqual neglihuman corpi si disprona
sendo fra laltre pulzelle piu felice
lassa diuenni misera & mendice

E t di cio fu cagion lamia matrigna
che mimando nel bosco a far morire
ma maria madre di christo benigna
laqual non lascia esuo serui perire
mosse de serui lopera maligna
dapieta uinti non uollon po seguire
tanto delicto: elle man mitagliorono
& doue mitrouasti milasciorono

Elduca rispōde a Stella con allegreza.

T u se adunque quella per cui gran pianto
ha facto tutto ilpopol di parigi
portando doloroso bruno amanto
piccholi & grādi mutando ogniun uestigi

hor sisara gran festa gioco & canto
efie parato doro san dionisi
comunche lanouella fie palese
giubilera tutto ilpopol franzese
Siche prendi lapenna o cancellieri
& faralo assaper alla corona
Elfigliuolo risponde alpadre
Non far cosi chi ho facto un pensiero
andarlo auisitar con lei in persona
preparateui serui & caualieri
& siesi messo in punto ogni matrona
in uno stante:accio chel tempo auanzi
rimani in pace padre
Elduca risponde alfigliuolo.
Hor oltre innanzi
Partonsi diborgogna & dipoi giunti
innanzi allo impadore el figliuol del
duca diborgogna dice allo impadore
Excelso & sacro & diuo imperadore
uenuto son per portarti nouella
che mai hauesti forse lamigliore
sappi che questa e/latua figlia stella
laquale ha pianto con tanto dolore
almondo insino aoggi meschinella
credendo ilcorpo suo fussi defunto
hor udirai dallei elfacto apunto
Dipoi stella racchonta allo impadore

cioe al padre le sue disauenture & dice.

Dilecto padre io son quella figliuola
che della prima sposa ingenerasti
quando di francia ti partisti sola
alla tua sposa mi racchomandasti
riuolse di fortuna la sua mola
& si mi sottomisse a gran contasti
cagion di mie uirtu o pulchra forma
tua sposa mosse a seguir cosa inorma

Lamimando nel boscho a far dar morte
da pieta uinti e serui non mucci sono
pensoron costrecti da promesse forte
che dal mio corpo le mie man diuisono
& quelle inuolte si tornorno in corte
credi chel pecto le lachryme intrisono
dipoi si come e piacque a maria madre
ui capito costui o dolce padre

Che mi meno in borgogna prestamente
ne giorno & nocte mai si fermo in posa
medicar femmi diligentemente
dipoi mi tolse per sua chara sposa
in somma quel che auenne poi seguente
per agio ti diro padre ogni cosa
della disgratia mia e casi strani
& come orando riebbi le mani

Lo impadore dice con grāde allegreza

Qual duro core non diuentere tenero

te racquistata figlia essendo persa
cagion qui del tuo sposo & mio car genero
che ticampo di doglia si aduersa
tal che nel pecto gran dolceza ingenero
considerando te esser sommersa
se acostui non ueniui in sua mano
mai in etterno non riuedauano

Loimperadore chiama elsiniscalcho.

Principalmente per obseruar giustitia
ista su siniscalcho mio fedele
accioche sia purgata lanequitia
della falsa regina aspra & crudele
che per inuidia uso tanta malitia
credendo romper di ragion leuele
aquel chi tidiro sie presto & apto

Elsiniscalcho risponde.

Comanda quel che uuoi & sara facto

Loimperadore dice alsiniscalcho.

Vanne alla sedia sua & non tardare
& cauale di testa lacorona
& poi lafa da serui stracinare
giustitia lacondamna & non perdona
poi fa di stipa uno stil circundare
chi sento che per lei compieta suona
sanza legger processo ella sia arsa
dipoi aluento lapoluere sparsa

Elsniscalcho chiama ebirri & dice.

P resto ſu qua che dio uidia ilmalanno
guido crocetta bertoldo & zampino
iuo aſpianare lecoſture del panno
& doue e/mazafirro & bolognino
ah quanti arreticati ciſaranno
che non haranno alle paghe un quatrino
preſto ſu innanzi chi uo male auezi
che adoſſo uifaro del baſton pezi

Dipoi ua alla ſedia della regina & dice choſi cauandole di teſta lacorona

L euati ſu & uien coneſſo noi
che lamorte farai della caſtagna
andate innanzi parechi di uoi
chi ſara ilprimo uno ſcudo guadagna
ordinate laſtipa onde dipoi
metterem queſto tordo nella ragna
che ſempre mai portaua epaternoſtri
nel foco exemplo uo aciaſcun moſtri

Laregina andando a morire ſingino chia alpopolo & dice pian gendo choſi.

O corpo pien dinuidia ſciagurato
ragion per tuo difecto ticondamna
che porti penitentia del peccato
& ben e/uer che ingannato e/chinganna
popol di me habbi exemplo pigliato
ſimil colui che in triſte opre ſaffanna

107

dite diuoti per lanima mia
elpaternostro con lauemaria

Loimperadore con gaudio assai ringra
tia idio & dice.

Sempre sie tu laudato o padre giusto
che se conoscitor dogni difecto
humile a buoni & aprraui robusto
pel conceduto a me sano intellecto
ciascuno exemplo pigli chi ha gusto
della mia sposa: & presti ilcammin recto

Voltasi a serui & dice.

Su serui per mostrar che amo giustitia
portartemi lauesta di letitia

Messosi lauesta reale siuolta alla fi
gliuola & dice chosi.

Figliuola mia leggiadra & pellegrina
inginochion timetti chio tiuesta
doro: & facciati di francia regina
ecchoti messa lacorona in testa

Voltasi algenero & dice.

Et tu diquanto elmio imperio confina
habbi gouerno: & di tutta mie gesta
di fare & disfare come tipiace
del thesor della guerra & della pace
Io ho tanta letitia nel cor mio
che sempre elsommo dio uo ringratiare
che io ho ritrouato elmio disio

festa triompho & gaudio siuuol fare
per te figliuola & pel genero mio
tutto ilmio regno sabbia a rallegrare
ogniuno in festa stia & in danzare
su sonator cominciate a sonare

FINIS.